

METLAC

GROUP

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Risultati raggiunti e impegni presi
in tema di Sviluppo Sostenibile

Sommario

Lettera agli Stakeholder	1
1. Informazioni Generali	3
1.1 Modello di business	6
1.2 Governance aziendale e Sostenibilità	8
1.3 Certificazioni	11
1.4 Ascolto degli Stakeholder	12
1.5 Analisi di Materialità	15
1.6 La Sostenibilità per METLAC Group	19
1.7 Gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti	21
2. Tutela dell'ambiente	24
2.1 Mitigazione del cambiamento climatico	25
2.1.1 Impatti, rischi e opportunità legati al clima	25
2.1.2 Consumi energetici	31
2.1.3 Emissioni prodotte	35
2.1.4 Le azioni di mitigazione intraprese	43
2.2 Inquinamento	46
2.2.1 Inquinanti emessi	46
2.2.2 Sostanze preoccupanti generate	50
2.2.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento	51
2.3 Acque e risorse marine	52
2.3.1 Gestione e consumi idrici	52
2.3.2 Gestione degli scarichi idrici, rischi e opportunità legati alla risorsa acqua	55
2.3.3 Gestione dei rischi, politiche e approccio alla sostenibilità idrica	56
2.3.4 Performance, obiettivi e prospettive future	57
2.4 Uso delle risorse ed economia circolare	57
2.4.1 Gestione dei rifiuti	58
2.4.2 Uso delle risorse e materiali circolari	59
2.4.3 Impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse	60

3. Informazioni sulle questioni sociali	62
3.1 Forza lavoro propria	63
3.1.1 I lavoratori del Gruppo	64
3.1.2 Contratti e retribuzioni	70
3.1.3 Diversità e pari opportunità	71
3.1.4 Formazione, competenze e sviluppo professionale	72
3.1.5 Diritti e tutele dei lavoratori	75
3.2 Lavoratori nella catena di fornitura e rapporti con i fornitori	80
3.2.1 I Fornitori e la catena di approvvigionamento	81
3.2.2 Categorie di lavoratori nella catena del valore e contesti a rischio	83
3.2.4 Impatti, rischi e opportunità della catena di fornitura	85
3.3 Comunità interessate	87
3.3.1 Dialogo con le comunità locali e stakeholder territoriali	87
3.3.2 Occupazione locale e sviluppo del capitale umano	88
3.3.3 Iniziative sociali e contributo al benessere della comunità	89
3.4 Consumatori e utilizzatori finali	90
3.4.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e tracciabilità	90
3.4.2 Gestione dei reclami, delle non conformità e soddisfazione del cliente	91
3.4.3 Clienti, segmenti di mercato e utilizzatori finali	92
4. Governance, supervisione e integrità aziendale	94
4.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta dell'impresa	95
4.1.1 Sistema di segnalazione, tutela degli informatori e prevenzione degli illeciti	96
4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori	97
4.2.1 Politica di Approvvigionamento Sostenibile, gestione e monitoraggio della catena di fornitura	97
4.2.2 Prassi di pagamento	101
4.3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	102
4.4 Casi di corruzione attiva o passiva	103
4.5 Influenza politica e attività di lobbying	104
5. Appendice	105
5.1 Nota metodologica	106

Lettera agli Stakeholder¹



Cari Stakeholder,

è con grande piacere che vi presento una panoramica delle attività e dei risultati raggiunti da METLAC Group nel corso del 2024. Questo anno è stato caratterizzato da sfide significative e da importanti traguardi, che riflettono l'impegno costante dell'azienda verso l'eccellenza, la sostenibilità e l'innovazione.

Il 2024 è stato un anno complesso, segnato da un contesto geopolitico instabile e da fluttuazioni nei mercati globali. Nonostante queste difficoltà, METLAC Group ha dimostrato una notevole resilienza², continuando a crescere e a innovare. La capacità di adattamento e la solidità delle strategie attuate hanno permesso di mantenere una posizione di leadership nel settore delle vernici e degli inchiostri per imballaggi metallici.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 evidenzia una crescita nei ricavi delle vendite, con un incremento del 7.5% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato possibile grazie all'aumento dei volumi di vendita sia in Italia che all'estero, supportato da un andamento favorevole del mercato e da una produzione incrementata da parte dei clienti. Il nuovo stabilimento messicano ha contribuito a questo risultato registrando ottime performance produttive e permettendo l'ulteriore espansione e consolidamento della presenza di METLAC Group a livello internazionale.

Lo Sviluppo Sostenibile è integrato nelle strategie aziendali. Nel 2024 sono continuati gli investimenti in soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale delle attività. Abbiamo avviato l'industrializzazione di nuove vernici progettate per ridurre gli impatti ambientali, limitando o eliminando le sostanze volatili che contribuiscono all'inquinamento atmosferico e diminuendo il consumo di energia durante la fase applicativa presso i nostri clienti.

Sono stati realizzati importanti investimenti per migliorare la capacità produttiva e l'efficienza energetica. Tra questi, l'installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio e l'aggiornamento degli impianti di miscelazione e dispersione.

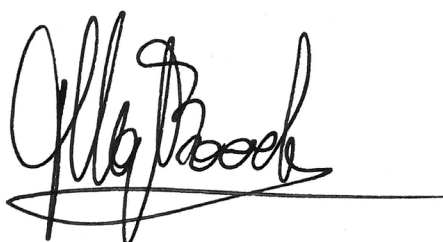
L'impegno verso la comunità locale e gli stakeholder è stato rafforzato attraverso iniziative di collaborazione con scuole e università, programmi di formazione per i dipendenti e progetti di sostenibilità condivisi con altre aziende del territorio. La partecipazione a eventi come "Fabbrica Sostenibile" dimostra il ruolo attivo di METLAC Group nella promozione di pratiche sostenibili.

L'azienda ha continuato a rafforzare la propria governance, adottando misure per garantire la conformità alle normative e prevenire la corruzione. Al Codice Etico e al Modello 231 sono stati affiancati nuovi documenti di Politica per riflettere le migliori pratiche internazionali in tema ESG³.

Guardando al futuro, si conferma la determinazione nel continuare questo percorso, affrontando le sfide con determinazione e cogliendo le opportunità di crescita e innovazione.

Ringrazio tutti voi per il continuo supporto e la fiducia riposta in METLAC Group. Insieme, continueremo a costruire un futuro sostenibile e prospero.

Cari saluti,



Pier Ugo Bocchio
Founder e CEO di METLAC Group

1. **Stakeholder:** (o "portatore d'interesse") è un individuo, gruppo o organizzazione che ha un interesse diretto o indiretto nell'attività, nei progetti o nel successo di un'azienda, potendo influenzare o essere influenzato da essa. Include clienti, dipendenti, fornitori, azionisti, finanziatori, istituzioni e la comunità locale, ognuno con aspettative e bisogni specifici.

2. **Resilienza:** capacità di un sistema organizzato (individuo, comunità, ecosistema, azienda), di assorbire shock (es. crisi climatiche, economiche e sociali), adattarsi ai cambiamenti e riorganizzarsi, mantenendo le funzionalità proprie.

3. **ESG:** i principi ESG (Environmental, Social, Governance) sono criteri non finanziari utilizzati per valutare la sostenibilità e l'impatto etico di un'azienda, analizzando l'impatto ambientale (E), le relazioni sociali (S) e la qualità della gestione (G) per guidare decisioni di investimento e valutare la responsabilità aziendale, integrando valori etici e performance a lungo termine.



Capitolo 1

INFORMAZIONI GENERALI

1. Informazioni generali

METLAC Group, fondata nel 1986 da Pier Ugo Bocchio, rappresenta oggi un'eccellenza italiana nel settore delle vernici e degli inchiostri per imballaggi metallici destinati, ad esempio, al mercato alimentare, cosmetico e a quello delle bevande. Il cuore operativo è METLAC SPA, con stabilimento produttivo e sede amministrativa a Bosco Marengo (Alessandria), dove hanno luogo le attività di produzione, gestione commerciale e amministrativa. Nella stessa sede opera CERITEC SRL, Società del Gruppo dedicata alla ricerca e sviluppo (R&D), all'assistenza tecnica, al controllo qualità e alla documentazione tecnica. Completa la struttura italiana METINKS SRL, con sede a Cava de' Tirreni (Salerno), specializzata nella produzione e commercializzazione di inchiostri per la decorazione esterna delle lattine metalliche.

La storia di METLAC Group ha inizio a metà degli anni Ottanta, quando Pier Ugo Bocchio fonda Coates Italia, rilevando da IVI (PPG Group) il ramo di vernici per imballaggi metallici, con la partecipazione minoritaria di Coates Brothers. Negli anni Novanta, Coates Brothers viene acquisita dal gruppo TOTAL, tra le principali compagnie petrolifere mondiali. Nel 1997 l'azienda evolve in METLAC SPA in seguito alla cessione a ICI Packaging Coating. Il 2004 segna un momento di svolta: la multinazionale Akzo Nobel, leader globale nella produzione di vernici e rivestimenti, diventa partner strategico di METLAC SPA, favorendo il consolidamento internazionale e l'ampliamento della capacità produttiva. La vocazione internazionale si rafforza nel 2020, con la costituzione di METLAC International, un nuovo stabilimento produttivo nello Stato di Querétaro (Messico), con l'obiettivo di rafforzare la vicinanza ai clienti globali e presidiare in modo diretto i mercati delle Americhe.

Oggi il Gruppo produce oltre 57.000 tonnellate annue di vernici, smalti, lacche e inchiostri da stampa per la protezione interna e la decorazione esterna di imballaggi metallici. I prodotti di METLAC Group offrono elevata tecnologia funzionale, agendo come barriera chimica e meccanica: da un lato proteggono l'imballaggio dall'aggressione del contenuto, dall'altro impediscono la migrazione di sostanze verso alimenti e bevande, garantendo la sicurezza e il mantenimento delle proprietà organolettiche di cibi e bevande.

Grazie a specializzazione, innovazione tecnologica e presenza globale, METLAC Group è oggi partner di riferimento per i principali operatori internazionali nel coating⁴ degli imballaggi metallici, confermandosi una nicchia industriale ad alto valore aggiunto capace di coniugare qualità, sicurezza e sostenibilità.

Mission La Mission di METLAC Group è quella di sviluppare e produrre vernici e inchiostri destinati agli imballaggi metallici, con l'obiettivo di contribuire alla sicurezza e alla qualità della conservazione alimentare. L'Azienda si impegna a garantire al consumatore finale un'esperienza di consumo che preservi, in ogni fase della filiera, la freschezza, il gusto e il sapore originari dei prodotti confezionati.

Vision La Vision che guida METLAC Group si fonda sull'ambizione di consolidare una posizione di eccellenza nel proprio settore industriale, attraverso un approccio orientato all'innovazione continua nella formulazione dei prodotti. L'Azienda promuove lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate, ispirate ai principi della sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di ridurre l'impronta Ecologica e limitare l'impiego di materie prime derivanti da fonti fossili.

>>

Sul piano economico, METLAC Group Italia ha registrato nel 2024 un valore generato pari a 264,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 246 milioni di euro del 2023, a conferma del trend positivo e del consolidamento del proprio impegno sia nell'efficienza produttiva sia in iniziative sociali, ambientali e di formazione. Gran parte delle risorse è stata destinata all'ammodernamento degli impianti, all'automazione e all'adozione di soluzioni a maggiore efficienza energetica, elementi che sostengono la competitività del gruppo sui mercati internazionali, oggi responsabili di oltre il 68% delle vendite complessive.

Nel corso del 2024, METLAC Group ha proseguito con determinazione il piano di intervento avviato nel 2023, realizzando una serie di progetti volti all'efficientamento tecnologico e alla sostenibilità operativa dello stabilimento di Bosco Marengo. Tra gli interventi principali si segnala la dismissione della centrale termica ad olio diatermico, precedentemente utilizzata per il riscaldamento di diverse aree produttive, con l'obiettivo di ottimizzare l'impiantistica e ridurre l'impatto ambientale.

A livello produttivo, è stato completato il revamping⁵ di un soppalco in uno dei reparti dello stabilimento, mentre è in fase di sviluppo un progetto per la conversione del sistema di carico delle materie prime per il dosaggio, attualmente manuale, in modalità automatica. Quest'ultimo intervento sarà completato nel corso del 2025.

È stato inoltre realizzato un potenziamento dei miscelatori automatici, migliorando la capacità e l'efficienza del processo. Contestualmente, si è conclusa la sostituzione dei macchinari miscelatori per vasche mobili nel reparto Beer & Beverage, con l'introduzione di nuove apparecchiature ad alta efficienza. Per ottimizzare i flussi di processo, è stato effettuato lo spostamento delle aree di stoccaggio delle materie prime, in particolare per la produzione di vernici destinate al mercato B&B⁶. Infine, è in programma un intervento di revisione e adeguamento per aspetti di sicurezza su altri serbatoi più datati, sempre presso il sito produttivo di Bosco Marengo, al fine di garantirne la conformità e la resilienza nel tempo.

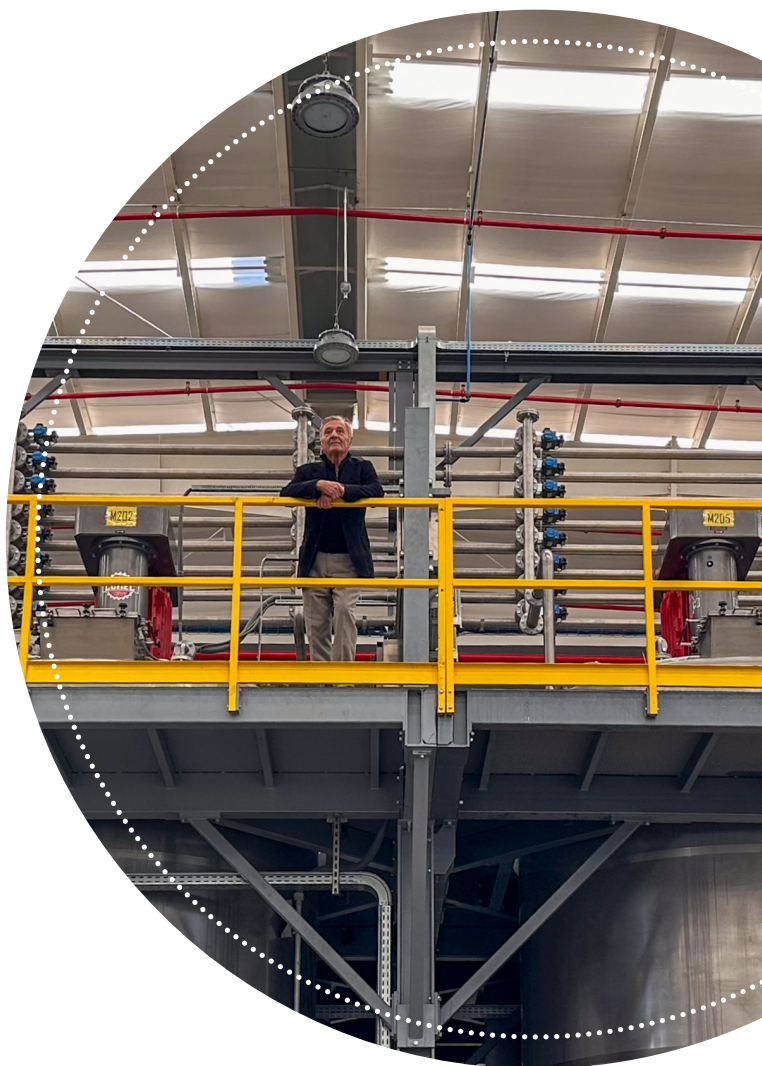
Questi investimenti non solo aumentano la produttività e la sicurezza sul lavoro, ma contribuiscono a un uso più responsabile delle risorse naturali, riducendo consumi di energia e acqua. Tutte le operazioni vengono analizzate con approccio risk based⁷, in conformità agli standard ISO, e monitorate dal Comitato Operativo. Guardando al futuro, il Gruppo punta a rafforzare la misurazione dei processi e l'integrazione tra innovazione tecnologica, sostenibilità e valorizzazione del capitale umano.

4. Coating: termine che indica il rivestimento di un imballaggio (es. vernici, smalti ecc.).

5. Revamping: Il revamping di un impianto industriale è un processo di ammodernamento e aggiornamento tecnologico di macchinari e linee produttive esistenti, per prolungarne la vita utile, migliorarne l'efficienza energetica, aumentare la sicurezza e adeguare l'impianto alle normative e alle esigenze produttive attuali, senza dover costruire un nuovo stabilimento.

6. B&B: è riferito al settore del Beer and Beverage che, nel contesto specifico, considera i prodotti vernicianti destinati al rivestimento delle latine e contenitori per bevande alcoliche e non.

7. Risk based: si riferisce ad un approccio basato sull'analisi del rischio.



1.1 Modello di business

Il Modello di Business dell'azienda si fonda su una filiera integrata che comprende tutte le fasi del processo: dalla ricerca e progettazione chimica alla produzione, fino alla distribuzione su scala globale. Tale approccio consente di garantire elevati standard qualitativi, conformità alle normative internazionali e un costante orientamento verso la sicurezza dei consumatori e la riduzione degli impatti ambientali, la responsabilizzazione e l'impegno sociale.

Questi gli aspetti che sono alla base del modello di business aziendale.

- **Struttura organizzativa agile** La struttura agile favorisce dinamicità, rapidità decisionale e flessibilità operativa. Questa caratteristica consente all'azienda di sviluppare e implementare strategie in tempi brevi, comprese quelle legate agli obiettivi ESG (*Environmental, Social, Governance*) e alla tutela dei lavoratori e dell'ambiente. La dimensione contenuta comporta tuttavia anche alcune sfide, come possibili discontinuità nella catena di fornitura e limitazioni logistiche dovute alla presenza di un numero limitato di impianti produttivi. Per mitigare tali rischi, METLAC Group investe costantemente in logistica, capacità di stoccaggio e automazione degli impianti, in modo da garantire continuità produttiva, efficienza e tempestività nella distribuzione.
- **Verticalizzazione settoriale e specializzazione tecnica** Sin dalla sua fondazione, METLAC Group ha scelto di focalizzarsi sul settore dei rivestimenti per metal packaging. Questa scelta di verticalizzazione ha permesso di sviluppare una profonda competenza tecnica e di offrire prodotti altamente specializzati, posizionando l'azienda tra i protagonisti globali del settore. Operare in un unico segmento di mercato comporta da un lato il rischio di esposizione a possibili oscillazioni della domanda o a cambiamenti regolatori, dall'altro, opportunità quali, ad esempio, l'introduzione della Direttiva europea SUP (*Single-Use*

Plastics) che mira a ridurre l'impatto ambientale della plastica monouso, e che ha incrementato la richiesta di packaging metallico a scapito della plastica monouso. METLAC Group affronta la forte competizione internazionale con un approccio orientato al miglioramento continuo, puntando sull'innovazione e sulla costruzione di un'infrastruttura resiliente, inclusiva e sostenibile.

- **Ricerca e innovazione come pilastri strategici**

La ricerca e sviluppo rappresenta una colonna portante del modello di business di METLAC Group. L'azienda investe in progetti mirati alla formulazione di prodotti innovativi privi di sostanze pericolose (quali Bisfenolo A⁸, PFAS⁹ e PTFE¹⁰), all'impiego di materie prime bio-based¹¹ come la cutina estratta dalle bucce di pomodoro e alla valorizzazione di materiali riciclati. Parallelamente, METLAC Group adotta metodologie di Analisi di Ciclo di Vita del Prodotto (LCA ossia Life Cycle Assessment) in collaborazione con istituti universitari, per misurare e ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti lungo l'intero ciclo di vita. L'innovazione non si limita allo sviluppo di nuovi prodotti, ma comprende anche la risoluzione di problematiche tecniche, la riduzione della tossicità dei materiali e dell'impatto ambientale e l'aumento della sicurezza per lavoratori e consumatori. In questo modo, l'azienda garantisce la continuità del business, la conformità normativa e la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

- **Relazione con il mercato e orientamento al cliente**

La vicinanza al cliente e l'assistenza tecnica dedicata rappresentano ulteriori elementi chiave del modello di business. Il dialogo costante con gli utilizzatori dei prodotti commercializzati e la capacità di rispondere alle loro esigenze – in particolare la crescente domanda di soluzioni sicure e sostenibili – permettono a METLAC Group di anticipare le tendenze del mercato e di rafforzare la propria posizione competitiva.

>>

Grazie a questo approccio integrato, l'azienda non solo tutela la salute dei consumatori e dei lavoratori, ma contribuisce alla transizione verso modelli produttivi più responsabili e sostenibili, garantendo al contempo performance di alto livello e continuità operativa.

8. Bisfenolo A (BPA): composto chimico usato per produrre plastiche (policarbonato) e resine epossidiche, trovate in contenitori per alimenti, lattine, scontrini termici e dispositivi medici; è un noto interferente endocrino che può mimare gli estrogeni, destando preoccupazioni per possibili effetti su fertilità, sviluppo e sistema immunitario.

9. PFAS: acronimo di Sostanze Per- e Polifluoroalchiliche (in inglese Per- and Polyfluoroalkyl Substances), una vasta famiglia di composti chimici sintetici creati dall'uomo, noti per essere resistenti all'acqua, ai grassi e al calore, ma che sono anche altamente persistenti nell'ambiente (soprannominati "sostanze chimiche eterne") e potenzialmente dannosi per la salute umana, accumulandosi nell'organismo.

10. PTFE: Il PTFE (Politetrafluoroetilene), noto commercialmente come Teflon, è un fluoropolimero che appartiene alla vasta famiglia dei PFAS a causa della sua struttura chimica a base di fluoro-carbonio e la sua estrema persistenza ambientale.

11. Bio-based: riferito alle materie prime bio-based ossia materiali derivati da risorse naturali rinnovabili come piante, legno, residui agricoli e oli vegetali, in sostituzione delle tradizionali fonti fossili (petrolio, gas).



1.2 Governance aziendale e Sostenibilità

METLAC Group ha sviluppato un sistema di governance fondato su responsabilità, trasparenza e presidio strategico delle tematiche ESG, con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo e integrare la sostenibilità nelle decisioni aziendali. La struttura di governance assicura la gestione dei rischi, la coerenza con le normative e il coordinamento delle attività strategiche, anche in relazione agli obiettivi ambientali e sociali.

ORGANI DECISIONALI E OPERATIVI

Gli organi decisionali comprendono:

- **Assemblea dei Soci** (ordinaria e straordinaria), che approva l'operato degli amministratori e le decisioni più rilevanti;
- **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, responsabile della definizione delle strategie e dell'assetto organizzativo di METLAC Group;
- **Collegio Sindacale**, che vigila sulla correttezza dell'operato dei manager, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e sul rispetto delle normative;
- **Organismo di Vigilanza (OdV)**, previsto dal Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, incaricato di verificare l'efficacia delle procedure di prevenzione dei reati;
- **Società di Revisione Contabile**, che assicura la coerenza tra i dati finanziari e le procedure aziendali.

Gli **organi operativi** includono il **Comitato Operativo**, coordinato dal CEO e presieduto dal Direttore Generale, responsabile dello sviluppo del Piano Strategico e del monitoraggio degli obiettivi aziendali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo chiave nell'indirizzo strategico e nel monitoraggio delle attività, garantendo che le decisioni rispettino i principi etici e gli impegni ambientali e sociali dell'azienda.

Il CdA è composto da professionisti con competenze nei settori chimico-industriale, finanziario, giuridico e tecnologico, garantendo la gestione integrata della complessità aziendale. Il CdA di METLAC SPA è composto da:

- **Pier Ugo Bocchio** – Fondatore e CEO di METLAC Group. È la figura storica dell'azienda, con una visione imprenditoriale che ha guidato la crescita dell'impresa nel settore dei rivestimenti per imballaggi metallici.
- **Davide Bocchio** – Entrato in METLAC Group nel 1994 come IT Manager. È membro consigliere del CdA dal 2005 e ha contribuito alla digitalizzazione dei processi aziendali.
- **Diego Bocchio** – Imprenditore con esperienze nel settore privato, è entrato come consigliere nel CdA nel 2019. Porta una prospettiva più giovane e imprenditoriale all'interno del Consiglio.
- **Marco Vincenzo Cirila** – Amministratore Unico di Agricola Panda Srl, ha ricoperto ruoli di amministratore in altre Società. È membro consigliere del CdA di METLAC Group dal 2014. Ha sei relazioni professionali note e una lunga esperienza nel settore delle industrie di processo.
- **Cristiano Radaelli** – Figura di spicco nel mondo dell'innovazione e della tecnologia. È Presidente di Anitec-Assinform e Vicepresidente di Confindustria Digitale. È Presidente del CdA di METLAC Group dal 2014, con un forte focus su digitalizzazione e sostenibilità.
- **Egidio Rinaldi** – Avvocato e fondatore dello Studio Legale Rinaldi e Associati (dal 1995). Ha una lunga esperienza in diritto societario e commerciale. È stato nel CdA dal 2007 al 2011 e nuovamente come consigliere dal 2018.
- **Luca Ceccherini** – Consigliere del Consiglio di Amministrazione di METLAC Group. Porta con sé esperienza manageriale e una visione strategica maturata nel settore industriale, contribuendo al governo societario dal 2021 e rinnovando il proprio ruolo nel 2024.

>>

L'integrazione delle responsabilità in materia di sostenibilità nei mandati dei vertici aziendali è un processo in evoluzione, sostenuto da un sistema di deleghe operative che, progressivamente, coinvolge figure manageriali con competenze specialistiche nei diversi ambiti ESG.

CONTROLLO E COMPLIANCE

Il **Collegio Sindacale** assicura la legalità, l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e la correttezza dei processi contabili, collaborando con la Società di revisione per garantire l'indipendenza dei controlli.

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** vigila sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001¹², così come previsto nel modello stesso, ed è specifico per ogni ragione sociale, con una figura in comune per garantire omogeneità di trattamento. È costituito dall'Avvocato Maria Luisa Muserra, specializzata in diritto societario e d'impresa, avente funzione di coordinamento del gruppo, dal dott. Alessandro Cantini, specializzato in materia finanza e fiscale, dal Ing. Maurizio Fenocchio, specializzato in materia di Sicurezza, Salute e Ambiente.

L'Organismo di Vigilanza di CERITEC SRL è composto dall'Avv. Maria Luisa Muserra e dal Ing. Maurizio Fenocchio.

L'Organismo di Vigilanza di METINKS SRL è composto dall'Avv. Maria Luisa Muserra e dal Ing. Salvatore Rubino, specializzato in materia di Sicurezza, Salute e Ambiente.

I membri del CdA e i rappresentanti legali dispongono di ampie facoltà, tra cui:

- Gestione di controversie legali e rappresentanza legale in giudizio;
- Poteri Generali per atti amministrativi tra cui: gestione delle relazioni lavorative, rappresentanza davanti alle autorità fiscali e amministrative;
- Poteri Generali per atti di dominio per la gestione e gravamento degli attivi della Società;
- Poteri per titoli e operazioni di credito come apertura e gestione di conti bancari, emissione e negoziazione di titoli di credito;
- Gestione di registrazioni, modifiche e pratiche relative al commercio estero.

Attualmente, non sono previsti sistemi di incentivazione premianti legati alla sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Sebbene gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra siano integrati nella strategia e nel piano d'azione dell'organizzazione, tali obiettivi non sono ancora utilizzati come criteri di valutazione della performance della governance aziendale.

ETICA E INTEGRITÀ

METLAC Group si è dotata di un **Codice Etico**, conforme alle Linee Guida di Confindustria per i Modelli 231, che definisce i principi essenziali di condotta:

- rispetto di leggi e regolamenti;
- integrità, onestà e trasparenza;
- tutela della persona e contrasto a ogni discriminazione o sfruttamento;
- tracciabilità delle operazioni e tutela della proprietà industriale;
- rapporti corretti con Pubblica Amministrazione, clienti, sindacati e associazioni;
- prevenzione della corruzione e tutela dell'ambiente, salute e sicurezza.

>>

Dal 2023, il Gruppo ha introdotto una politica di Whistleblowing¹³ con canale di segnalazione interno dedicato, a tutela di dipendenti e Stakeholder che segnalano condotte illecite, garantendo riservatezza e protezione da ritorsioni, in conformità al D.Lgs. 24/2023¹⁴ di recepimento della Direttiva UE 2019/1937¹⁵. Le segnalazioni sono gestite internamente dal Comitato Whistleblowing che ne verifica la fondatezza e assicura l'adozione di eventuali azioni correttive, promuovendo un contesto aziendale improntato alla trasparenza e all'etica.

Nel 2021 METLAC Group ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, finalizzato a rafforzare la governance e la prevenzione dei reati presupposto. È stato adottato progressivamente: da METLAC SPA nel dicembre 2021, da CERITEC SRL nel settembre 2022 e da METINKS SRL nell'ottobre 2023, completando così il sistema di compliance del Gruppo.

Il Modello definisce regole operative, protocolli di prevenzione e flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, organo indipendente incaricato di monitorarne l'efficacia. La sua elaborazione ha previsto

una mappatura delle aree aziendali sensibili, con l'identificazione dei reati rilevanti, delle attività a rischio e delle misure di controllo da adottare, inclusi i reati contro la Pubblica Amministrazione richiamati dall'art. 25 del Decreto.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati episodi di corruzione, né interni né esterni al Gruppo.

12. Decreto Legislativo 231/2001: introduce la responsabilità degli enti per specifici reati commessi nell'interesse dell'organizzazione e prevede l'adozione di un Modello di Organizzazione e Controllo per prevenirli.

13. Whistleblowing: procedura attraverso cui persone che lavorano in un'organizzazione (dipendenti, fornitori, ecc.) segnalano in modo riservato e protetto violazioni di leggi, irregolarità, frodi, corruzione o comportamenti non etici, che ledono l'interesse pubblico, all'interno della stessa azienda o verso autorità esterne, con l'obiettivo di prevenire danni e promuovere trasparenza, garantendo protezione legale al segnalante da ritorsioni. La normativa italiana (D. Lgs. 24/2023) recepisce la direttiva UE, obbligando sia il settore pubblico che privato (con almeno 50 dipendenti o in settori specifici) a implementare canali sicuri per queste segnalazioni.

14. D.Lgs. 24/2023: recepisce la Direttiva UE sul whistleblowing e disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o di norme nazionali, garantendo canali sicuri di segnalazione e tutele contro ritorsioni.

15. Direttiva (UE) 2019/1937: stabilisce norme minime comuni per garantire un elevato livello di protezione alle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, prevedendo canali sicuri di segnalazione e tutele contro possibili ritorsioni.



1.3 Certificazioni

Le certificazioni costituiscono per METLAC Group uno strumento strategico sia per il consolidamento della propria reputazione sul mercato, sia per la garanzia di conformità agli standard internazionali più rigorosi in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità. Questi riconoscimenti, richiesti in particolare dai clienti più strategici, assicurano che i prodotti siano sicuri e non rilascino nell'alimento e nelle bevande sostanze potenzialmente dannose per la salute, offrendo quindi una tutela concreta ai consumatori e rafforzando la fiducia nella filiera produttiva.

Nel 2024 l'azienda ha mantenuto attivi i certificati di sistema, tra i quali la ISO 9001¹⁶ e la ISO 14001¹⁷ e la ISO 45001¹⁸, a conferma del continuo impegno nei confronti della governance e della sostenibilità operativa. Parallelamente, METLAC Group ha ampliato il numero di certificazioni di prodotto rilasciate dall'ente internazionale *Cradle to Cradle*, passando da sei a dieci certificazioni di prodotto relative a vernici destinate alla protezione interna ed esterna di lattine per il mercato delle bevande. Questo incremento riflette il rafforzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile aziendali e l'impegno verso soluzioni sempre più innovative e rispettose dell'ambiente. Guardando al futuro, METLAC Group intende ampliare il numero di certificazioni, sottoponendo ad audit ulteriori famiglie di prodotti a base acqua, destinate principalmente alla protezione esterna di contenitori per bevande. Contestualmente, l'organizzazione prevede di introdurre nuovi sistemi di gestione e valutazione dei rischi, con l'obiettivo di ottenere certificazioni di sistema di alto profilo come la ISO 22301¹⁹ per il Business Continuity Management e principi e linee guida per la gestione del rischio in riferimento alla ISO 31000²⁰.

L'azienda sta inoltre valutando l'adozione di standard specifici in ambito etico e di governance, tra cui ISO 37001²¹ per la prevenzione della corruzione, ISO/IEC 27001 per la sicurezza delle informazioni.

Infine, METLAC Group intende rafforzare l'attività di ricerca e sviluppo su tecnologie e formulazioni più sostenibili, anche attraverso studi di ciclo di vita dei prodotti, da sottoporre a verifica di terza parte, così da coniugare innovazione industriale e responsabilità ambientale.

16. ISO 9001: norma internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) efficace, aiutando le organizzazioni di ogni tipo a migliorare l'efficienza, ridurre gli errori, aumentare la soddisfazione del cliente e perseguire il miglioramento continuo attraverso un approccio basato sui processi e sull'analisi dei rischi. Fornisce un modello per gestire i processi aziendali, focalizzandosi sulla soddisfazione del cliente e sull'efficacia complessiva.

17. ISO 14001: norma internazionale volontaria che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), aiutando le organizzazioni (di qualsiasi dimensione e tipo) a gestire in modo sistematico i propri impatti sull'ambiente, migliorare le prestazioni ambientali e conformarsi alle leggi, attraverso la definizione di una politica, obiettivi e processi di controllo e miglioramento continuo.

18. ISO 45001: norma internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL), finalizzato a prevenire infortuni, malattie professionali e a migliorare proattivamente il benessere dei lavoratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro.

19. ISO 22301: standard internazionale che definisce i requisiti per un Sistema di Gestione per la Business Continuity (dall'inglese Continuità Operativa), aiutando le organizzazioni a prepararsi, rispondere e riprendersi da interruzioni (come disastri naturali, cyberattacchi, epidemie) garantendo la continuità di servizi e prodotti critici. Serve a implementare piani e procedure per minimizzare l'impatto degli eventi avversi, assicurando la resilienza aziendale e il rispetto degli obblighi verso clienti e stakeholder.

20. ISO 31000: standard internazionale che fornisce principi e linee guida generali per la gestione del rischio (Risk Management) in qualsiasi tipo di organizzazione, indipendentemente da dimensione, settore o ambito (es. strategico, operativo, finanziario). Non è una norma per la certificazione, ma un quadro di riferimento (framework) per aiutare le aziende a identificare, valutare e trattare i rischi che possono influenzare negativamente o positivamente il raggiungimento dei loro obiettivi.

21. ISO 37001: sistema di gestione anticorruzione (Anti-bribery management system); standard internazionale che fornisce un quadro di riferimento per le organizzazioni di qualsiasi dimensione e tipo per prevenire, rilevare e contrastare la corruzione, promuovendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa. Stabilisce requisiti specifici per l'adozione di misure proporzionate e ragionevoli, aiutando le aziende a rispettare le leggi anticorruzione e a costruire fiducia con stakeholder e clienti.

1.4 Ascolto degli Stakeholder

Il successo e la sostenibilità di METLAC Group si fondano su relazioni solide e trasparenti con i propri Stakeholder, ossia i portatori di interesse interni ed esterni che, attraverso le loro decisioni e aspettative, possono influenzare significativamente le attivi-

tà aziendali e la reputazione del Gruppo. Comprendere e gestire in modo efficace queste relazioni è un elemento essenziale per lo sviluppo di strategie resilienti, capaci di generare valore condiviso e di mitigare i rischi.



Già da tempo METLAC Group ha avviato un processo strutturato di identificazione e analisi degli Stakeholder, che ha visto il coinvolgimento del Comitato Operativo, composto da rappresentanti del top management e delle principali funzioni aziendali. Attraverso un questionario dedicato, sono state valutate le categorie di Stakeholder in termini di:

- importanza della relazione, intesa come valore strategico per l'impresa;
- impatto potenziale sull'operatività aziendale;
- urgenza delle aspettative, ovvero la necessità di attenzione immediata su aspetti economici, sociali o ambientali.

Sono state inoltre condotte interviste mirate a figure chiave delle aree Direzione Generale, SQHSE, Commerciale, Risorse Umane, Produzione, Ingegneria e Manutenzione, Ricerca e Sviluppo, Catena di Fornitura, Logistica e Amministrazione e Finanza. Questo ha permesso di comprendere in profondità le aspettative di ciascuna categoria di Stakeholder e di definire modalità di interazione più efficaci.

Il risultato di questo processo è rappresentato dalla Mappa degli Stakeholder, che mostra graficamente la rilevanza e la vicinanza di ciascuna categoria rispetto a METLAC Group. Le categorie identificate includono:

- Clienti strategici, dipendenti e fornitori, considerati molto rilevanti per il core business e per la continuità operativa;
- Business partner, azionisti e finanziatori, enti e istituzioni, università e collettività locali, che ricoprono un ruolo importante per la crescita sostenibile e la reputazione;
- Nuove generazioni e competitor, rilevanti in ottica prospettica e di innovazione, ma ad oggi meno coinvolti per assenza di canali strutturati di interazione.

IL DIALOGO E LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

METLAC Group riconosce l'importanza cruciale di coinvolgere attivamente i portatori di interesse (Stakeholder) nelle proprie attività aziendali. Questo impegno è radicato nella convinzione che il dialogo aperto e trasparente con tutti gli Stakeholder sia essenziale per lo sviluppo sostenibile dell'attività. L'azienda adotta un approccio sistematico per identificare, comprendere e rispondere alle esigenze e alle aspettative dei propri Stakeholder, integrando tali input nelle decisioni strategiche e operative.

METLAC Group adotta un approccio multicanale, differenziando strumenti e frequenza di interazione in base alle caratteristiche dei diversi Stakeholder:

- **Contatto diretto:** incontri tecnico-commerciali periodici, forum di discussione, workshop interfunzionali, visite ai siti produttivi e attività di co-sviluppo con fornitori e clienti;
- **Contatto indiretto:** questionari online, comunicazioni istituzionali, newsletter, sito web e report di sostenibilità.

Questi strumenti permettono di raccogliere feedback preziosi su qualità, sicurezza, sostenibilità e innovazione, integrandoli nei processi decisionali strategici e operativi. Alcune categorie, come nuove generazioni e *competitor*, non sono ancora pienamente coinvolte: il Gruppo sta valutando possibili canali dedicati, nel rispetto di vincoli di riservatezza e policy interne.

Infine, il dialogo continuo con gli Stakeholder supporta METLAC Group nel rafforzare la creazione di **valore condiviso**, anticipare le esigenze del mercato e sviluppare soluzioni innovative e sostenibili, consolidando la fiducia e la reputazione dell'azienda nel lungo periodo.

>>



Gli input raccolti dagli Stakeholder vengono tradotti in azioni concrete e integrati nei processi decisionali di METLAC Group attraverso tre principali leve:

1. Definizione di Politiche e Procedure Aziendali

Le politiche aziendali – tra cui la Politica del Lavoro – sono elaborate considerando le esigenze e le aspettative degli Stakeholder. Una volta approvate, vengono comunicate internamente ed esternamente tramite incontri formativi, sessioni informative e strumenti di comunicazione dedicati, così da assicurare piena consapevolezza e condivisione.

2. Integrazione nei Processi Decisionali

I feedback raccolti guidano le scelte a tutti i livelli dell'organizzazione. Essi influenzano la pianificazione strategica, lo sviluppo di nuovi prodotti, la gestione delle risorse umane e l'implementazione di pratiche di sostenibilità, rafforzando il legame tra le decisioni aziendali e le priorità espresse dagli Stakeholder.

3. Monitoraggio e Rendicontazione delle Performance

METLAC Group valuta costantemente le proprie performance rispetto agli obiettivi prefissati, attraverso indicatori chiave di performance (KPI) e altre metriche di monitoraggio. I risultati e i progressi raggiunti vengono condivisi in maniera trasparente con gli Stakeholder tramite report di sostenibilità e altri strumenti di comunicazione istituzionale.

1.5 Analisi di Materialità

L'Analisi di Materialità rappresenta uno strumento strategico per METLAC Group, poiché consente di identificare gli aspetti di sostenibilità più rilevanti sia per l'organizzazione sia per i propri Stakeholder e di evidenziare le interconnessioni con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG²²) dell'Agenda 2030.

Attraverso questo processo, l'azienda riesce a monitorare l'evoluzione delle priorità interne ed esterne, definendo obiettivi ESG in grado di generare valore sostenibile di lungo periodo.

Già nel 2023 il Gruppo ha adottato l'approccio della Doppia Materialità²³, integrando due prospettive complementari:

- **Materialità finanziaria**, che valuta in che modo le tematiche ESG possono influenzare le performance economico-finanziarie dell'azienda, ad esempio attraverso variazioni nei costi operativi, nella disponibilità di materie prime o nei requisiti normativi;
- **Materialità di impatto**, che analizza gli effetti generati dalle attività aziendali sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità, come emissioni climatiche, gestione dei rifiuti, sicurezza sul lavoro e relazioni con il territorio.

L'Analisi si è articolata in quattro fasi principali:

- **Identificazione dei temi di sostenibilità**, condotta tramite analisi interna e benchmarking di settore²⁴, con il supporto delle principali funzioni aziendali;
- **Mappatura e valutazione degli Stakeholder**, attraverso momenti di ascolto e condivisione che hanno portato alla costruzione della Mappa degli Stakeholder, suddivisi per vicinanza, rilevanza e urgenza delle relazioni;
- **Valutazione della rilevanza dei temi da parte degli Stakeholder interni**, per selezionare le dodici tematiche prioritarie da includere nella matrice di doppia materialità;
- **Analisi degli impatti subiti e generati**, con il coinvolgimento sia di Stakeholder interni (Finanza, Controllo, Qualità, Catena di Fornitura, Ricerca e Sviluppo, SQHSE, Vendite) sia di Stakeholder esterni (fornitori, consulenti, istituzioni, associazioni di categoria e media). Gli Stakeholder esterni sono stati coinvolti tramite forum di discussione e questionari online, mentre quelli interni tramite survey²⁵ dedicate.

Complessivamente sono stati coinvolti 125 Stakeholder: il 13% appartenente al Comitato Operativo, il 28% ad altre funzioni interne e il 59% a Stakeholder esterni, dei quali la grande maggioranza rappresentata da fornitori e appaltatori.

TEMI MATERIALI

Materialità d'impatto

Materialità finanziaria

Comunicazione e trasparenza con Stakeholder

4,2

3,8

Applicazione di soluzioni innovative e rischio di investimento

4,1

4,3

Comportamento competitivo etico e corretto

4

4,2

Audit condotti dai clienti

3,5

3,4

Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e distribuzione

3,8

4,4

Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato

3,5

3,9

Conformità legislativa e regolatoria

4

4,6

Forte impegno in ambito di Sostenibilità

4,3

4,2

Ridotta generazione di rifiuti grazie all'automazione dei processi

4,2

3,9

Efficientamento produttivo ed energetico

4,1

4

Costanza nella fornitura di energia elettrica e fronteggiare l'assenza di acqua

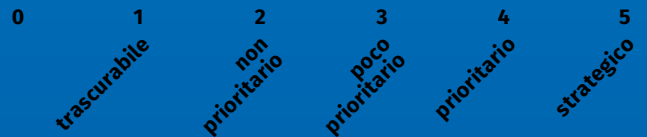
3,8

4,3

Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi

3,3

3,7



Tema di Sostenibilità	SDG Correlato
Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
Applicazione di soluzioni innovative e rischio di investimento	SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture
Comportamento competitivo etico e corretto	SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
Audit condotti dai clienti	SDG 12 – Consumo e produzione responsabili
Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e distribuzione	SDG 12 – Consumo e produzione responsabili / SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato	SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica
Conformità legislativa e regolatoria	SDG 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
Forte impegno in ambito di sostenibilità	SDG 12 – Consumo e produzione responsabili / SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico
Ridotta generazione di rifiuti grazie all'automazione dei processi	SDG 12 – Consumo e produzione responsabili
Efficientamento produttivo ed energetico	SDG 7 – Energia pulita e accessibile / SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture
Costanza nella fornitura di energia elettrica e fronteggiare l'assenza di acqua	SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari / SDG 7 – Energia pulita e accessibile
Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi	SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Sono state individuate 12 tematiche materiali, organizzate nelle aree Corporate Governance, Ambiente e Innovazione, Sito Produttivo, Catena Logistica, Territorio e Istituzioni, Comunità Aziendale. Tra queste, risultano centrali la conformità normativa, l'efficienza produttiva ed energetica, la riduzione di emissioni e rifiuti, la sostenibilità della catena di fornitura e l'attenzione agli aspetti sociali e di governance. Temi

con rilevanza più contenuta, come la vulnerabilità climatica o le ispezioni dei clienti, rimangono comunque monitorati per prevenire rischi futuri.

I temi materiali selezionati riflettono un equilibrio tra le priorità strategiche dell'azienda e le aspettative dei principali Stakeholder, integrando prospettive ambientali, sociali ed economico-finanziarie.

>>

Dall'analisi emergono alcune direttrici fondamentali:

- **Centralità della conformità normativa e della governance etica** I temi con maggiore rilevanza finanziaria e di impatto riguardano il rispetto della normativa, il comportamento etico e il forte impegno ESG. Questo evidenzia come reputazione, integrità e compliance siano considerate leve essenziali per la continuità operativa e la protezione del valore aziendale nel lungo periodo.
- **Focus su efficienza, risorse e catena di fornitura** Temi come efficientamento produttivo ed energetico, approvvigionamento sostenibile e riduzione dei rifiuti esprimono la volontà di ottimizzare i processi industriali in chiave di sostenibilità. Essi non solo contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali, ma generano vantaggi competitivi in termini di costi, resilienza e affidabilità della catena di fornitura.
- **Integrazione tra sostenibilità e innovazione** L'impegno ESG trasversale e la gestione proattiva degli aspetti ambientali e sociali permettono all'azienda di allinearsi agli standard internazionali e di rispondere alle richieste dei clienti e del mercato, sempre più orientati a criteri di sostenibilità. Questo si riflette nella strategia di sviluppo di prodotti sicuri e a ridotto impatto a livello emissivo e nella gestione attenta dei rischi climatici e sociali.

L'Analisi di Doppia Materialità è integrata nel modello di business e questo consente di allineare le proprie scelte strategiche alle aspettative degli Stakeholder e di orientare investimenti, innovazione e gestione del rischio verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Una nuova analisi di Materialità verrà svolta a fine 2025, ponendo una forte enfasi sugli IRO²⁶ che impattano positivamente e negativamente sull'organizzazione e in linea con i più recenti standard ESRS²⁷, per rafforzare ulteriormente la capacità dell'azienda di anticipare rischi e valorizzare opportunità di sviluppo sostenibile.

22. SDG: Sigla che indica Sustainable Development Goals (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), i 17 traguardi interconnessi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, un piano d'azione globale per affrontare povertà, disuguaglianza, cambiamento climatico e promuovere prosperità, pace e giustizia entro il 2030, focalizzandosi su dimensioni sociali, economiche e ambientali.

23. Doppia materialità: principio chiave della rendicontazione di sostenibilità (CSRD) che richiede alle aziende di valutare e comunicare l'influenza reciproca tra le questioni ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) e il loro valore aziendale, analizzando due prospettive: come i fattori ESG influenzano l'azienda (materialità finanziaria, "outside-in") e come l'azienda impatta su ambiente e società (materialità d'impatto, "inside-out"). Supera la visione tradizionale focalizzata solo sui rischi finanziari, includendo l'impatto sociale e ambientale come elementi cruciali per la performance a lungo termine e la sostenibilità del business.

24. Benchmarking di settore: processo strategico di confronto sistematico delle proprie performance, prodotti, servizi o processi aziendali con quelli delle migliori aziende del proprio mercato (i "best in class"), al fine di identificare le best practice e implementare strategie efficaci per migliorare la propria competitività e colmare il divario prestazionale.

25. Survey: (o sondaggio) è un metodo sistematico per raccogliere informazioni, opinioni e dati da un gruppo di persone attraverso una serie di domande strutturate, al fine di comprendere meglio bisogni, abitudini, soddisfazione dei clienti o tendenze di mercato, supportando decisioni strategiche in ambito aziendale, di ricerca e sociale.

26. IRO: sigla che si riferisce a impatti, rischi e opportunità.

27. ESRS: (European Sustainability Reporting Standards) sono gli standard europei che definiscono in dettaglio come le aziende devono rendicontare le informazioni su sostenibilità (ambientali, sociali e di governance - ESG), attuando la Direttiva UE CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) per garantire trasparenza e comparabilità dei dati. Sviluppati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) su incarico della Commissione Europea, guidano le imprese nella comunicazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore.

1.6 La Sostenibilità per METLAC Group

Per METLAC Group, la sostenibilità rappresenta un driver strategico di innovazione, competitività e creazione di valore condiviso. L'azienda ha intrapreso un percorso strutturato che integra responsabilità ambientale, sociale e di governance in ogni aspetto del proprio modello di business, traducendo la sostenibilità in vantaggio competitivo e resilienza di lungo periodo.

Il percorso di sostenibilità si è sviluppato per tappe: nel 2015 l'azienda ha avviato lo sviluppo di formulazioni a minore impronta ambientale per arrivare nel 2019 e negli anni successivi nominare il Responsabile della Sostenibilità e definire un Team dedicato. Nel 2022 ha consolidato il progetto con la certificazione ISO 45001 e intraprendendo un percorso di reportistica di sostenibilità strutturato, per poi avvalersi della collaborazione dell'Università del Piemonte Orientale per applicare la LCA ai propri prodotti. Il percorso è stato affiancato da programmi di formazione interna specifici sulla sostenibilità e da un progressivo e rigoroso allineamento agli standard di rendicontazione, nonché ad un ampliamento degli stessi.

Il percorso intrapreso si fonda su alcuni pilastri operativi:

- Riduzione dell'impatto ambientale, grazie a investimenti in efficienza energetica, impianti fotovoltaici e progetti di economia circolare per la riduzione dei rifiuti;
- Gestione responsabile della catena di fornitura, tramite la piattaforma SynESGy e iniziative di coinvolgimento dei partner verso standard ESG più elevati;
- Innovazione sostenibile, con lo sviluppo di formulazioni a minor impatto e l'adozione di metodologie di LCA per valutare le performance ambientali dei prodotti;
- Trasparenza e dialogo con gli Stakeholder, attraverso attività di rendicontazione e adesione a programmi volontari come Responsible Care di Federchimica²⁸, che promuovono sicurezza, salute e tutela ambientale lungo tutta la filiera chimica.

A testimonianza di tale impegno, il CEO ha individuato una figura interna con il ruolo di *Chief Risk Officer* (CRO), cui è affidata la responsabilità di monitorare i processi ESG e di garantire l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nella gestione dei rischi e nelle decisioni strategiche. Il Gruppo si avvale inoltre di professionisti interni con competenze in sostenibilità, qualità, sicurezza e ambiente, che supportano gli organi di governance nell'analisi dei rischi e delle opportunità connessi alla condotta d'impresa e nel perseguimento del miglioramento continuo delle performance aziendali. Inoltre, la supervisione delle tematiche ESG è integrata nei processi decisionali attraverso riunioni periodiche, sistemi di reporting strutturati e audit interni volti ad assicurare trasparenza, responsabilità e tracciabilità delle decisioni. Sono inoltre previsti programmi di aggiornamento e formazione continua destinati ai membri degli organi direttivi, al fine di garantire una conoscenza costante delle evoluzioni normative, delle best practice di settore e delle dinamiche emergenti in materia di governance sostenibile.

METLAC Group ha consolidato il proprio impegno verso la sostenibilità attraverso la partecipazione a programmi di rating internazionali, audit di settore e iniziative volontarie che ne attestano il percorso di miglioramento continuo in ambito ESG. Sul fronte climatico e ambientale, l'azienda ha preso parte al CDP²⁹, ottenendo un punteggio D, che colloca METLAC Group nella fascia divulgativa. Questo risultato, pur evidenziando margini di miglioramento, rappresenta un primo passo di trasparenza verso la misurazione e la riduzione delle emissioni, con particolare attenzione alla gestione degli Scopi 1-2-3 e alla definizione di obiettivi di decarbonizzazione più strutturati.

>>

La sostenibilità della catena di fornitura è monitorata tramite la piattaforma Sedex³⁰, dove l'azienda ha conseguito una valutazione di 3 stelle su 5, e attraverso il SynESGy Rating, che le ha attribuito il livello B (su una scala A più evoluto - E meno evoluto). Questi strumenti consentono di mappare e valutare i fornitori secondo criteri ESG, riducendo i rischi di approvvigionamento e favorendo la trasparenza con partner e clienti strategici.

Sul versante dei rating ESG integrati, METLAC Group ha ottenuto nel 2024 il livello *Bronze* di EcoVadis con 67/100 punti, in crescita rispetto all'anno precedente. Questo riconoscimento valuta in modo trasversale ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili, e conferma il progresso costante nelle performance ESG del Gruppo. L'impegno volontario in materia di sicurezza, salute e ambiente è testimoniato dall'adesione storica al programma Responsible Care di Federchimica, che promuove una gestione responsabile dell'industria chimica e include il monitoraggio continuo delle prestazioni tramite appositi strumenti digitali. Inoltre, l'azienda partecipa all'iniziativa Coach di Federchimica, ottenendo un punteggio del 34%, indice di un percorso strutturato verso l'integrazione dei principi di economia circolare.

Questo approccio integrato consente a METLAC Group di conciliare crescita industriale e responsabilità sociale, migliorando la gestione dei rischi, anticipando le evoluzioni normative e rafforzando la fiducia degli Stakeholder. La sostenibilità diventa così un elemento identitario del Gruppo, guidandone le decisioni strategiche e preparando la strada per una transizione sempre più orientata a impatti positivi e misurabili.

28. Federchimica: ossia Federazione nazionale dell'industria chimica italiana, che coordina, tutela e promuove il settore chimico, rappresentando oltre 1.400 imprese associate, parte di Confindustria e CEFIC in Europa, e si occupa di politica industriale, sicurezza, ambiente e innovazione, supportando le aziende e migliorando la percezione pubblica della chimica.

29. CDP: sigla che indica Carbon Disclosure Project; organizzazione no-profit globale che gestisce il più grande database al mondo di dati ambientali autodichiarati da aziende, città e stati, promuovendo la trasparenza su impatti climatici, idrici e forestali attraverso questionari standardizzati e assegnando punteggi di performance (da D- ad A) per guidare investitori e decisioni strategiche verso un'economia sostenibile e a zero emissioni nette (net-zero).

30. Sedex: piattaforma globale leader che aiuta le aziende a gestire e migliorare la sostenibilità e le pratiche etiche nelle loro catene di approvvigionamento, fornendo strumenti basati sui dati per valutare, monitorare e condividere informazioni su lavoro, salute, sicurezza, ambiente ed etica aziendale, attraverso metodologie come l'audit SMETA, supportando la due diligence e la conformità normativa come la CSRD.



**Innovazione
responsabile**



**Gestione efficiente
delle risorse**



**Trasparenza verso
gli stakeholder**

1.7 Gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, METLAC Group ha implementato un sistema strutturato di valutazione e monitoraggio degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità, al fine di orientare le decisioni strategiche, garantire la conformità normativa e cogliere in modo proattivo le evoluzioni del contesto ambientale, sociale ed economico.

Gli impatti rilevanti, positivi e negativi, si manifestano sia all'interno delle operazioni sia lungo la catena del valore a monte e a valle. Sul piano ambientale, essi comprendono le emissioni dirette e indirette, il consumo di energia e di risorse idriche, la produzione di rifiuti e la gestione di sostanze chimiche complesse, come BPA, PFAS e PTFE, che richiedono monitoraggio e sostituzione progressiva in ottica di sicurezza e conformità normativa. Dal punto di vista sociale, rilevano la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, le condizioni di lavoro dei fornitori e il contributo alla crescita delle comunità locali. Sul piano di governance, assumono centralità la conformità normativa, il comportamento etico e trasparente e la resilienza della catena di fornitura, anche in scenari geopolitici e normativi in evoluzione.

Tali impatti si collegano a rischi operativi, normativi e finanziari. I rischi operativi derivano dalla concentrazione della produzione nello stabilimento di Bosco Marengo e dalla dipendenza da fornitori strategici; quelli normativi sono connessi alle nuove direttive europee sulle sostanze chimiche e sul packaging alimentare; i rischi finanziari includono la volatilità dei costi delle materie prime, possibili investimenti straordinari per riconversioni tecnologiche e gli effetti

degli eventi climatici estremi. Al contempo, emergono opportunità strategiche, come la crescente domanda di imballaggi metallici, l'espansione sui mercati internazionali – favorita anche dal nuovo stabilimento messicano – e lo sviluppo di vernici *biobased* e *PFAS/BPA free*³¹, che consentono di ridurre l'impronta ambientale e di rafforzare la competitività sul mercato globale.

Gli effetti degli impatti, rischi e opportunità sul modello di business e sulla strategia aziendale si traducono in un rafforzamento della resilienza e della capacità di adattamento. Gli investimenti in ricerca e sviluppo e in automazione permettono di innovare prodotti e processi, riducendo consumi ed emissioni, mentre i progetti di efficienza energetica e fotovoltaico generano benefici ambientali e finanziari. La gestione proattiva della catena di fornitura tramite SynESGy³² ed EcoVadis³³ rafforza il presidio ESG dei fornitori e riduce il rischio di interruzioni logistiche. La strategia considera orizzonti temporali di breve (3 anni), medio (5 anni) e lungo periodo (>5 anni), assicurando la coerenza tra gestione dei rischi, pianificazione industriale e scelte di investimento.

Rispetto al 2023, METLAC Group ha aggiornato la mappatura dei propri IRO, introducendo il calcolo delle emissioni Scopo 3, l'estensione delle analisi di ciclo di vita, l'adeguamento agli standard europei ESRS in vista della CSRD³⁴ e programmi di formazione interna per rafforzare le competenze ESG di tutte le funzioni coinvolte. Questo approccio consente all'azienda di trasformare rischi in opportunità competitive, generando valore sostenibile per azionisti, clienti, dipendenti, fornitori e comunità locali.

>>

Nella tabella seguente vengono riportati i temi materiali, impatti principali, rischi ed opportunità.

Tema materiale	Impatti principali	Rischi connessi	Opportunità
Vulnerabilità dei siti produttivi a causa di eventi climatici estremi	Possibili interruzioni produttive e danni infrastrutturali	Fermi impianto, costi di ripristino, perdita di continuità operativa	Adozione di piani di resilienza climatica e sistemi di early warning
Costanza nella fornitura di energia elettrica e fronteggiare l'assenza di acqua	Dipendenza da risorse energetiche e idriche	Interruzioni produttive e aumento costi operativi	Investimenti in energie rinnovabili e sistemi di efficienza idrica
Efficientamento produttivo ed energetico	Riduzione consumi ed emissioni	Obsolescenza impianti, aumento costi energetici	Maggiore efficienza produttiva, competitività, riduzione GHG ³⁵
Ridotta generazione di rifiuti	Minor impatto ambientale e costi di smaltimento	Aumento costi di smaltimento, aumento impatto ambientale, rischio reputazionale	Economia circolare, ammodernamento impianti e recupero di valore dai residui
Impegno in ambito di Sostenibilità, Rating ESG	Creazione di valore sociale e ambientale	Percezione di scarso impegno ESG	Miglioramento rating ESG, reputazione e fidelizzazione Stakeholder
Conformità legislativa e regolatoria	Tutela legale e reputazionale	Sanzioni, contenziosi e blocchi produttivi	Rafforzamento governance e fiducia del mercato
Azienda locale, settorialità del business e competitività di mercato	Contributo al tessuto economico locale	Vulnerabilità a dinamiche di settore o locali	Radicalamento territoriale, sviluppo competenze risorse locali e consolidamento mercato
Approvvigionamento costante e sostenibile della catena di fornitura e distribuzione	Continuità operativa e riduzione impatti indiretti	Rischio di interruzioni logistiche o non conformità ESG dei fornitori	Catena di fornitura resiliente e reputazione rafforzata
Audit condotti dai clienti	Controllo qualità e miglioramento processi	Esiti negativi con rischio reputazionale o perdita ordini	Miglioramento continuo e fidelizzazione clienti
Comportamento competitivo, etico e corretto	Rafforza fiducia di clienti, partner e istituzioni	Contestazioni etiche o legali	Posizionamento competitivo trasparente e affidabile
Applicazione di soluzioni innovative e sostenibili e rischio di investimento in beni, servizi e risorse	Nuovi prodotti e processi a minore impatto	Rischio tecnologico o ritardo nel rientro dell'investimento	Reputazione, leadership di mercato e sviluppo di prodotti a minor impatto
Comunicazione e trasparenza con Stakeholder	Maggiore consapevolezza e fiducia	Mancanza di trasparenza con rischio reputazionale e perdita economica	Dialogo proattivo e coinvolgimento degli Stakeholder

>>

Highlights³⁶

Percorso di sostenibilità	2015: l'anno di inizio del percorso ESG di METLAC Group	20+ progetti strutturali attivati per integrare la sostenibilità in tutti i livelli aziendali (tra cui: impianto fotovoltaico, formazione ESG, Codice Etico, rating SynESGy)
Ambiente	-10% di emissioni CO2 dirette tra il 2022 e il 2024	Meno di 7.345 MWh di energia interna consumata nel 2024, 23,6% di energia da fonti rinnovabili. Un nuovo impianto fotovoltaico presso il sito di Bosco Marengo per aumentare l'autosufficienza energetica (attivo dal primo trimestre 2025).
Visione sostenibile	2015: Inizio del percorso di sostenibilità di METLAC Group	2023: Avvio di un accordo con l'Università del Piemonte Orientale per lo studio del Ciclo di Vita (LCA) dei prodotti
	2021: Creazione di un team dedicato alla rendicontazione della sostenibilità	2024: Miglioramento della gestione della catena di fornitura, analisi delle emissioni di scopo 3 dell'organizzazione
Persone	89% dirigenti provenienti dalla comunità locale	22 ore di formazione media per lavoratore
	203 dipendenti nel 2024	0 decessi sul lavoro
	4% crescita organico dal 2022 al 2024	2 infortuni nel 2024
Stakeholder	794 fornitori attivi nel 2024	57% degli acquisti effettuati a livello locale

31. **PFAS/BPA free**: si riferisce a prodotti vernicianti esenti da queste due sostanze.

32. **SynESGy**: piattaforma per la valutazione della catena di fornitura sviluppata da CRIF (CRIBIS).

33. **Ecovadis**: piattaforma globale che valuta la sostenibilità delle aziende (ESG) lungo la catena di fornitura, analizzando ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili, fornendo un rating affidabile che aiuta le aziende a gestire rischi e conformità, migliorare la visibilità e attrarre clienti.

34. **CSRD**: direttiva UE CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) – vedi p.to 12.

35. **GHG**: sta per Greenhouse Gases (Gas a Effetto Serra), gas naturali e artificiali nell'atmosfera che intrappolano il calore solare, causando il riscaldamento globale, come CO2, metano e protossido di azoto.

36. **Highlights**: sono i punti salienti delle azioni intraprese in ambito sostenibilità.



Capitolo 2

TUTELA DELL'AMBIENTE

2. Tutela dell'ambiente

La tutela dell'ambiente rappresenta per METLAC Group un valore fondante e una componente strategica del proprio modello di sviluppo sostenibile, integrata in tutti i processi produttivi e gestionali. METLAC Group è consapevole degli impatti reali e potenziali che le proprie attività possono generare sull'ambiente e della necessità di gestirli e ridurli, ove possibile, impegnandosi responsabilmente a raggiungere elevati livelli di performance ambientale.

In particolare, METLAC Group si impegna a ridurre il consumo di risorse naturali, mantenere elevati standard di controllo delle emissioni in atmosfera, delle acque reflue e delle potenziali contaminazioni del suolo, nonché a ridurre la produzione di rifiuti e aumentare l'utilizzo di materiali riciclabili e rinnovabili. Promuove inoltre il dialogo e la collaborazione con fornitori e clienti, al fine di ridurre gli impatti ambientali dei propri prodotti finiti e di integrare, quando opportuno, i loro suggerimenti e valutazioni nelle decisioni strategiche e negli investimenti aziendali.

I siti di METLAC Group in Italia non risultano collocati in aree particolarmente sensibili sotto il profilo della biodiversità, né ospitano specie protette direttamente all'interno delle zone di insediamento. Tuttavia, l'azienda riconosce l'importanza di considerare gli effetti indiretti delle proprie attività sull'ambiente circostante e di adottare misure volte alla tutela degli ecosistemi locali. Lo stabilimento di Bosco Marengo (in cui ha sede METLAC SPA e CERITEC SRL), si trova in una zona pianeggiante di tipo alluvionale, in prossimità di corsi d'acqua minori e di aree agricole, non lontano dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Torrente Orba". Anche il sito METINKS SRL, situato a Cava de' Tirreni, si trova nelle vicinanze del Parco Naturale Regionale Diecimare, caratterizzato da un'elevata biodiversità.

Pur non insistendo direttamente su aree protette, le attività del Gruppo possono essere indirettamente influenzate dalle misure di conservazione applicate nei territori limitrofi, motivo per cui METLAC Group mantiene un approccio prudentiale e responsabile nella gestione dei propri impatti ambientali, contribuendo alla salvaguardia del patrimonio naturale locale.

2.1 Mitigazione del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide ambientali, sociali ed economiche più rilevanti a livello globale e una priorità crescente per governi, imprese e comunità. METLAC Group riconosce l'urgenza di intraprendere azioni concrete sia per contribuire alla mitigazione del riscaldamento globale sia per rafforzare la propria capacità di adattamento agli impatti climatici, attuali e prospettici.

L'azienda ha già intrapreso le prime azioni per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e sta lavorando alla definizione di un piano di decarbonizzazione in linea con gli standard europei e internazionali. Parallelamente, sono state avviate iniziative significative che stanno gettando le basi per una

transizione graduale verso un modello produttivo sempre più efficiente e a basse emissioni di carbonio. Tali iniziative si accompagnano a un processo di valutazione dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico, integrato nelle logiche di gestione aziendale e coerente con il quadro normativo europeo.

METLAC Group intende quindi rafforzare progressivamente la propria strategia climatica, contribuendo per quanto di competenza agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e alla transizione ecologica, con un impegno orientato alla riduzione delle emissioni, alla gestione responsabile delle risorse e alla protezione degli ecosistemi.

2.1.1 Impatti, rischi e opportunità legati al clima

La gestione del processo per individuare e valutare impatti, rischi e opportunità legati al clima è affidata alla funzione SQHSE³⁷, che ha il compito di analizzare il contesto normativo, tecnologico e ambientale e di individuare i principali rischi climatici potenzialmente rilevanti per l'azienda. Una volta identificati, tali rischi vengono discussi e validati dal Comitato Operativo, organo aziendale che attribuisce a ciascun rischio un livello di probabilità di accadimento e di gravità degli impatti attesi. L'esito di questa valutazione confluisce in un report interno, che raccoglie i temi considerati prioritari, ossia quelli caratterizzati da una combinazione significativa di probabilità e impatto. Questo documento rappresenta il riferimento strategico per l'elaborazione e l'aggiornamento del piano aziendale di azioni di mitigazione e adattamento, finalizzato a rafforzare la resilienza organizzativa rispetto agli scenari climatici futuri.

L'azienda sta avviando un percorso strutturato per approfondire l'analisi dei propri asset produttivi e infrastrutturali, valutando in modo sempre più puntuale l'esposizione delle diverse attività agli impatti fisici acuti e cronici del cambiamento climatico. Nei prossimi esercizi è prevista la realizzazione di una mappatura più estesa dei rischi fisici e di transizione, con l'obiettivo di integrare progressivamente queste valutazioni nei processi di pianificazione strategica e di gestione dei rischi.

Il cambiamento climatico genera una serie di impatti diretti e indiretti sulle attività di METLAC Group, che riguardano non solo la continuità operativa e la sicurezza degli impianti, ma anche la catena del valore, le comunità locali e gli Stakeholder.

>>

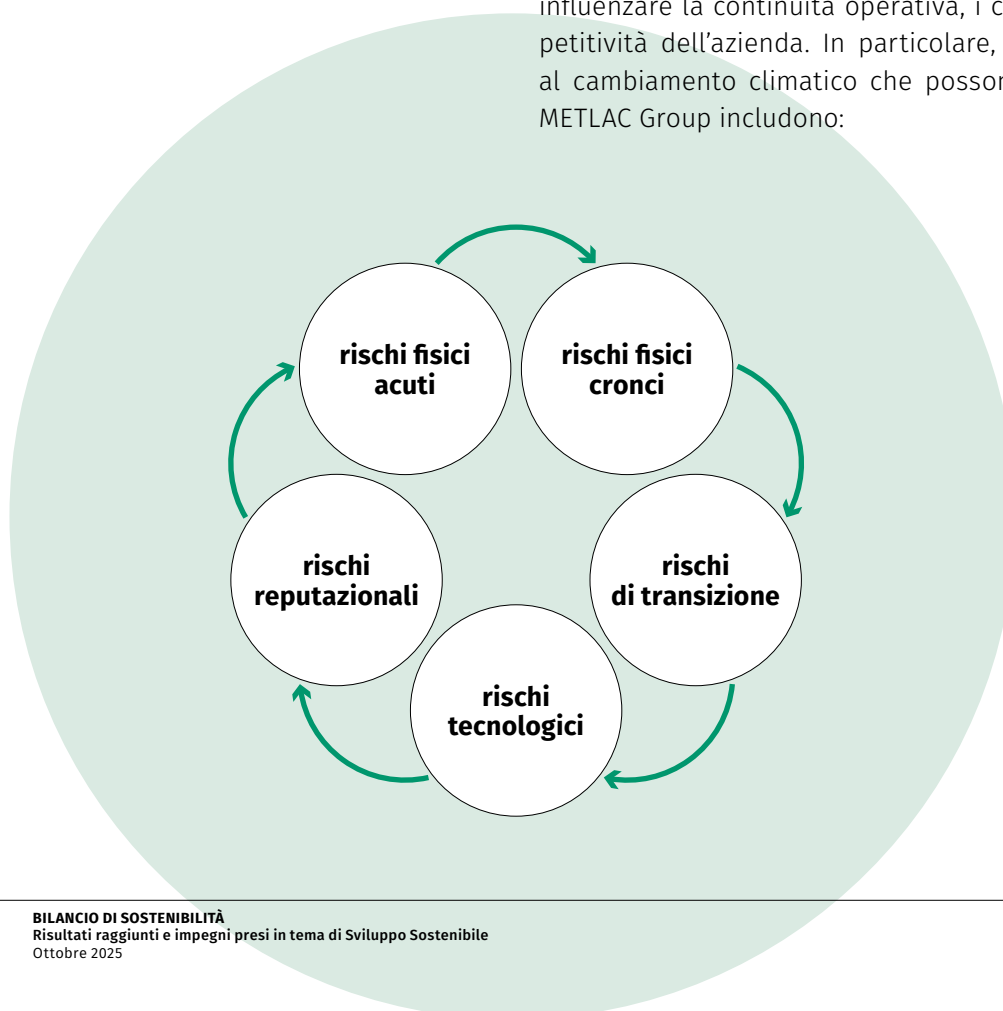
Gli impatti più significativi possono essere così sintetizzati:

- **Impatti fisici diretti** Eventi climatici estremi come alluvioni, ondate di calore o siccità possono compromettere la stabilità degli stabilimenti di Bosco Marengo e Cava de' Tirreni, con conseguenti interruzioni produttive, danni strutturali e incremento dei costi di manutenzione e ripristino.
- **Impatti economici e sociali lungo la catena del valore** La disponibilità e il costo delle materie prime chimiche e dei materiali ausiliari possono risentire di fenomeni climatici globali, con il rischio di carenze o ritardi che impattano sulla capacità di rispondere tempestivamente alle richieste del mercato. Eventuali disastri naturali o interruzioni operative possono generare effetti negativi sia a monte (fornitori) che a valle (clienti), determinando perdite economiche, tensioni commerciali e difficoltà nel mantenimento della continuità aziendale.
- **Impatti ambientali potenziali** Incidenti dovuti a condizioni climatiche estreme potrebbero comportare dispersione di sostanze pericolose, con conseguente danno ambientale locale, compromissione degli ecosistemi e rischi per la salute delle comunità circostanti.

- **Impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori** Le condizioni climatiche variabili e gli eventi atmosferici estremi possono determinare un aumento del rischio per la salute dei dipendenti, esposti a temperature elevate, stress termici o situazioni di emergenza ambientale.
- **Impatti reputazionali** Una gestione insufficiente degli impatti climatici potrebbe influire sulla percezione da parte di Stakeholder, clienti e autorità, con ricadute sull'immagine aziendale, sulla credibilità del Gruppo e sulla sua competitività nel medio-lungo periodo.

In sintesi, gli impatti del cambiamento climatico per METLAC Group non si limitano alla sfera operativa, ma abbracciano dimensioni sociali ed economiche. Ciò rende necessario un approccio integrato di gestione dei rischi e di sviluppo di strategie orientate alla resilienza, alla tutela delle persone e all'innovazione sostenibile.

METLAC Group opera principalmente nella produzione di vernici e smalti per il rivestimento e inchiostri di tipo offset per la decorazione di contenitori metallici destinati all'industria alimentare. Queste attività, per la loro natura chimico-industriale e per la localizzazione geografica degli stabilimenti, sono potenzialmente soggette a rischi climatici che possono influenzare la continuità operativa, i costi e la competitività dell'azienda. In particolare, i rischi legati al cambiamento climatico che possono influenzare METLAC Group includono:



>>

Rischi fisici acuti Questa categoria comprende gli eventi meteorologici estremi – come tempeste, inondazioni, siccità e ondate di calore – che possono danneggiare le infrastrutture produttive, causare interruzioni della produzione e generare perdite economiche significative. Lo stabilimento di Bosco Marengo, situato in un'area soggetta a variazioni climatiche, e quello di Cava de' Tirreni, sebbene in posizione sopraelevata rispetto al livello del mare ma vicino alla costa, potrebbero essere esposti a fenomeni climatici estremi che, anche se non frequenti, rappresentano un rischio concreto per la sicurezza e la stabilità delle operazioni.

Rischi fisici cronici Sono legati ai cambiamenti climatici graduali, come l'aumento delle temperature medie, la variazione dei regimi di precipitazione, l'innalzamento del livello del mare, la perdita di biodiversità e il deterioramento dei servizi ecosistemici. Tali fenomeni possono ridurre la disponibilità e la qualità delle risorse naturali necessarie per i processi produttivi, compromettere la stabilità operativa a lungo termine e comportare un aumento dei costi operativi, ad esempio per la climatizzazione degli ambienti di lavoro o per la gestione delle risorse idriche.

Rischi di transizione Il percorso verso un'economia a basse emissioni di carbonio comporta potenziali perdite legate all'adeguamento dei processi produttivi. Normative sempre più severe possono imporre limiti alle emissioni di gas serra e alle sostanze chimiche pericolose (come nel caso del bisfenolo A), con conseguente aumento dei costi di conformità e necessità di investire in tecnologie più sostenibili. Sebbene tali investimenti rappresentino anche un'opportunità di innovazione, comportano rischi finanziari soprattutto se legati ad aggiornamenti significativi degli impianti e delle infrastrutture. Inoltre, il mercato di riferimento è influenzato dalla crescente consapevolezza ambientale dei consumatori, sempre più orientati verso prodotti chimici con un minore impatto ambientale: ciò può determinare una riduzione della domanda di beni ad alto impatto.

Rischi tecnologici La rapida transizione verso soluzioni produttive più sostenibili può rendere obsoleti alcuni processi e tecnologie attualmente impiegati. Ciò comporta un rischio di perdita di competitività per le aziende che non riescono ad adeguarsi tempestivamente all'innovazione tecnologica e all'informatizzazione dei processi richiesta dal mercato e dalla normativa.

Rischi reputazionali La crescente pressione da parte di stakeholder, autorità e opinione pubblica verso pratiche aziendali sostenibili comporta un ulteriore profilo di rischio poiché, se l'impegno non viene ritenuto adeguato, la fiducia del mercato e le relazioni commerciali possono comprometersi, con conseguenze economiche rilevanti.

Qui di seguito si riporta un'analisi degli impatti potenziali che caratterizzano i due siti italiani di METLAC Group, Bosco Marengo e Cava de' Tirreni, con riferimento a diversi scenari di rischio che, seppur a bassa probabilità di accadimento, possono avere conseguenze rilevanti sulle attività operative:

	Probabilità	Gravità
Disastri naturali	Bassa	Moderata
Rischio informatico	Bassa	Moderata
Carenza di materiali	Bassa	Elevata
Interruzione di utenze e servizi	Bassa	Moderata
Problemi impiantistici	Bassa	Moderata

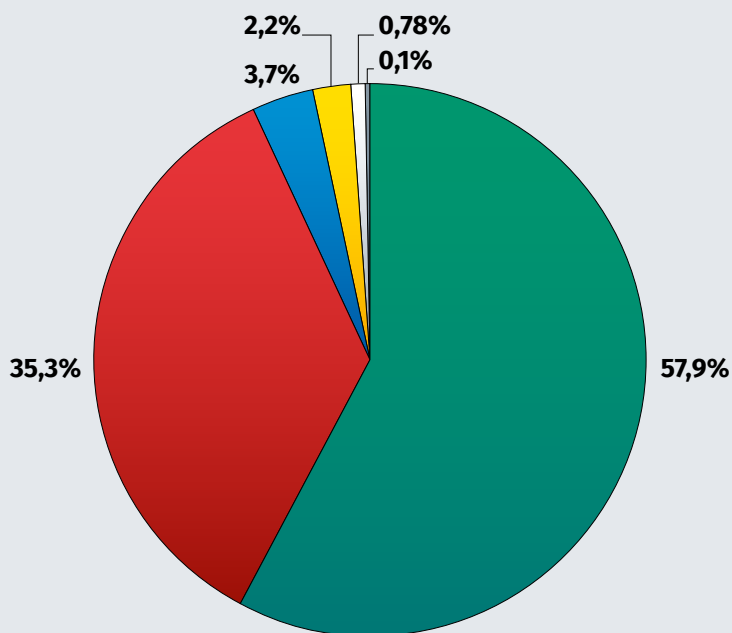
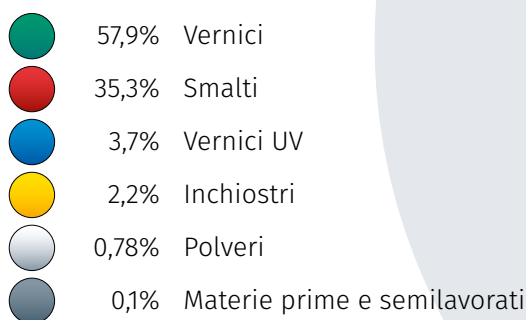
Dall'analisi dei rischi condotta non sono stati identificati asset e attività incompatibili con la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'attività del Gruppo si concentra nella produzione e commercializzazione di vernici, smalti e inchiostri. Pertanto, l'intero importo dei ricavi netti è esposto a rischio fisico rilevante nel breve, medio e lungo periodo, pur con intensità variabile a seconda della localizzazione geografica e della tipologia di prodotto. Inoltre, da un'analisi condotta sui ricavi dalle vendite per tipologia di prodotto, si evidenzia una forte concentrazione in settori ad alto impatto climatico, con valori stabilmente superiori al 94% del totale nel triennio 22-24. In particolare, le vernici rappresentano la quota principale, attestandosi intorno al 58% in tutti e tre gli esercizi considerati, confermando il loro ruolo trai-

>>

nante nella produzione e nel portafoglio commerciale dell'azienda. Al secondo posto si collocano gli smalti, con una quota che oscilla fra il 36,2% del 2022 e il 35,3% del 2024, mostrando quindi una sostanziale stabilità con una lieve flessione nell'ultimo anno. Seguono con incidenze più ridotte le vernici UV (3-3,7%), gli inchiostri (1,6-2,2%) e le polveri, che rimangono marginali (0,1%). La seguente figura mostra la ripartizione dei ricavi 2024 nei settori ad alto impatto climatico.

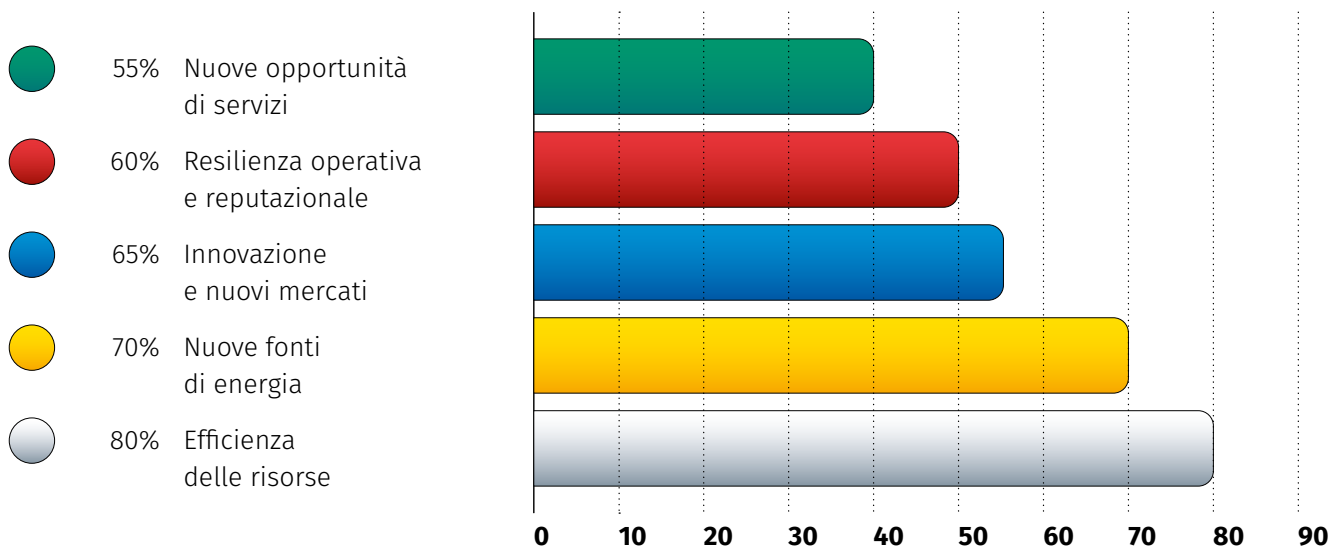
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (%)



In sintesi, il profilo ricavi evidenzia che, nonostante una distribuzione relativamente diversificata tra categorie di prodotti, l'esposizione complessiva al rischio climatico resta molto elevata (oltre il 94% del totale). Questo dato sottolinea la centralità delle strategie di mitigazione e di innovazione tecnologica nel percorso di sostenibilità del Gruppo, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali nelle linee di prodotto principali.

Il cambiamento climatico, oltre a generare rischi e criticità, rappresenta anche una fonte significativa di opportunità di innovazione e sviluppo sostenibile per METLAC Group. Le opportunità derivanti dalla transizione climatica possono tradursi non solo in un vantaggio competitivo in termini di efficienza e innovazione, ma anche in un rafforzamento del posizionamento strategico e reputazionale per l'azienda, favorendo la fidelizzazione degli Stakeholder e l'accesso a nuovi mercati. In particolare, si evidenziano le seguenti aree di potenziale crescita e rafforzamento competitivo.

>>



- **Efficienza delle risorse** – Interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica e alla riduzione degli sprechi possono determinare un abbattimento dei costi operativi e una maggiore competitività. Parallelamente, l'impiego di materiali riciclati e a basso impatto consente di ridurre la dipendenza da risorse naturali, migliorando la circolarità dei processi produttivi.
- **Nuove fonti di energia** – Gli investimenti in impianti di autoproduzione da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico) permettono di ridurre i costi energetici nel lungo periodo, aumentare l'autonomia operativa e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione fissati a livello europeo.
- **Innovazione e nuovi mercati** – Lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti a basse emissioni di carbonio e ad elevata compatibilità ambientale (vernici, smalti e inchiostri eco-innovativi) rappresentano un'opportunità per accedere a segmenti di mercato in forte crescita, sostenuti dalla domanda di soluzioni sostenibili da parte dei clienti finali e dell'industria del packaging alimentare e industriale.
- **Resilienza operativa e reputazionale** – L'adozione di misure di adattamento climatico (es. piani di resilienza degli stabilimenti, sistemi di early warning³⁸, business continuity) rafforza la stabilità delle attività produttive, riduce i rischi futuri e contribuisce a consolidare la fiducia degli Stakeholder.
- **Nuove opportunità di servizi** – In un'ottica più ampia di filiera, METLAC Group può trarre beneficio dall'offerta di soluzioni e competenze per l'adattamento climatico (es. supporto tecnico, servizi assicurativi contro eventi estremi, consulenza per la riduzione dell'impronta carbonica dei clienti), creando nuove fonti di reddito e rafforzando la partnership con clienti e fornitori.

In coerenza con le proprie politiche di sostenibilità, qualità e tutela ambientale, METLAC Group ha sviluppato un sistema di monitoraggio volto a controllare costantemente le attività con potenziali impatti significativi sull'ambiente. Tale sistema, conforme allo standard ISO 14001 e basato sul ciclo di miglioramento continuo *Plan-Do-Check-Act* (PDCA)³⁹, garantisce pianificazione, attuazione, verifica e aggiornamento costante delle misure ambientali. Il monitoraggio viene svolto tramite procedure documentate, che definiscono:

- tipologie di controlli;
- misure di raccolta e verifica dei dati;
- modalità di interpretazione e reporting dei risultati.

>>

Le attività sono eseguite da risorse interne qualificate e, se necessario, da enti terzi indipendenti, con metodologie conformi a standard nazionali e internazionali. Un aspetto centrale riguarda la gestione delle non conformità, distinte in:

- reali, quando si manifestano scostamenti dai parametri stabiliti;
- potenziali, quando emergono condizioni che potrebbero generare deviazioni.

In entrambi i casi vengono attivate azioni correttive e analisi ambientali attraverso audit, riesami della direzione e incontri tecnici. Ogni deviazione diventa così un'occasione per migliorare il sistema, che viene inoltre rafforzato da una revisione periodica delle politiche ambientali, al fine di mantenere l'allineamento con evoluzioni normative, standard di settore e obiettivi di sostenibilità.

Parallelamente, METLAC Group ha avviato un processo strutturato di valutazione dei rischi e delle opportunità climatiche, articolato in tre fasi principali:

1. Individuazione dei pericoli: analisi di scenari climatici ad alte emissioni per identificare eventi estremi e cambiamenti cronici rilevanti.
2. Valutazione dell'esposizione: analisi di asset e processi per stimare i rischi fisici lordi.

3. Analisi degli scenari: valutazione dell'evoluzione di rischi e opportunità nel breve, medio e lungo periodo, a supporto delle strategie di mitigazione e adattamento.

Sebbene l'approccio sia ancora in fase di consolidamento, sono già state individuate aree critiche e opportunità di miglioramento che guideranno la progressiva integrazione della variabile climatica nella pianificazione strategica.

Infine, l'azienda esercita un controllo della catena di fornitura tramite procedure di qualificazione che includono criteri ESG e l'adesione al Codice Etico e al Codice di Condotta. A questo si affianca l'uso della piattaforma SynESGy per l'anno di esercizio 2024, che consente di valutare in modo sistematico le performance ESG dei fornitori strategici, rafforzando la capacità di presidiare i rischi di transizione e di cogliere nuove opportunità lungo la filiera.

38. Early warning: sistemi di allerta precoce, che integrano tecnologia AI, previsioni meteo, idrologiche e strumenti di comunicazione per avvisare le comunità in merito ad eventi climatici estremi (es. alluvioni, incendi, mareggiate) con anticipo sufficiente, permettendo l'attivazione di piani di emergenza e proteggendo persone, infrastrutture e agricoltura.

39. PDCA: modello di miglioramento continuo in quattro fasi: "P" Pianificare (stabilire obiettivi e metodi), "D" Fare (implementare il piano su piccola scala), "C" Verificare (analizzare i risultati e confrontarli con gli obiettivi) e "A" Agire (standardizzare le soluzioni efficaci o riprovare). Conosciuto anche come Ciclo di Deming, è usato per ottimizzare processi, prodotti e servizi, promuovendo una cultura di miglioramento costante.

2.1.2 Consumi energetici

Il sito produttivo di Bosco Marengo e quello di Cava de' Tirreni soddisfano i propri fabbisogni energetici attraverso energia elettrica acquistata dalla rete nazionale. Tale energia è utilizzata per alimentare i processi produttivi, i servizi connessi alle attività industriali e le utenze legate agli uffici amministrativi, tecnici e commerciali. METLAC Group non dispone di impianti propri per la produzione diretta di energia elettrica. Tuttavia, nel corso dell'esercizio ha avviato un investimento significativo per l'installazione di un impianto

fotovoltaico presso il sito di Bosco Marengo, attualmente in fase di attivazione, che consentirà in futuro di coprire parte dei fabbisogni energetici attraverso fonti rinnovabili. Ad oggi, l'energia elettrica necessaria agli stabilimenti produttivi viene interamente acquistata dalla rete nazionale. In base al mix energetico dichiarato dal fornitore, il 23,61% dell'energia fornita proviene da fonti rinnovabili, contribuendo così, anche se in misura indiretta, alla riduzione dell'impronta carbonica complessiva del Gruppo.

>>

I consumi interni di energia relativi al triennio 2022-2024, riferiti alle tre Società italiane del Gruppo – METLAC SPA, CERITEC SRL e METINKS SRL – sono riportati nella tabella seguente che evidenzia un andamento sostanzialmente stabile. La quota prevalente dei consumi elettrici è riferita allo stabilimento principale di Bosco Marengo, l'unico a consumare anche energia termica, mentre lo stabilimento di Cava de' Tirreni contribuisce in misura molto più contenuta ma costante nel tempo.

	2022	2023	2024
Energia elettrica (MWh)	7.543	7.059	7.345
<i>di cui proveniente da fonte rinnovabile</i>	2.331	1.667	1.734
<i>METLAC e CERITEC Bosco Marengo</i>	6.997	6.542	6.897
<i>METINKS Cava de' Tirreni</i>	546	517	518
Energia termica (MWh)	6.987	6.103	6.452

Il sito di Bosco Marengo utilizza gas naturale principalmente per alimentare le centrali termiche dedicate al riscaldamento degli ambienti di lavoro e per il funzionamento del post-combustore impiegato nel trattamento dei composti organici volatili generati dai processi produttivi e dai reparti di laboratorio (controllo qualità e ricerca & sviluppo). Lo stabilimento a Cava de' Tirreni non registra consumi di gas naturale.

In entrambi gli stabilimenti vengono invece impiegati combustibili fossili liquidi – gasolio e benzina – destinati principalmente all'alimentazione dei mezzi di trasporto aziendali. Si precisa che nel 2022 e nel 2023 METINKS non disponeva di mezzi a benzina: il primo consumo in questa categoria si registra solo nel 2024.

		2022	2023	2024
Gas naturale (MWh)	METLAC e CERITEC, Bosco Marengo	6.895	6.033	6.360
Gasolio (MWh)	METLAC Group	564	543	293
	METLAC e CERITEC, Bosco Marengo	554	529	278
	METINKS, Cava de' Tirreni	10	14	15
Benzina (MWh)	METLAC Group	91	102	46
	METLAC e CERITEC, Bosco Marengo	91	102	40
	METINKS, Cava de' Tirreni	0	0	6

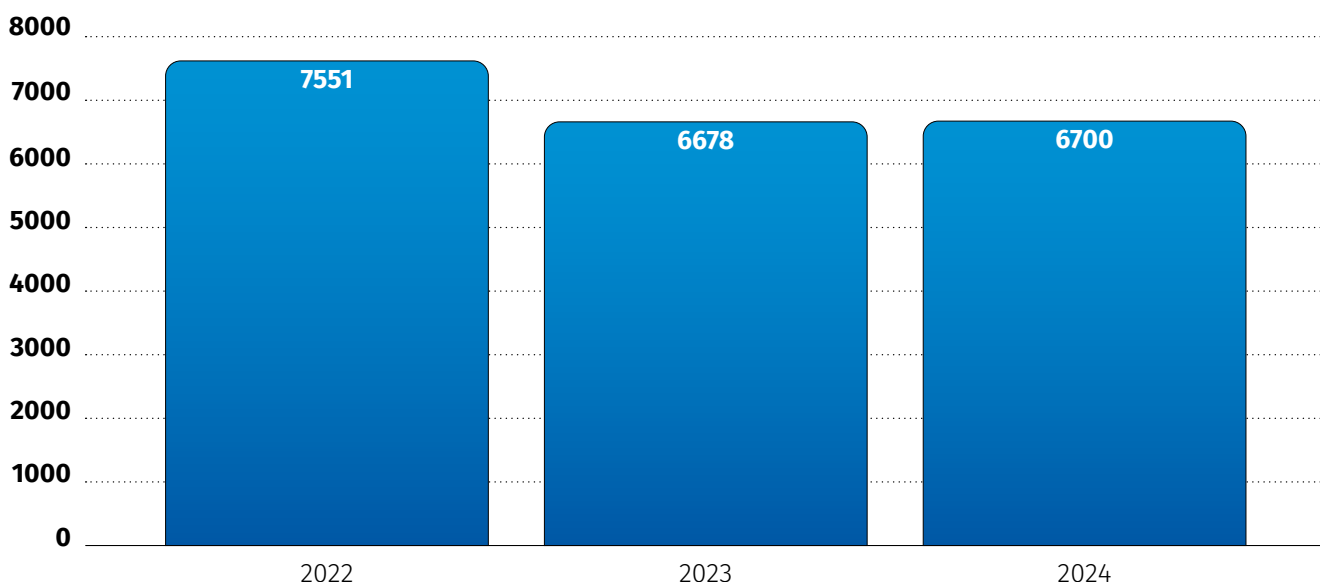
>>

Nel triennio 2022–2024 i consumi energetici legati ai combustibili fossili mostrano un quadro nel complesso stabile, pur con alcune variazioni significative tra le diverse fonti. Il gas naturale rimane la componente principale. Dopo un calo nel 2023, favorito da condizioni climatiche più miti che hanno ridotto la necessità di riscaldamento, nel 2024 i consumi sono tornati a crescere leggermente, pur restando inferiori rispetto ai livelli del 2022.

Per quanto riguarda i carburanti destinati ai mezzi aziendali, emerge un percorso di progressiva riduzione. Il gasolio registra un calo costante lungo tutto il periodo, con una diminuzione di circa la metà tra il 2022 e il 2024. Anche la benzina, dopo una sostanziale stabilità nei primi due anni, ha visto nel 2024 una contrazione significativa a Bosco Marengo.

Il seguente grafico mostra i consumi complessivi di combustibili fossili. Il quadro evidenzia come l'organizzazione abbia ridotto dal 2022 al 2024 la dipendenza dai carburanti fossili liquidi, in particolare gasolio e benzina, mentre il gas naturale rimane la fonte prevalente ma soggetta a oscillazioni che riflettono soprattutto l'andamento climatico stagionale.

Combustibili fossili (MWh)

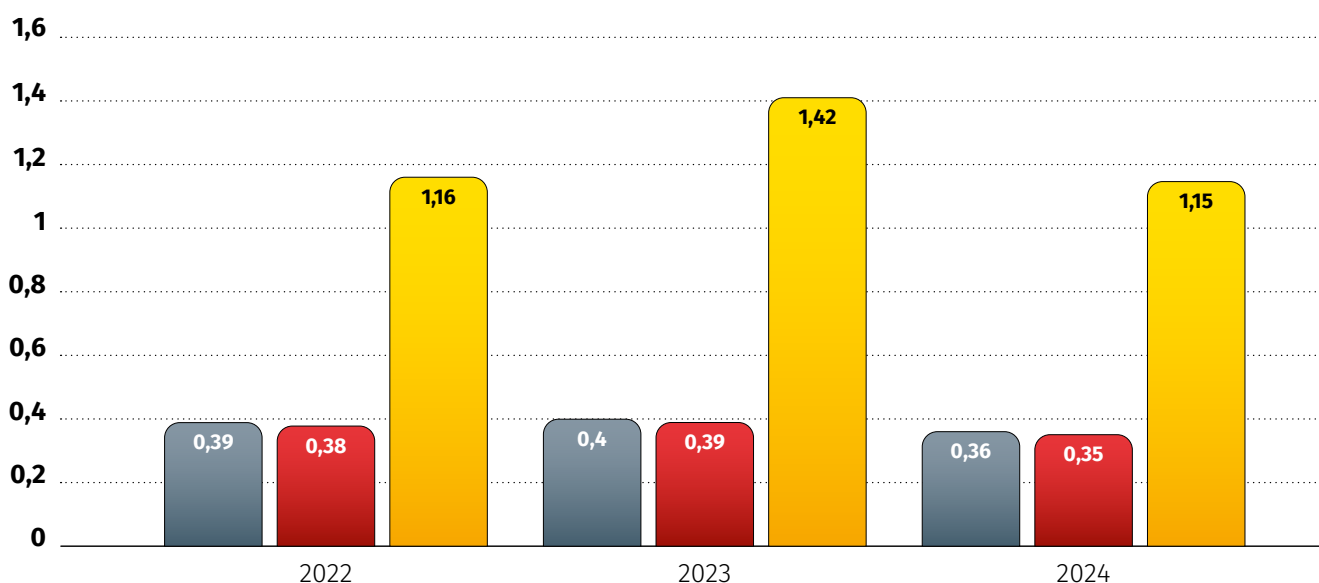


L'intensità energetica di METLAC Group, che prende in considerazione i consumi energetici complessivi, dati dall'energia elettrica acquistata, da quella termica e dai combustibili fossili, è presentata sia in relazione alle tonnellate di prodotto che ai ricavi netti ottenuti dalle vendite espressi in milioni di euro. In sintesi, riflette l'andamento dei consumi complessivi di energia elettrica, termica e combustibili fossili in relazione ai risultati produttivi ed economici.

>>

Con riferimento all'intensità energetica sulla quantità prodotta, i valori complessivi mostrano una sostanziale stabilità tra il 2022 e il 2024, passando da 0,39 a 0,36 MWh di consumi energetici per tonnellata di prodotto, segno di una maggiore efficienza energetica nei processi. Lo stabilimento di Bosco Marengo (METLAC e CERITEC) evidenzia un andamento analogo, con un progressivo contenimento dei consumi per unità di prodotto. Diverso il quadro per il sito di METINKS a Cava de' Tirreni, che nel 2023 aveva registrato un peggioramento dell'indicatore (1,42), recuperato nel 2024 con un ritorno a valori più vicini al 2022 (1,15).

Intensità energetica relativa al prodotto (MWh/ton)

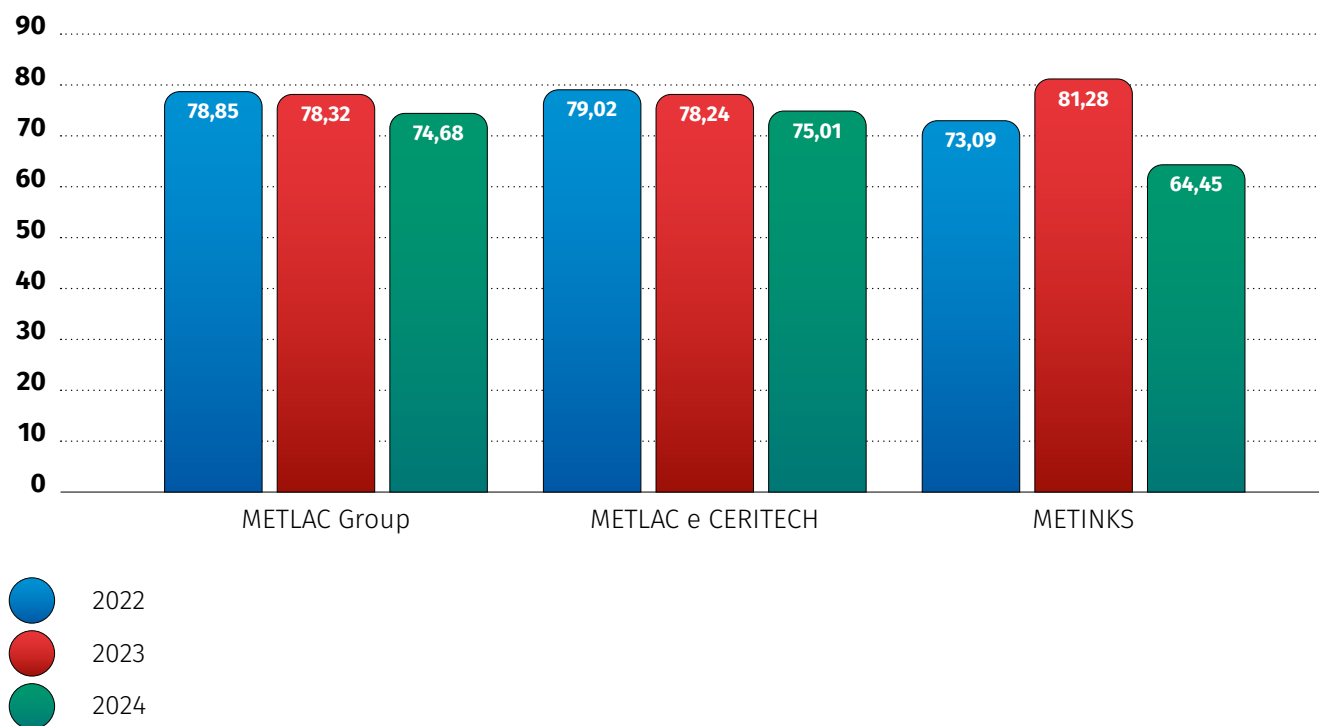


- METLAC Group
- METLAC e CERITECH
- METINKS

Guardando invece all'intensità sui ricavi, i dati di METLAC Group mostrano una riduzione costante: si passa da 78,85 nel 2022 a 74,68 MWh di consumi energetici per ciascun milione di fatturato nel 2024. Anche in questo caso Bosco Marengo contribuisce al miglioramento, con un calo progressivo da 79,02 a 75,01. Per METINKS si osserva una maggiore variabilità, con un incremento nel 2023 (81,28) seguito da una significativa riduzione nel 2024 (64,45).

>>

Intensità energetica relativa ai ricavi (MWh/Milioni €)



2.1.3 Emissioni prodotte

In materia di emissioni di gas a effetto serra (GHG), le attività di METLAC Group – in particolare la produzione di vernici e inchiostri – comportano inevitabilmente un impatto ambientale che l'azienda si impegna a misurare, monitorare e progressivamente ridurre.

Le principali fonti di emissione sono riconducibili a diversi ambiti:

- **Consumo energetico** Una parte significativa delle emissioni deriva dall'uso di energia per i processi produttivi, dal funzionamento degli impianti e dal riscaldamento degli ambienti.
- **Uso di solventi e composti organici volatili (VOC)** La produzione di vernici e inchiostri com-

porta l'impiego di solventi e altre sostanze volatili che, evaporando, possono contribuire alla formazione di ozono troposferico, un gas climalterante indiretto con effetti significativi sulla qualità dell'aria e sul cambiamento climatico.

- **Energia elettrica da rete** L'energia acquistata, quando proveniente da fonti non rinnovabili, contribuisce alle emissioni indirette di CO₂.
- **Gestione dei rifiuti** I processi produttivi generano rifiuti che, se non adeguatamente trattati, possono determinare emissioni di metano e di altri gas serra.
- **Trasporto e logistica** Lo spostamento delle materie prime e dei prodotti finiti, effettuato prevalentemente con mezzi a combustibili fossili, costituisce un'ulteriore fonte di emissioni di CO₂.

>>

EMISSIONI DIRETTE DI SCOPO 1

Le emissioni di gas a effetto serra Scopo 1 comprendono tutte le emissioni dirette generate da fonti di proprietà o sotto il controllo di METLAC Group. Esse derivano principalmente dal consumo di gas naturale utilizzato nello stabilimento di Bosco Marengo per il funzionamento delle centrali termiche e del post-combustore, nonché dall'impiego di combustibili fossili (gasolio e benzina) per la flotta aziendale e le attività logistiche interne.

L'andamento del triennio 2022–2024 evidenzia una dinamica in due fasi: un calo significativo nel 2023, seguito da una sostanziale stabilizzazione nel 2024.

	2022	2023	2024
Emissioni lorde GHG Scopo 1 (tCO₂e)	1.457	1.311	1.314
<i>Sede di Bosco Marengo</i>	1.454	1.307	1.309
<i>Sede di Cava De' Tirreni</i>	3	4	5

Dal 2022 al 2023 si registra una significativa riduzione del 10% delle emissioni di Scopo 1, imputabile principalmente a condizioni climatiche più miti nella stagione invernale, che hanno comportato un minore fabbisogno energetico per il riscaldamento. Dal 2023 al 2024 le emissioni si mantengono sostanzialmente stabili, segnalando una fase di consolidamento dopo il calo dell'anno precedente, con una riduzione complessiva nel triennio pari a circa 140 tonnellate di CO₂e.

Nel triennio, al sito di Bosco Marengo sono imputate stabilmente oltre il 99% delle emissioni Scopo 1, a conferma della sua centralità nelle strategie di efficientamento energetico e innovazione tecnologica. Il sito di Cava de' Tirreni, pur con un peso marginale, mostra una crescita progressiva da 3 a 5 tCO₂e, principalmente legata all'uso di combustibili per i trasporti e le attività accessorie.

L'intensità delle emissioni dirette di gas serra (Scopo 1) di METLAC Group, rapportata alla quantità prodotta, mostra stabilità tra il 2022 e il 2023 (0,026 tCO₂e

per tonnellata), seguita da un calo nel 2024 quando sono state prodotte 0,023 tonnellate di CO₂ equivalente per ciascuna tonnellata di prodotto, pari a una riduzione di circa il 12%. Questo miglioramento riflette in particolare le performance dello stabilimento di Bosco Marengo, a cui sono associate la quasi totalità delle emissioni e segue lo stesso andamento. La sede di Cava de' Tirreni, pur con valori assoluti molto più bassi, registra un incremento netto tra il 2022 e il 2023, passando da 0,004 a 0,011 tCO₂e per tonnellata, livello poi mantenuto nel 2024.

Se si osservano i dati in rapporto ai ricavi, emerge un quadro coerente: l'intensità complessiva passa da 5,20 tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di ricavi nel 2022 a 5,18 nel 2023, fino a scendere a 4,79 nel 2024, con una riduzione complessiva dell'8% nell'arco del triennio. Anche in questo caso Bosco Marengo segue lo stesso andamento, mentre Cava de' Tirreni mostra un incremento tra 2022 e 2023 (da 0,26 a 0,61), mantenendosi pressoché stabile nel 2024.

	2022	2023	2024
Intensità emissioni GHG Scopo 1 sulla quantità prodotta			
Intensità emissioni GHG Scopo 1 (tCO₂e/tonnellate di prodotto)	0,026	0,026	0,023
<i>Sede di Bosco Marengo</i>	0,026	0,026	0,023
<i>Sede di Cava De' Tirreni</i>	0,004	0,011	0,011

	2022	2023	2024
Intensità emissioni GHG Scopo 1 sui ricavi			
Intensità emissioni GHG Scopo 1 (tCO₂e/Milioni €)	5,20	5,18	4,79
<i>Sede di Bosco Marengo</i>	5,34	5,30	4,92
<i>Sede di Cava De' Tirreni</i>	0,26	0,61	0,60

>>

EMISSIONI INDIRETTE DI SCOPO 2

Le emissioni di gas serra di Scopo 2, ovvero quelle indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata, possono essere calcolate secondo due approcci diversi previsti dagli standard internazionali: location-based e market-based.

Guardando ai dati di METLAC Group, le emissioni location-based, ovvero quelle basate sul mix medio di produzione elettrica nazionale, così come immesso in rete, che non tengono conto del fornitore di energia scelto dall'impresa, si mantengono sostanzialmente stabili nel triennio: 2.268 tCO₂e nel 2022, 2.209 nel 2023 e 2.314 nel 2024, con oscillazioni fisiologiche legate ai consumi elettrici dei due stabilimenti. Bosco Marengo rappresenta la quota più rilevante, mentre Cava de' Tirreni contribuisce per valori molto più contenuti.

Il quadro cambia radicalmente se si osserva l'approccio market-based, che riflette le specifiche scelte di approvvigionamento dell'azienda e tiene conto sia del mix dichiarato dal fornitore sia degli strumenti contrattuali come le Garanzie di Origine (GO), che certificano l'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Nel 2022 e 2023 le emissioni risultano superiori rispetto al location-based (3.287 e 3.207 tCO₂e). Nel 2024, invece, l'impatto scende praticamente a zero grazie all'acquisto e all'annullamento delle Garanzie di Origine. Infatti, nel corso del 2024 METLAC, METINKS e CERITEC hanno sottoscritto con il proprio fornitore contratti specifici per la copertura di tutti i consumi elettrici: 6.397 GO per METLAC (pari a 6.396,71 MWh), 518 GO per METINKS (518 MWh) e 431 GO per CERITEC (430,7 MWh). Ogni GO corrisponde a 1 MWh di energia elettrica certificata rinnovabile, rilasciata e tracciata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) e annullata a favore delle società di METLAC Group.

Grazie a questa scelta strategica, le emissioni Scopo 2 market-based sono state azzerate, a fronte di valori pressoché invariati in ottica location-based. Il risultato evidenzia l'impatto positivo delle decisioni di approvvigionamento e l'impegno concreto nella transizione energetica.

	2022		2023		2024	
	Location based	Market based	Location based	Market based	Location based	Market based
Emissioni lorde GHG Scopo 2 (tCO₂e)	2.268	3.287	2.209	3.207	2.314	0
<i>Sede di Bosco Marengo</i>	2.096	3.037	2.061	2.991	2.151	0
<i>Sede di Cava De' Tirreni</i>	172	250	148	216	163	0

L'intensità delle emissioni indirette di Scopo 2, calcolata in rapporto alla quantità prodotta, rimane stabile in ottica location-based, con un valore di circa 0,04 di tonnellate di CO₂ equivalente per tonnellata di prodotto lungo tutto il triennio. Lo stabilimento di Bosco Marengo segue lo stesso andamento, mentre a Cava de' Tirreni i valori sono più elevati e variabili (0,36 nel 2022, 0,31 nel 2023 e 0,35 nel 2024), a testimonianza del maggiore peso relativo dei consumi elettrici su volumi produttivi più ridotti. In ottica

>>

market-based, nel 2024, invece, l'indicatore si azzerava grazie all'acquisto e all'annullamento delle Garanzie di Origine, che certificano la provenienza rinnovabile dell'intero fabbisogno elettrico.

Un'analisi simile si osserva rapportando le emissioni ai ricavi. In ottica location-based, l'intensità si mantiene sostanzialmente stabile intorno a 8 tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di fatturato, con

oscillazioni minime nel triennio. A livello di sedi, Bosco Marengo presenta valori leggermente inferiori alla media complessiva, mentre Cava de' Tirreni evidenzia rapporti più elevati e variabili. L'approccio market-based, al contrario, mostra valori significativamente più alti nel 2022 e 2023 (oltre 11 tCO₂e per milione di euro di ricavi a livello complessivo) che scendono a zero nel 2024, in conseguenza della completa copertura dei consumi elettrici con certificati rinnovabili.

Intensità emissioni GHG Scopo 2 sulla quantità prodotta	2022		2023		2024	
	Location based	Market based	Location based	Market based	Location based	Market based
Intensità emissioni GHG Scopo 2 (tCO₂e/tonnellate di prodotto)	0,04	0,06	0,04	0,06	0,04	0,00
<i>Sede di Bosco Marengo</i>	0,04	0,05	0,04	0,05	0,04	0,00
<i>Sede di Cava De' Tirreni</i>	0,36	0,52	0,31	0,45	0,35	0,00

Intensità emissioni GHG Scopo 2 sui ricavi	2022		2023		2024	
	Location based	Market based	Location based	Market based	Location based	Market based
Intensità emissioni GHG Scopo 2 (tCO₂e/Milioni €)	8,10	11,74	7,89	11,45	8,43	0,00
<i>Sede di Bosco Marengo</i>	7,69	11,15	7,57	10,98	8,08	0,00
<i>Sede di Cava De' Tirreni</i>	22,59	32,84	19,44	28,37	19,48	0,00

>>

EMISSIONI INDIRETTE DI SCOPO 3

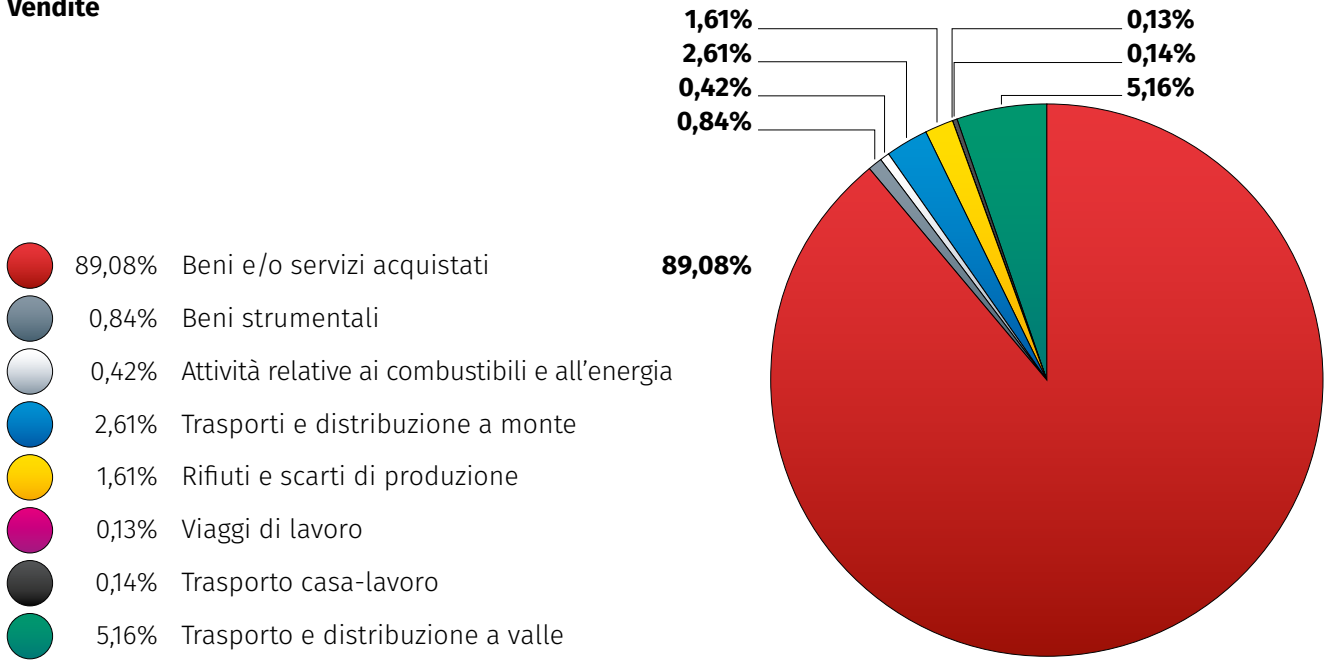
Le emissioni indirette di Scopo 3 comprendono tutte le emissioni di gas a effetto serra generate lungo la catena del valore del Gruppo, sia a monte sia a valle delle proprie attività operative. Esse derivano in larga parte dai processi produttivi dei fornitori, dai trasporti, dalla gestione dei rifiuti e da altri servizi correlati, e rappresentano pertanto la componente più significativa dell'impronta carbonica complessiva di METLAC Group.

Nel 2024, le emissioni di Scopo 3 sono state quantificate in 204.057 tonnellate di CO₂ equivalente, pari al 99,36% del totale delle emissioni del Gruppo. Rispetto al 2023, quando le emissioni di Scopo 3 ammontavano a 116.024 tCO₂e, si registra un incremento di 88.033 tonnellate (+75,9%). Tale variazione è dovuta principalmente all'affinamento della metodologia di calcolo, all'ampliamento del perimetro di rendicontazione e alla maggiore disponibilità di dati primari forniti dai partner della catena di fornitura. Il 2024 è pertanto considerato anno zero per i confronti futuri, in quanto rappresenta il primo esercizio basato su una quantificazione completa e robusta delle emissioni lungo la catena del valore.

	2023	2024
Emissioni lorde GHG Scopo 3 (tCO₂e)	116.024	204.057
Categorie incluse		
1. Beni e/o servizi acquistati	96.108	181.768
2. Beni strumentali	1.643	1.724
3. Attività legate ai combustibili e all'energia	219	856
4. Trasporti e distribuzione a monte	5.561	5.334
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	3079	3.295
6. Viaggi d'affari	551	263
7. Pendolarismo dei dipendenti	278	286
9. Trasporti e distribuzione a valle	8.586	10.530

>>

Vendite



La categoria “Beni e servizi acquistati” costituisce la principale fonte emissiva, con 181.768 tCO₂e (pari all’89,08% del totale Scopo 3), in aumento rispetto alle 96.108 tCO₂e del 2023. Tale voce include le emissioni incorporate nelle materie prime, nei semilavorati e nei materiali ausiliari utilizzati nei processi produttivi. All’interno di questa categoria, le resine poliestere rappresentano il contributo più rilevante, seguite dai solventi, dalle resine melamminiche e dai pigmenti, che insieme coprono oltre il 90% del totale di categoria. L’approfondimento condotto con dati LCA forniti dai principali fornitori ha consentito una maggiore precisione e trasparenza nella quantificazione delle emissioni upstream, evidenziando la centralità del coinvolgimento della catena di fornitura nella strategia di decarbonizzazione dell’azienda.

Seguono, per incidenza, le emissioni da trasporto e distribuzione, sia a valle (10.530 tCO₂e, pari al 5,16%) sia a monte (5.334 tCO₂e, pari al 2,61%). Tali valori riflettono l’impatto legato alla movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti e confermano l’importanza della logistica nel percorso di riduzione delle emissioni. L’ottimizzazione delle rotte, la selezione di modalità di trasporto a minore intensità carbonica e il consoli-

damento dei carichi rappresentano leve prioritarie per contenere l’impatto climatico di queste fasi.

La categoria “Rifiuti generati nel corso delle operazioni” ammonta a 3.295 tCO₂e (1,61%), in aumento rispetto alle 3.079 tCO₂e del 2023, in parte per effetto del miglioramento nella tracciabilità dei dati di conferimento e smaltimento. L’impegno dell’azienda è volto alla progressiva riduzione degli scarti e all’incremento del recupero e del riciclo dei materiali, in coerenza con i principi dell’economia circolare.

Le emissioni legate ai beni strumentali totalizzano 1.724 tCO₂e (0,84%), valore in linea con il 2023, e riflettono l’impatto degli investimenti in macchinari e infrastrutture. Le attività relative ai combustibili e all’energia generano 856 tCO₂e (0,42%), a fronte di un miglioramento nel tracciamento della catena di fornitura energetica. Le emissioni da viaggi di lavoro si attestano a 263 tCO₂e (0,13%), in riduzione del 52% rispetto all’anno precedente grazie alla digitalizzazione dei processi e all’utilizzo di modalità di comunicazione a distanza. Il pendolarismo dei dipendenti contribuisce per 286 tCO₂e (0,14%), valore sostanzialmente stabile, mitigato dalle iniziative di mobilità sostenibile.

>>

Nel 2024, l'intensità delle emissioni indirette di Scopo 3 è risultata pari a 3,60 tCO₂e per tonnellata di prodotto, in aumento rispetto al valore del 2023, pari a 2,32 tCO₂e/t. Un andamento analogo si osserva anche in rapporto ai ricavi, con un'intensità di 742,32 tCO₂e per milione di euro di fatturato, rispetto a 458,02 tCO₂e/M€ dell'anno precedente.

Intensità emissioni GHG	2023	2024
Scopo 3		
Sulla quantità prodotta (tCO ₂ e/tonnellate di prodotto)	2,32	3,60
Sui ricavi (tCO ₂ e/Milioni €)	458,02	748,32

L'incremento dei valori di intensità è principalmente riconducibile all'ampliamento del perimetro di rendicontazione e al perfezionamento della metodologia di calcolo adottata nel 2024, che ha permesso di includere un numero più ampio di categorie emissive e di fornitori lungo la catena del valore, oltre a un utilizzo più esteso di dati primari e di fattori di emissione aggiornati.

LE EMISSIONI GHG NEL COMPLESSO

METLAC Group ha rendicontato in modo dettagliato le proprie emissioni di GES⁴⁰, dimostrando un impegno significativo verso la sostenibilità. I dati evidenziano che la maggior parte delle emissioni di **gas serra** di è attribuibile a METLAC SPA, con le altre due realtà del gruppo, METINKS SRL e CERITEC SRL, che presentano contributi sensibilmente più ridotti. Nel complesso, l'analisi delle emissioni di gas a effetto serra evidenzia un significativo incremento tra il 2023 e il 2024, principalmente riconducibile alle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scopo 3). Le emissioni complessive (considerando lo Scopo 2 secondo l'approccio location-based) passano da 119.544 tCO₂e nel 2023 a 207.685 tCO₂e nel 2024, confermando che la gran parte dell'impronta carbonica dell'azienda è generata nella catena del valore a monte, in particolare nei beni e servizi acquistati e nelle attività logistiche associate alla distribuzione dei prodotti.

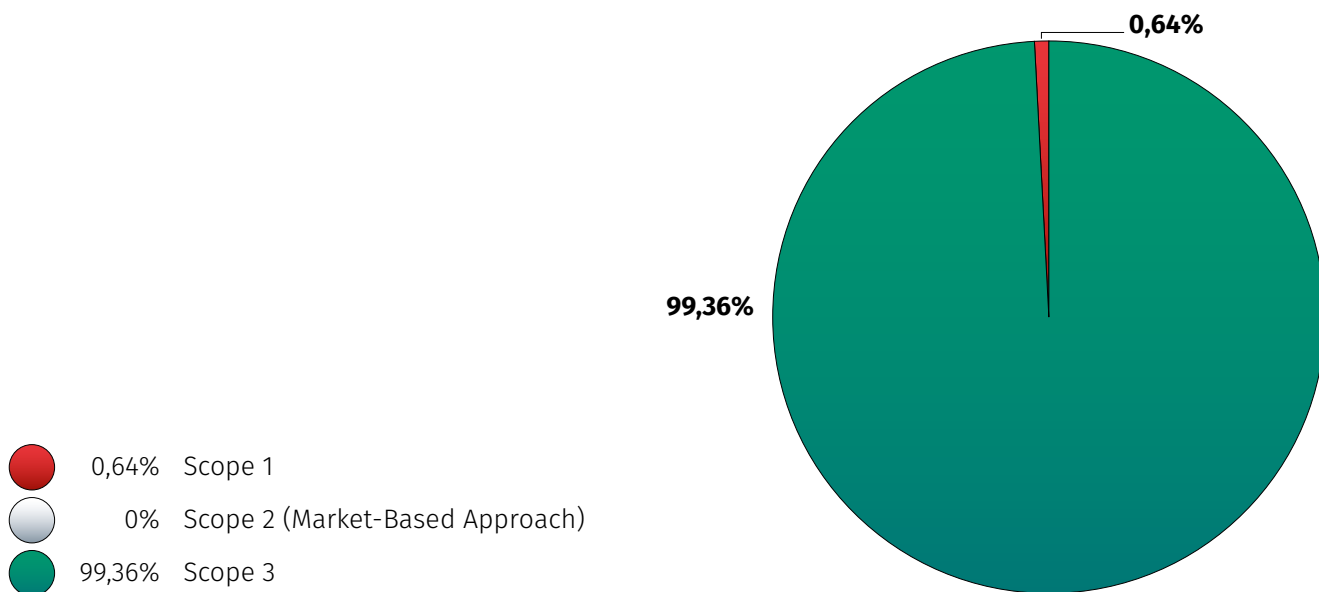
Il contributo delle emissioni dirette e indirette legate ai consumi energetici degli stabilimenti risulta invece marginale rispetto al totale, segno di una buona efficienza gestionale e di un impiego crescente di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate.

40. GES: sono considerate le emissioni di gas serra (GES, acronimo di Gas a Effetto Serra).

	2023 (tCO₂e)	2024 (tCO₂e)
Emissioni dirette di Scopo 1	1.311	1.314
Emissioni indirette di Scopo 2 (Location-based)	2.209	2.314
Emissioni indirette di Scopo 2 (Market-based)	3.207	0,00
Emissioni indirette di Scopo 3	116.024	204.057
Totale (con Scopo 2 Location-based)	119.544	207.319
Totale (con Scopo 2 Market-based)	120.542	205.005

>>

Vendite



L'analisi per intensità mostra un aumento delle emissioni sia rispetto alla quantità prodotta sia in rapporto ai ricavi. In termini di intensità emissiva, si osserva un incremento in rapporto sia alla quantità prodotta sia ai ricavi. Il valore totale delle emissioni per unità di prodotto (tCO₂e/ton) passa da 2,39 nel 2023 a 3,64 nel 2024 (approccio Location-based).

Rapportando invece le emissioni ai ricavi, si rileva un aumento da 471,92 tCO₂e/milione € a 756,75 tCO₂e/milione €. L'andamento riflette principalmente la maggiore incidenza delle emissioni di Scopo 3, legate ai beni e servizi acquistati e alle attività logistiche a monte e a valle della produzione.

	2023		2024	
	Rispetto alla quantità prodotta (tCO ₂ e/ton)	Rispetto ai ricavi (tCO ₂ e /Milioni €)	Rispetto alla quantità prodotta (tCO ₂ e/ton)	Rispetto ai ricavi (tCO ₂ e /Milioni €)
Emissioni dirette di Scopo 1	0,03	5,18	0,02	4,79
Emissioni indirette di Scopo 2 (Location-based)	0,04	7,89	0,04	8,26
Emissioni indirette di Scopo 2 (Market-based)	0,06	11,45	0,00	0,00
Emissioni indirette di Scopo 3	2,32	458,02	3,58	743,53
Totale (con Scopo 2 Location-based)	2,39	471,92	3,64	756,75
Totale (con Scopo 2 Market-based)	2,41	475,86	3,60	748,32

>>

Nel complesso, i risultati ottenuti confermano la solidità del sistema di monitoraggio e rappresentano una base di partenza essenziale per la definizione delle future strategie di decarbonizzazione di METLAC Group, che dovranno concentrarsi sul coinvolgimento dei fornitori, sull'ottimizzazione logistica e sull'innovazione di prodotto, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impronta carbonica complessiva. Nel periodo in esame non si sono verificati eventi significativi e/o cambiamenti nelle circostanze rilevanti per le emissioni di gas serra tra le date di reporting delle entità nella catena del valore e la data dei bilanci finanziari dell'impresa.

2.1.4 Le azioni di mitigazione intraprese

Nel triennio 2022–2024, METLAC Group ha consolidato il proprio impegno verso la decarbonizzazione, migliorando l'efficienza energetica e riducendo progressivamente l'intensità emissiva dei processi produttivi. L'azienda si è posta come priorità la riduzione delle emissioni di gas serra di Scopo 1 e 2, rafforzando parallelamente la propria responsabilità ambientale attraverso una crescente collaborazione con fornitori e partner, al fine di intervenire anche sulle emissioni di Scopo 3.

Pur non avendo ancora definito obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di GES, l'azienda ha già avviato azioni concrete, tra le quali:

- investimenti in tecnologie più sostenibili, come l'efficientamento degli impianti, dei sistemi di autoproduzione di energia e l'installazione di impianti fotovoltaici presso i siti produttivi, compre-

so l'incremento dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, al fine di ridurre l'impatto delle emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata da rete. In particolare, l'impianto fotovoltaico presso il sito di Bosco Marengo consentirà di ridurre di circa il 10% il fabbisogno di energia elettrica da rete.

- lo sviluppo di strategie di gestione dei rifiuti orientate alla riduzione della produzione, al riutilizzo e al rafforzamento delle pratiche di riciclo, così da contenere ulteriormente le emissioni climateranti;
- lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti vernicianti *low bake* (ossia vernici che vengono asciugati a temperature più basse rispetto ai sistemi tradizionali), tecnologie *UV-LED* (ossia rivestimenti che vengono asciugati tramite irraggiamento di radiazione ultravioletta UV, ma con una tecnologia più avanzata basata su lampade LED

>>

UV al posto delle tradizionali lampade a mercurio), ed EBEAM (dove per EBEAM si intende *Electron Beam Curing Coatings*, ossia prodotti vernicianti che vengono asciugati utilizzando radiazioni generate da un fascio di elettroni), caratterizzate da minori consumi energetici e assenza di solventi;

- interventi di ottimizzazione nell'ambito del trasporto e della logistica, con l'obiettivo di rendere più efficiente la catena di fornitura.

Attualmente METLAC Group non utilizza crediti di carbonio per compensare le proprie emissioni, ma sta valutando la possibilità di integrarli nelle strategie future di decarbonizzazione. L'azienda rendiconta annualmente i dati relativi all'impatto delle proprie attività e si impegna in un miglioramento continuo delle performance produttive, ambientali e sociali. In particolare, vengono monitorati KPI specifici per ottimizzare il consumo di risorse, ridurre gli impatti dei processi e garantire una rendicontazione trasparente ed efficace. Le azioni di mitigazione vengono continuamente valutate dal management e integrate nel sistema di gestione aziendale, che tiene conto dei temi di qualità, ambiente e sicurezza. L'azienda collabora inoltre con enti e comunità locali per potenziare la resilienza territoriale, sviluppare piani di emergenza e rafforzare i meccanismi di gestione del rischio, inclusa la valutazione dei rischi emergenti e l'integrazione delle raccomandazioni derivanti da ispezioni e normative in materia di sicurezza.

Il percorso di decarbonizzazione intrapreso da METLAC Group si inserisce all'interno della Strategia di Sviluppo Sostenibile del Gruppo ed è allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare all'SDG 13 (Lotta al cambiamento climatico) e all'SDG 7 (Energia pulita e accessibile). In questo contesto, sono stati avviati programmi strutturati di misurazione delle emissioni di Scopo 3, con un focus sulla logistica e sulla catena di fornitura, supportati da studi LCA (*Life Cycle Assessment*) e da certificazioni ambientali riconosciute, tra cui *Cradle to Cradle* (tradotto letteralmente come "dalla Culla alla Culla", è uno standard globale che valuta la sostenibilità dei prodotti in base a criteri di circolarità, sicurezza dei materiali, energia rinnovabile, acqua e responsabilità sociale) e future EPD (ossia *Environmental Product Declaration*, è un documento certificato che comunica in modo trasparente l'impatto ambientale di un prodotto lungo il suo ciclo di vita, basato su analisi LCA - *Life Cycle Assessment*, secondo standard internazionali). L'intero approccio si fonda su un modello energetico più efficiente, ispirato a norme riconosciute quali la ISO 50001⁴¹, dalle diagnosi energetiche in corso e dal monitoraggio costante dell'intensità energetica per tonnellata di prodotto.

La seguente tabella mostra i rischi fisici rilevanti identificati per ciascuna società e le misure di adattamento intraprese.

Società	Ubicazione	Tipologia	Rischio fisico	Note/Misure di adattamento
METLAC SPA	Bosco Marengo (AL) Piemonte	Stabilimento produttivo	Ondate di calore, siccità, eventi estremi	Area agricola soggetta a stress idrico; monitoraggio climatico e piani di continuità operativa.
CERITEC SRL	Bosco Marengo (AL) Piemonte	Laboratorio R&D e qualità	Ondate di calore, blackout energetici	Sensibilità delle apparecchiature; UPS e sistemi
METINKS SRL	Cava de' Tirreni (SA) Campania	Stabilimento produttivo	Ondate di calore, eventi estremi	Monitoraggio microclimatico e valutazione vulnerabilità

41. ISO 50001: standard internazionale per i sistemi di gestione dell'energia, che aiuta le organizzazioni a migliorare l'efficienza energetica, ridurre i consumi e le emissioni, e ottimizzare i costi.

>>

METLAC Group riconosce che i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia crescente per la stabilità operativa e la resilienza del business. Eventi come ondate di calore, alluvioni, siccità, tempeste estreme e variazioni imprevedibili nella disponibilità energetica possono compromettere la continuità aziendale. Per questo motivo, l'azienda integra i rischi climatici nell'analisi complessiva del rischio aziendale, valutando sia le minacce acute (ad esempio eventi meteorologici estremi) sia quelle croniche (come cambiamenti nella normativa ambientale o nella catena di fornitura).

In tale ambito, l'azienda ha adottato un approccio strutturato che prevede:

- l'identificazione delle aree e dei processi vulnerabili agli impatti del cambiamento climatico, con particolare attenzione agli stabilimenti produttivi, alle infrastrutture critiche e alla logistica;
- la definizione di misure di adattamento, che comprendono l'adozione di soluzioni tecnologiche più resilienti, la diversificazione dei fornitori e la pianificazione di risposte rapide in caso di eventi estremi;
- la collaborazione con partner, Stakeholder ed enti locali per rafforzare la resilienza ambientale e sviluppare piani di emergenza condivisi;
- il monitoraggio costante dell'evoluzione climatica, con aggiornamento periodico delle valutazioni di rischio e delle misure di prevenzione.

Con questi obiettivi, METLAC Group intende rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità e la protezione a lungo termine delle proprie attività, in piena coerenza con i principi dello sviluppo sostenibile.

PROGRAMMA SAF – AIR FRANCE KLM CORPORATE E LUFTHANSA COMPENSATE

Nel triennio 2022–2024, METLAC Group ha supportato il programma SAF⁴² promosso da Air France–KLM e Lufthansa Compensate, scegliendo di utilizzare carburante sostenibile per i propri voli aziendali. La quantità di carburante acquistata e le relative riduzioni di emissioni sono riportate nella tabella seguente:

	2022	2023	2024
SAF utilizzato (mT)	13	9	8
Riduzione emissioni (mT CO ₂ e)	47	36	30

Complessivamente, nel triennio preso in esame l'utilizzo di carburante sostenibile ha permesso di ridurre le emissioni di gas serra di 113 mT di CO₂ equivalente, contribuendo al contenimento delle emissioni di Scopo 3 legate ai viaggi aerei. Il beneficio ambientale deriva dalle caratteristiche del carburante SAF, che presenta un impatto climalterante inferiore rispetto ai combustibili fossili tradizionali se considerato lungo l'intero ciclo di vita, includendo le fasi di produzione, trasporto e combustione.

Questa iniziativa conferma l'impegno di METLAC Group nell'adottare soluzioni innovative anche in ambiti indiretti, come la mobilità aziendale, e rappresenta un esempio concreto di integrazione della sostenibilità nelle pratiche quotidiane. Pur trattandosi di una misura di riduzione delle emissioni di scala limitata rispetto ai volumi produttivi, essa ha un forte valore simbolico e strategico: testimonia la volontà dell'azienda di contribuire alla diffusione di tecnologie a minore impatto e di collaborare con partner internazionali in progetti pionieristici di decarbonizzazione del settore dei trasporti.

42. SAF: sigla che indica Sustainable Aviation Fuel ovvero carburante sostenibile per aviazione.



2.2 Inquinamento

La gestione del tema “Inquinamento” rappresenta per METLAC Group un aspetto essenziale della propria strategia di sostenibilità ambientale. L'azienda opera nel settore della produzione di vernici e rivestimenti per imballaggi metallici, un comparto in cui l'uso di sostanze chimiche e solventi richiede un approccio strutturato alla prevenzione e al controllo degli impatti sull'aria, sull'acqua e sul suolo. Tutte le attività produttive sono svolte nel rispetto della normativa ambientale vigente, in particolare del D.Lgs. 152/2006 e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate dagli enti competenti, che fissano limiti rigorosi alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.

Si precisa che non rientrano tra i materiali impiegati nei processi produttivi le microplastiche generate o utilizzate. Inoltre, nel periodo di riferimento non sono stati sostenuti costi straordinari per attività di bonifica o eliminazione di inquinamento dell'a-

ria, dell'acqua o del suolo, né sono stati registrati risarcimenti o spese per danni ambientali dovuti a episodi di contaminazione o inquinamento.

La potenziale esposizione al rischio chimico e ambientale derivante da fenomeni di inquinamento accidentale – come spargimenti, incendi o rilascio di sostanze pericolose – è ritenuta a oggi poco probabile, grazie alle misure di contenimento e sicurezza adottate presso gli stabilimenti di METLAC Group. Tutti i siti sono dotati di sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni, vasche di contenimento e piani di emergenza interni aggiornati periodicamente. Inoltre, METLAC Group integra la gestione dell'inquinamento nella propria Politica Ambientale, che prevede il continuo miglioramento dei processi produttivi, la sostituzione graduale di sostanze pericolose con alternative meno impattanti e la minimizzazione delle emissioni diffuse attraverso un monitoraggio sistematico delle prestazioni ambientali.

2.2.1 Inquinanti emessi

METLAC Group monitora con attenzione le potenziali fonti di emissione derivanti dalle proprie attività produttive, con l'obiettivo di prevenire e ridurre l'impatto ambientale sulle diverse matrici – aria, acqua e suolo. Le verifiche periodiche, svolte in conformità al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), hanno confermato la piena conformità ai limiti di legge e alle autorizzazioni ambientali in vigore per entrambi i siti produttivi dell'azienda.

INQUINANTI EMESSI IN ARIA

Nel biennio 2023–2024, i monitoraggi periodici sulle emissioni condotti nei siti di Bosco Marengo e Cava de' Tirreni hanno confermato la piena conformità ai limiti normativi e autorizzativi. I principali parametri analizzati comprendono polveri totali, ossido e biossido di azoto, ossido di carbonio, composti organici volatili (COV) e sostanze specifiche come formaldeide, fenolo e idrocarburi aromatici.

>>

METLAC Group recepisce il D.Lgs. 152/2006, noto Testo Unico Ambientale che costituisce invece la normativa quadro italiana in materia ambientale e disciplina, tra l'altro, la gestione delle acque, dei rifiuti, delle bonifiche e delle emissioni in atmosfera, recependo le principali direttive UE su aria, acqua e suolo.

L'azienda rendiconta annualmente un piano di gestione dei solventi in conformità all'allegato III del D.Lgs. 152/2006. Le emissioni del sito di Bosco Marengo sono convogliate al post-combustore termico rigenerativo, che garantisce l'abbattimento dei composti organici volatili. Il sito elabora mensilmente i dati tramite software dedicato, applicando il bilancio di massa dei solventi ai sensi dell'Allegato III del D.Lgs. 152/2006. Nel 2024, le emissioni diffuse e totali sono risultate pari a 1,8% dell'input reale di sol-

venti, valore inferiore al limite del 3% previsto dalla normativa. Inoltre, le analisi confermano che non vengono utilizzate sostanze classificate con frasi di rischio H360 (ossia può nuocere alla fertilità o al feto - indica tossicità riproduttiva certa o presunta), H361 (sospettato di nuocere alla fertilità o al feto - indica sospetta tossicità riproduttiva) o H371 (può provocare danni agli organi - effetti nocivi su organi specifici in caso di esposizione), e che eventuali sostanze sospette cancerogene (H351) sono presenti solo come impurità o componenti residuali. Nel sito di Cava de' Tirreni, i monitoraggi effettuati hanno rilevato concentrazioni di polveri e composti organici volatili inferiori ai valori limite di riferimento. In entrambi gli stabilimenti non sono state riscontrate anomalie o superamenti dei limiti nel corso del periodo di riferimento.

Bosco Marengo	2023	2024	Limite	Unità di misura
Volume di gas complessivo trattato dall'impianto	160.000	139.500	-	Nm3/h
Volumi di Carbonio Organico Totale (COT)	930	506	-	g/h
Formaldeide	< 0,050	0,11	*	mg/Nm3
Polveri totali	< 0,50	< 0,50	10	mg/Nm3
TCOV	6,9	19	20	mg/Nm3
Fenolo	< 0,10	< 0,10	*/**	mg/Nm3
Idrochinone	< 0,10	< 0,10	**	mg/Nm3
Naftalene	< 0,10	< 0,10	*/**	mg/Nm3
Ossido e biossido di azoto	< 1	2	100	mg/Nm3
Ossido di carbonio	< 1,3	1	100	mg/Nm3
Stagno e suoi composti	< 0,010	< 0,010	**	mg/Nm3
Acetossima	< 0,10	< 0,10	**	mg/Nm3
Aldeide furfurilica	< 0,10	< 0,10	*	mg/Nm3

>>

***Tabella D Classe 2**

	2023	2024	limite	Unità di misura
Formaldeide	< 0,050	0,11	-	mg/Nm ³
Fenolo	< 0,10	< 0,10	-	mg/Nm ³
Naftalene	< 0,10	< 0,10	-	mg/Nm ³
Aldeide furfurilica	< 0,10	< 0,10	-	mg/Nm ³
Totale	0,35	0,41	5	mg/Nm³

**** Tabella Σ Frasi R**

	2023	2024	Limite	Unità di misura
Fenolo	< 0,10	< 0,10	-	mg/Nm ³
Idrochinone	< 0,10	< 0,10	-	mg/Nm ³
Naftalene	< 0,10	< 0,10	-	mg/Nm ³
Stagno e suoi composti	< 0,010	< 0,010	-	mg/Nm ³
Acetossima	< 0,10	< 0,10	-	mg/Nm ³
Totale	0,41	0,41	1	mg/Nm³

Cava de' Tirreni

	2023	2024	Unità di misura
Volume di gas complessivo trattato dall'impianto	13.600	12199,5	Nm ³ /h
Totale Composti organici volatili (COV) tab d classi I e II	Non rilevato	Inferiore al limite di rilevabilità	mg/Nm ³ [Limite 20]
Acrilati come ac. Acrilico (TAB d classe III)	1,5	0,64	mg/Nm ³ [Limite 150]
Xileni (Tab. D classe IV)	0,6	0,26	mg/Nm ³ [Limite 300]
Composti organici volatili (COV) totali	14,3	3,57	mg/Nm³ [Limite 600]

>>

INQUINANTI EMESSI IN ACQUA

METLAC Group effettua il controllo periodico degli scarichi idrici industriali, in particolare presso il laboratorio di sviluppo resine di Bosco Marengo. Le analisi più recenti (luglio 2023, riportate nella tabella sottostante) confermano che tutti i parametri rientrano nei limiti di legge stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 – Allegato 5, Tabella 3. In particolare, i valori di COD, BOD₅, azoto ammoniacale, cloruri, metalli pesanti, idrocarburi e solidi sospesi totali risultano significativamente inferiori ai limiti normativi, dimostrando la corretta gestione delle acque reflue e l'efficacia dei sistemi di trattamento e controllo.

trano nei limiti di legge stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 – Allegato 5, Tabella 3. In particolare, i valori di COD, BOD₅, azoto ammoniacale, cloruri, metalli pesanti, idrocarburi e solidi sospesi totali risultano significativamente inferiori ai limiti normativi, dimostrando la corretta gestione delle acque reflue e l'efficacia dei sistemi di trattamento e controllo.

	Valore	Limite di legge (Tab. 3, All. 5, D.Lgs. 152/2006)
Azoto ammoniacale	< 0,05 mg/l	30 mg/l
Azoto totale	8,6 mg/l	-
BOD ₅	< 5 mg/l	-
COD	< 6 mg/l	500 mg/l
Cloruri	43,0 mg/l	1200 mg/l
Fluoruri	< 0,05 mg/l	12 mg/l
Idrocarburi totali	< 0,5 mg/l	10 mg/l
Grassi e oli vegetali/animali	< 0,5 mg/l	40 mg/l
Metalli (Al, Cd, Cr, Fe, Ni, Pb...)	Tutti < limiti	Tutti entro i limiti previsti
pH	6,6	5,5 – 9,5
Solfati	4,1 mg/l	1000 mg/l
Solidi sospesi totali	< 0,5 mg/l	200 mg/l
Tensioattivi totali	< 0,1 mg/l	4 mg/l
Nitrati	37 mg/l	-

INQUINANTI EMESSI NEL SUOLO

Le emissioni nel suolo non risultano applicabili alle attività di METLAC Group. Tutti gli stabilimenti operano su superfici pavimentate e impermeabilizzate, dotate di sistemi di raccolta e trattamento delle acque

meteoriche e di processo, che impediscono qualunque infiltrazione o contaminazione del terreno.

Non sono pertanto presenti rilasci diretti di sostanze inquinanti nel suolo, né trasferimenti di sostanze pericolose verso tale matrice ambientale.

2.2.2 Sostanze preoccupanti generate

Le sostanze classificate come preoccupanti o estremamente preoccupanti ai sensi dei Regolamenti europei REACH⁴³ (Reg. CE n. 1907/2006) e CLP⁴⁴ (Reg. CE n. 1272/2008) sono gestite da METLAC Group nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge e dei requisiti di sicurezza previsti per la loro manipolazione, stoccaggio e utilizzo. Tali sostanze vengono impiegate esclusivamente come materie prime nei cicli produttivi interni, in quantità strettamente necessarie ai processi di formulazione di vernici, rivestimenti e resine, e non vengono rilasciate nell'ambiente esterno.

L'azienda adotta procedure operative standard per il controllo di queste sostanze in tutte le fasi del processo: dalla ricezione e identificazione alla tracciabilità, dall'utilizzo in impianto fino alla gestione dei rifiuti contenenti residui di sostanze pericolose. Le aree di stoccaggio sono dotate di pavimentazioni impermeabilizzate, bacini di contenimento e sistemi di ventilazione e aspirazione, a garanzia della sicurezza dei lavoratori e della tutela ambientale.

L'azienda mantiene un registro aggiornato delle sostanze pericolose utilizzate, in cui vengono riportati i codici di pericolo (frasi H) e le relative schede di sicurezza (SDS). La formazione periodica del personale addetto e la costante collaborazione con i fornitori assicurano che tutte le materie prime impiegate siano conformi ai requisiti REACH e CLP.

Nel corso del biennio 2023-2024 non sono stati rilevati rilasci di sostanze pericolose o estremamente preoccupanti nel suolo, nell'aria o nelle acque. Le analisi ambientali e i controlli interni hanno confermato che eventuali sostanze classificate come sospette cancerogene (H351) o tossiche per la riproduzione (H360, H361) sono presenti solo come impurità o componenti residuali all'interno dei prodotti finiti, in concentrazioni non rilevanti ai fini ambientali.

Parallelamente, METLAC Group promuove un programma di sostituzione graduale delle sostanze a rischio, privilegiando alternative meno impattanti e a basso contenuto di VOC (Composti Organici Volatili). Questa strategia, integrata nelle Politiche aziendali, nel Sistema di Gestione SQHSE e sviluppata operativamente dalle funzioni Ricerca e Sviluppo e Regolatorio, mira a ridurre progressivamente l'uso di sostanze classificate come pericolose e a migliorare le performance ambientali complessive dei prodotti e dei processi. Non sono stati registrati casi di contaminazione o eventi incidentali connessi all'uso di sostanze pericolose.

43. REACH: regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals); è una normativa UE che regola la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, con l'obiettivo di proteggere salute umana e ambiente, aumentando la conoscenza dei rischi chimici e la competitività dell'industria europea. Richiede alle aziende di registrare le sostanze prodotte o importate (sopra una tonnellata/anno) presso l'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA).

44. CLP: sigla che indica "Classification, Labelling and Packaging"; è un regolamento europeo (Reg. (CE) n. 1272/2008) che stabilisce le regole per la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio di sostanze e miscele chimiche pericolose, armonizzando le norme UE con il sistema globale GHS delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza di lavoratori, consumatori e ambiente. Questo regolamento introduce pittogrammi (rombi rossi), avvertenze e consigli di prudenza standardizzati sulle etichette per comunicare i pericoli (fisici, per la salute, ambientali) e le misure preventive.

2.2.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento

METLAC Group identifica e valuta periodicamente i potenziali impatti ambientali, i rischi e le opportunità connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, considerando la localizzazione dei siti produttivi, le caratteristiche dei processi industriali e la presenza di sostanze chimiche utilizzate. Tale analisi si estende progressivamente anche alla catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori di materie prime chimiche, ai trasportatori e ai clienti che impiegano i prodotti commercializzati. L'azienda non ha svolto specifiche consultazioni delle comunità locali sul tema dell'inquinamento, ma mantiene un dialogo costante con le autorità competenti e con gli enti di controllo ambientale per garantire la piena conformità normativa e la trasparenza nella rendicontazione dei dati ambientali.

Le politiche aziendali per la gestione degli impatti e dei rischi ambientali sono integrate nella Politica Ambientale di Gruppo e nel Sistema di Gestione SQH-SE, e si fondano sui seguenti principi:

- prevenire e controllare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- sostituire e ridurre progressivamente l'uso di sostanze pericolose, preoccupanti o estremamente preoccupanti, favorendo alternative a minore impatto ambientale;
- evitare incidenti e situazioni di emergenza e, qualora si verificano, intervenire tempestivamente per limitare ogni effetto sulle persone e sull'ambiente;

- promuovere la sensibilizzazione e la formazione del personale sulle buone pratiche ambientali.
- Nel biennio 2023–2024 sono state attuate diverse azioni di prevenzione e miglioramento, tra cui:
- l'ottimizzazione del sistema di aspirazione e abbattimento dei COV⁴⁵ presso il sito di Bosco Marengo;
- la sostituzione graduale di solventi con formulazioni a ridotto contenuto di composti organici volatili;
- la manutenzione straordinaria dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di processo;
- l'implementazione di procedure di monitoraggio continuo per garantire l'efficienza degli impianti e il rispetto dei limiti emissivi.

Tutte le attività di prevenzione e controllo rientrano negli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dalle relative autorizzazioni ambientali, che fissano valori soglia di riferimento. Attualmente l'azienda non ha ancora formalizzato obiettivi quantitativi volontari di riduzione delle emissioni, ma continua a monitorare le proprie prestazioni ambientali e a individuare aree di miglioramento in linea con i principi di prevenzione, efficienza e innovazione sostenibile.

45. COV: Composti Organici Volatili (COV); sono sostanze chimiche a base di carbonio che evaporano facilmente, trasformandosi in gas a temperatura ambiente, come il benzene, il toluene e l'acetone. Sono diffusi in vernici, adesivi, prodotti per la pulizia, e materiali da costruzione, contribuendo all'inquinamento atmosferico indoor ed outdoor, e possono causare problemi di salute a breve termine (mal di testa, irritazioni) e a lungo termine (problemi respiratori, cancerogenicità).

2.3 Acque e risorse marine

L'acqua costituisce una risorsa fondamentale per le attività di METLAC Group, sia come componente diretta dei processi produttivi, sia per i servizi di supporto agli stabilimenti. L'azienda adotta un approccio responsabile e orientato all'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche, monitorando costantemente i consumi e garantendo il pieno rispetto delle normative ambientali vigenti. Le analisi periodiche consentono di ottimizzare i prelievi, ridurre gli sprechi e assicurare un utilizzo sostenibile della risorsa, in linea con gli impegni assunti nella Politica Ambientale e con i requisiti previsti dagli standard ESRS.

2.3.1 Gestione e consumi idrici

METLAC Group, attraverso le società METLAC SPA e CERITEC SRL, utilizza risorse idriche provenienti sia dalla rete pubblica di acquedotto sia da un pozzo di proprietà. L'acqua è impiegata per diverse finalità operative e di servizio:

- irrigazione delle aree verdi interne ed esterne;
- alimentazione dei servizi igienico-sanitari;
- approvvigionamento del sistema antincendio;
- processi produttivi di formulazione delle vernici e dei rivestimenti, con utilizzo diretto o previa demineralizzazione.

Nel triennio 2022-2024 il fabbisogno idrico complessivo dello stabilimento di Bosco Marengo è variato in funzione dell'andamento produttivo e delle condizioni climatiche, mantenendosi comunque su valori coerenti con la capacità autorizzata. Nel 2024 il

volume totale prelevato è stato pari a 17,43 Megalitri (ML), di cui 28,2 % da acqua di falda (pozzo di proprietà) e 71,8 % da acqua di acquedotto.

Nel 2023 il prelievo complessivo era di 25,77 ML, composto per 56,3 % da acqua di falda e 43,7 % da acqua di rete, mentre nel 2022 era pari a 21,47 ML, 41 % acqua di falda e 59 % acqua di acquedotto. L'acqua prelevata da acquedotto viene trattata e disinfettata dal gestore del servizio pubblico, che provvede alla rimozione dei nitrati e alla disinfezione con ipoclorito di sodio; successivamente è immagazzinata nella torre piezometrica e distribuita alle utenze, tra cui METLAC e CERITEC. L'acqua proveniente dal pozzo è destinata principalmente all'irrigazione delle aree verdi e alimentazione delle vasche antincendio, mentre l'acqua di acquedotto copre l'uso potabile e produttivo.

>>

Stabilimento di Bosco Marengo (Megalitri, ML)	2022	2023	2024	Utilizzo
Acqua prelevata da pozzo e acquedotto	21,47	25,77	17,43	Vari
Acqua prelevata da pozzo	8,83	14,5	4,9	Irrigazione, antincendio
Acqua prelevata da acquedotto	12,64	11,27	12,53	Uso umano, produzione
Acqua consumata nei reparti	1,73	1,29	6,4	Produzione
Acqua consumata per altri usi	0,86	0,64	11,03	Uso umano, antincendio, irrigazione
Acqua reimpressa come scarico refluo	8,83	14,5	4,9	Scarico industriale

Lo stabilimento METINKS SRL di Cava de' Tirreni attinge esclusivamente acqua dalla rete pubblica comunale. Nel 2024 il volume complessivo prelevato è stato di 0,40 ML, in diminuzione rispetto ai 0,60 ML

del 2023 e ai 0,63 ML del 2022. L'acqua è impiegata per uso umano, processi di produzione e sistema antincendio; l'intero volume prelevato viene reimpresso come scarico refluo, senza stoccaggi intermedi.

Stabilimento di Cava de' Tirreni (Megalitri, ML)	2022	2023	2024	Utilizzo
Acqua prelevata da acquedotto	0,63	0,6	0,4	Uso umano, antincendio, produzione
Acqua consumata nei reparti	0,63	0,54	0,37	Uso umano, produzione
Acqua consumata per antincendio	-	0,06	0,03	Antincendio
Acqua reimpressa come scarico refluo	0,63	0,6	0,4	Scarico industriale

Il prelievo complessivo di acqua per il 2024, sommando tutti i siti di METLAC Group, ammonta a circa 17,83 ML, con una riduzione rispetto al 2023 (26,37 ML). Tale diminuzione è riconducibile a un uso più efficiente della risorsa idrica e alle condizioni meteorologiche favorevoli, che hanno ridotto il fabbisogno di irrigazione delle aree verdi.

Nel triennio 2022–2024, il consumo idrico complessivo di METLAC Group ha mostrato un andamento variabile, con un valore totale di 17.830 m³ nel 2024, in calo rispetto ai 26.370 m³ del 2023 e ai 22.108 m³ del 2022. La riduzione complessiva di circa 32% rispetto all'anno precedente riflette l'efficacia delle misure di ottimizzazione e di controllo introdotte nei siti produttivi, nonché le condizioni meteorologiche più favorevoli che hanno limitato l'uso di acqua per irrigazione e antincendio.

>>

Il sito di Bosco Marengo, che rappresenta oltre il 97% dei prelievi totali dell'azienda, ha registrato un consumo di 17.433 m³ nel 2024, rispetto ai 25.770 m³ del 2023, grazie a una maggiore efficienza nei cicli produttivi e a un uso più mirato delle risorse idriche per scopi tecnici. Lo stabilimento di Cava de' Tirreni presenta consumi molto inferiori (397 m³ nel 2024, in calo del 34% rispetto al 2023) poiché limitati all'uso sanitario, antincendio e a piccole operazioni di raffreddamento dei macchinari.

Consumi idrici	2022	2023	2024
Totale, m ³	22.108	26.370	17.830
Bosco Marengo	21.473	25.770	17.433
Cava de' Tirreni	635	600	397

METLAC Group monitora l'intensità idrica per valutare l'efficienza nell'utilizzo della risorsa rispetto all'attività produttiva e all'andamento economico. L'indicatore mette in relazione i consumi idrici totali con la quantità di prodotto realizzato e con i ricavi, consentendo di comprendere il grado di utilizzo della risorsa rispetto alla scala operativa dell'azienda. Nel triennio 2022-2024 si osserva un andamento positivo, con una riduzione significativa dell'intensità idrica nel 2024 rispetto all'anno precedente. In particolare, il consumo d'acqua per unità di prodotto passa da 0,53 m³ per tonnellata prodotta nel 2023 a 0,31 m³/t nel 2024, registrando un miglioramento del 41%. Anche l'indicatore relativo ai ricavi evidenzia un progresso significativo: l'intensità idrica si riduce da 104,10 m³ per milione di euro di ricavi nel 2023 a 64,97 m³/M€ nel 2024.

Intensità idrica	2022	2023	2024
Consumi idrici rispetto alla quantità prodotta (tCO ₂ e/t)	0,39	0,53	0,31
Consumi idrici rispetto ai ricavi (tCO ₂ e/Milioni di €)	78,95	104,10	64,97

Nel periodo di riferimento, non sono presenti sistemi di riciclo o riutilizzo interno dell'acqua, né per METLAC e CERITEC né per METINKS, poiché i processi produttivi non prevedono circuiti chiusi di trattamento e reimpiego. L'acqua viene interamente utilizzata nei processi aziendali e successivamente convogliata negli impianti di trattamento interni o nel sistema di scarico autorizzato, in conformità con il D.Lgs. 152/2006.

Volume di acqua immagazzinata	2023	2024
Totale, m ³		
Bosco Marengo	14.502	4.903
Cava de' Tirreni	60	30

2.3.2 Gestione degli scarichi idrici, rischi e opportunità legati alla risorsa acqua

L'acqua rappresenta una risorsa strategica per METLAC Group, utilizzata non solo nei processi produttivi di formulazione delle vernici, ma anche come componente diretta nei prodotti a base acquosa, come fluido per il raffreddamento dei macchinari e per le attività di lavaggio e servizio. L'assenza o la limitazione della disponibilità idrica potrebbe pertanto determinare interruzioni produttive o aumenti dei costi operativi, soprattutto nei siti localizzati in aree a maggiore vulnerabilità ambientale.

Lo stress idrico, inteso come capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua da parte dell'organizzazione, è classificabile come medio-alto per l'area su cui è insediato lo stabilimento di Bosco Marengo (AL) e come molto alto per il sito di Cava de' Tirreni (SA), secondo le valutazioni del *Water Risk Atlas del World Resources Institute*⁴⁶. Tale differenziazione territoriale conferma la necessità di un monitoraggio costante delle fonti di approvvigionamento e di una pianificazione oculata dei consumi.

Nello stabilimento di Bosco Marengo, le acque meteoriche, civili, industriali e di laboratorio vengono convogliate verso appositi sistemi di trattamento e raccolta. Le acque meteoriche, che ricadono su una superficie di circa 75.000 m², vengono intercettate e trattate prima dello scarico nella fognatura comunale. L'acqua non utilizzata nella produzione viene scaricata nelle reti fognarie pubbliche e successivamente trattata dal depuratore consortile, sia per Bosco Marengo sia per Cava de' Tirreni.

Gli scarichi industriali sono sottoposti a monitoraggi periodici eseguiti da laboratori esterni accreditati, che effettuano analisi su campioni rappresentativi. I parametri monitorati includono: azoto ammoniacale e totale, BOD₅, COD, cloruri, fluoruri, grassi e oli vegetali/animali, idrocarburi totali, metalli (Al, Cd, Cr, Fe, Ni, Pb, Cu, Zn), fosforo totale, pH, solfati, solidi sospesi totali, tensioattivi (anionici, cationici, non ionici), azoto nitroso, nitriti e nitrati. Tutti i valori sono risultati ampiamente entro i limiti fissati dal D.Lgs. 152/2006 – Allegato 5, Tabella 3, che regola le emissioni in fognatura. Per il sito di Cava de' Tirreni, l'intero quantitativo di acqua prelevato, proveniente esclusivamente dall'acquedotto, viene scaricato nella fognatura comunale dopo l'utilizzo, in conformità alle prescrizioni vigenti.

Nel periodo di riferimento non sono stati rilevati superamenti dei valori limite né anomalie nella qualità delle acque scaricate. Non si registrano emergenze ambientali, costi straordinari né risarcimenti per danni legati a eventi di contaminazione o gestione idrica.

46. Water Risk Atlas: l'Aqueduct Water Risk Atlas è uno strumento online interattivo, creato dal World Resources Institute (WRI), che mappa e analizza i rischi idrici globali attuali e futuri, fornendo dati su stress idrico, variabilità delle precipitazioni, qualità e disponibilità dell'acqua, per aiutare aziende, investitori e governi a prendere decisioni informate sulla gestione delle risorse idriche.

2.3.3 Gestione dei rischi, politiche e approccio alla sostenibilità idrica

METLAC Group adotta un approccio sistematico per identificare, valutare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle risorse idriche. Tale processo si basa sull'analisi del contesto ambientale e territoriale prevista dai sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, che consentono di integrare la valutazione dei rischi idrici e ambientali nelle decisioni operative e strategiche.

L'analisi tiene conto non solo delle attività dirette, ma anche della catena del valore, includendo fornitori di materie prime, trasportatori e clienti. L'acqua è considerata una risorsa critica per l'organizzazione, sia come elemento operativo nei processi sia come componente dei prodotti finiti.

Non sono state svolte consultazioni specifiche con le comunità locali in materia di risorsa idrica, ma l'azienda mantiene un dialogo costante con gli enti competenti e le autorità ambientali per garantire la piena conformità normativa e la trasparenza nella comunicazione dei dati.

La Politica Ambientale del Gruppo include impegni precisi per la gestione sostenibile dell'acqua, tra cui:

- uso efficiente della risorsa e riduzione degli sprechi;
- prevenzione dell'inquinamento e rispetto dei limiti di legge;
- miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- sensibilizzazione del personale e promozione della cultura ambientale;
- progressiva riduzione del consumo di acqua potabile per usi non essenziali.

In quest'ottica, METLAC Group sta valutando l'adozione di sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per attività non legate al consumo umano, come irrigazione, riserve antincendio e servizi tecnologici.

Il Gruppo partecipa inoltre a iniziative di valutazione della sostenibilità della catena di fornitura tramite la piattaforma SynESGy e Ecovadis, che includono la valutazione di parametri specifici, tra i quali la gestione responsabile delle risorse idriche da parte dei fornitori. L'obiettivo è estendere progressivamente la valutazione dell'impatto idrico all'intera catena del valore, individuando fornitori in aree a rischio e promuovendo pratiche di efficienza e risparmio. Attualmente, non sono state adottate politiche o pratiche relative alla sostenibilità delle risorse marine, poiché non pertinenti rispetto al perimetro operativo del Gruppo. Tuttavia, METLAC Group monitora costantemente l'evoluzione normativa europea per valutare eventuali futuri requisiti di rendicontazione.

2.3.4 Performance, obiettivi e prospettive future

Nel periodo di riferimento, METLAC Group non ha rilevato superamenti dei limiti di legge o situazioni di non conformità legate alla qualità degli scarichi o ai consumi idrici. L'azienda non ha sostenuto costi straordinari per la gestione dell'acqua, né sono stati registrati risarcimenti per danni ambientali o episodi di inquinamento.

L'azienda continua a perseguire l'obiettivo di ottimizzare i consumi e migliorare l'efficienza idrica complessiva, attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio e la valutazione di tecnologie a ridotto fabbisogno di acqua nei processi e nei prodotti. Tra le opportunità identificate per i prossimi anni rientrano:

- l'investimento in tecnologie *solvent-free*⁴⁷ o *low-VOC*⁴⁸, che consentono di ridurre indirettamente il consumo di acqua nei cicli produttivi;
- l'utilizzo di acque meteoriche per impieghi non produttivi;
- lo sviluppo di obiettivi volontari di riduzione del consumo idrico nei siti produttivi, in particolare in aree a elevato stress idrico.

L'azienda prosegue inoltre le attività di formazione interna e sensibilizzazione dei dipendenti per diffondere comportamenti virtuosi in materia di gestione della risorsa.

47. Solvent-free: in questo contesto si riferisce ai prodotti vernicianti esenti da solvente.

48. Low-VOC: si riferisce a prodotti vernicianti a basso contenuto di composti organici volatili.

2.4 Uso delle risorse ed economia circolare

L'impegno di METLAC Group verso la sostenibilità si esprime attraverso la gestione efficiente delle risorse, la riduzione degli sprechi e la progressiva adozione di modelli produttivi ispirati ai principi dell'economia circolare. L'obiettivo è diminuire la dipendenza da materie prime vergini, ottimizzare i flussi di utilizzo dei materiali, incrementare il recupero dei rifiuti e migliorare la durabilità dei prodotti, in coerenza con la gerarchia europea dei rifiuti (prevenzione, riutilizzo, riciclo, recupero di energia e smaltimento).

Tali principi sono integrati nella Politica Ambientale e nei sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, assicurando il controllo dei processi e la conformità normativa.

Nel biennio 2023–2024, METLAC Group ha inoltre valutato il proprio livello di circolarità tramite il *Circulari-*

*ty Assessment Tool*⁴⁹ di AVISA⁵⁰, ottenendo un Indice di Circolarità del 34% nel 2023 e 36% nel 2024, con miglioramenti significativi nelle aree di approvvigionamento (dal 32,5% al 37,5%) e gestione dei rifiuti (dal 63% al 65%).

Nel 2024 è stato avviato un piano d'azione per la circolarità, che comprende iniziative su logistica sostenibile, packaging, efficientamento energetico e innovazione di processo, con l'obiettivo di consolidare il percorso verso un modello produttivo sempre più circolare e responsabile.

49. Circularity Assessment Tool: applicazione distribuita da Avisa per la misurazione del livello di circolarità di una organizzazione. Si basa su un Rating ottenibile attraverso la compilazione di un questionario.

50. AVISA: Associazione Italiana Produttori Adesivi, Sigillanti, Pitture e Vernici, un'associazione di categoria di Federchimica per le industrie del settore chimico.

2.4.1 Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti costituisce una delle principali leve operative della strategia di economia circolare di METLAC Group. Tutti i rifiuti generati vengono tracciati, classificati e conferiti a operatori autorizzati, in conformità al D.Lgs. 152/2006 e alle relative autorizzazioni ambientali.

Nel triennio 2022–2024, la produzione complessiva di rifiuti si è mantenuta su valori sostanzialmente stabili, con lievi variazioni legate all'andamento produttivo e ad attività di manutenzione straordinaria.

Nel 2024, i rifiuti totali prodotti ammontano a 2.820 tonnellate, in lieve aumento (+3%) rispetto al 2023. Il tasso di recupero complessivo risulta pari al 55%, in diminuzione rispetto al 62% dell'anno precedente, principalmente a causa di un aggiornamento nella classificazione di alcuni residui di processo e alla minore disponibilità di impianti di rigenerazione compatibili. I rifiuti pericolosi rappresentano circa l'89% del totale, in linea con le caratteristiche chimiche del ciclo produttivo, mentre i rifiuti non pericolosi si mantengono su valori stabili (11%).

Rifiuti (ton)	2022	2023	2024
Rifiuti prodotti totali	2.786	2.739	2.820
Rifiuti recuperati	2.385	1.708	1.563
Rifiuti smaltiti	401	1.031	1.257
Rifiuti non pericolosi prodotti	312	313	316
Inviati a recupero	266	230	225
Altre operazioni di smaltimento	46	83	91
Rifiuti pericolosi prodotti	2.474	2.426	2.504
Inviati a recupero	1.572	1.001	839
Incenerimento	6	5	8
Altre operazioni di smaltimento	349	944	1.158
Riciclo	547	476	499

>>

La composizione dei rifiuti riflette la specificità del settore: solventi e fanghi di vernice, imballaggi contaminati, residui di pigmenti e scarti di materie prime. Il 93% dei rifiuti proviene direttamente dai processi produttivi, mentre la parte restante è riconducibile ad attività ausiliarie e manutentive. Tutti i rifiuti vengono raccolti separatamente, stoccati in aree dedicate e avviati a recupero o smaltimento tramite soggetti qualificati.

Le quantità sono determinate sulla base di misurazioni dirette, attraverso i formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) emessi dai trasportatori autorizzati e registrati nel registro di carico e scarico ambientale. I dati sono consolidati annualmente e verificati ai fini della rendicontazione di sostenibilità. Nel periodo di riferimento non sono stati prodotti rifiuti radioattivi, né si sono registrati incidenti, non conformità o superamenti dei limiti di stoccaggio.

2.4.2 Uso delle risorse e materiali circolari

L'uso efficiente delle risorse e dei materiali costituisce un obiettivo trasversale per tutte le funzioni aziendali. METLAC Group promuove la riduzione degli sprechi e la razionalizzazione dei flussi produttivi attraverso:

- l'impiego di materiali rigenerati o riciclati per imballaggi e contenitori;
- il riutilizzo interno di semilavorati compatibili con gli standard qualitativi;
- l'adozione di materie prime con contenuto rinnovabile, ove tecnicamente possibile;
- la progressiva riduzione dell'uso di risorse vergini, privilegiando materiali secondari.

L'azienda adotta procedure interne finalizzate alla circolarità dei materiali, valorizzando anche l'impiego di prodotti rigenerati o derivati dal proprio ciclo produttivo (es. vernici di recupero, imballaggi riutilizzati, materie prime riciclate).

Sono inoltre in programma l'adozione delle Good Manufacturing Practices (GMP⁵¹), basate su principi di controllo delle condizioni produttive, formazione del personale e manutenzione delle apparecchiature. L'applicazione di tali prassi consente di razionalizzare i processi, ridurre gli scarti e contenere l'impatto ambientale legato al consumo di risorse.

Parallelamente, METLAC Group organizza audit periodici presso i fornitori di servizi ambientali per verificare la conformità del trattamento dei rifiuti e identificare opportunità di recupero congiunto.

>>

Tra le iniziative più significative:

- rigenerazione delle cisterne in plastica tipo IBC, utilizzate per materie prime e prodotti finiti;
- lavaggio e riutilizzo dei fusti metallici;
- recupero dei rifiuti solidi e liquidi tramite aziende specializzate che li trasformano in input per altri cicli industriali;
- recupero e reimpiego di produzioni non conformi, grazie alla collaborazione tra i laboratori di Ricerca & Sviluppo e Controllo Qualità, che valutano la possibilità di estenderne la vita utile o reinserirle nei processi produttivi.

L'attenzione alla durabilità e performance dei rivestimenti rappresenta un ulteriore elemento della strategia circolare del Gruppo: vernici più resistenti e longeve garantiscono la conservazione del prodotto alimentare per tempi lunghi riducendo lo scarto, con effetti positivi sul consumo di materiali e sull'impatto ambientale complessivo.

51. GMP: sigla che indica le "Good Manufacturing Practices"; Norme di Buona Fabbricazione, un insieme di regolamenti e linee guida che assicurano la qualità e la sicurezza dei prodotti, specialmente in settori come farmaceutico, alimentare e cosmetico, garantendo che siano prodotti e controllati in modo coerente e secondo gli standard di qualità. Le GMP coprono tutti gli aspetti della produzione, dalla progettazione alla distribuzione, per minimizzare i rischi e garantire l'efficacia.

2.4.3 Impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse

La gestione efficiente delle risorse materiali è parte integrante della strategia di sostenibilità e competitività di METLAC Group. I principali impatti riguardano l'uso di materie prime chimiche, la generazione di scarti di produzione e la dipendenza da risorse non rinnovabili. Il Gruppo mira a ridurre progressivamente il consumo di risorse primarie, favorendo l'impiego di materiali secondari e aumentando il tasso di recupero lungo il ciclo di vita del prodotto.

Le analisi condotte nell'ambito del sistema di gestione integrato⁵² considerano:

- la disponibilità e i prezzi delle materie prime;
- la variabilità normativa e ambientale relativa a rifiuti e sostanze chimiche;

- i rischi di interruzione dei flussi logistici o di approvvigionamento;
- le opportunità di recupero dei materiali e di riduzione dei costi di smaltimento;
- l'integrazione di criteri di ecodesign nella progettazione dei prodotti.

Tra le principali dipendenze e rischi materiali si evidenziano:

- la dipendenza da risorse fossili per la produzione di solventi e resine;
- la produzione di rifiuti pericolosi legati ai processi di lavaggio e miscelazione;
- l'impatto economico derivante dalle fluttuazioni dei costi di smaltimento;
- il rischio di scarsità o limitazione normativa su alcune sostanze chimiche.

>>

L'azienda ha adottato un approccio coerente con la gerarchia europea dei rifiuti, che stabilisce le seguenti priorità:

- 1. Prevenzione** – riduzione alla fonte degli scarti, ottimizzazione delle formulazioni e dei lotti produttivi;
- 2. Preparazione per il riutilizzo e riciclo** – valorizzazione di materiali, contenitori e prodotti non conformi;
- 3. Recupero di energia** – invio a impianti di incenerimento con valorizzazione energetica;
- 4. Smaltimento finale** – come ultima opzione residuale.

La gestione delle risorse e dei rifiuti avviene in collaborazione con partner industriali e fornitori qualificati, nell'ambito di una filiera controllata e verificata mediante audit periodici. In prospettiva, METLAC Group intende rafforzare la simbiosi industriale e sviluppare soluzioni condivise per il riutilizzo dei sottoprodotti, riducendo l'impatto complessivo dei cicli produttivi.

Sul piano economico-finanziario, la corretta gestione delle risorse genera benefici diretti in termini di riduzione dei costi di approvvigionamento e smaltimento, maggiore efficienza produttiva e rafforzamento della resilienza della catena di fornitura. Gli effetti attesi nel medio periodo includono:

- maggiore stabilità delle forniture;
- progressiva riduzione dei costi di gestione dei rifiuti pericolosi;
- sviluppo di packaging e formulazioni più sostenibili;
- accesso a incentivi e opportunità legate alla transizione circolare.

Il percorso intrapreso da METLAC Group nella gestione responsabile delle risorse e nella promozione dell'economia circolare rappresenta un elemento strutturale della strategia di sostenibilità aziendale.

L'attenzione all'efficienza dei processi, al recupero dei materiali e alla riduzione degli sprechi si traduce non solo in benefici ambientali, ma anche in un miglioramento della competitività e della resilienza industriale del Gruppo.

Le iniziative avviate negli ultimi anni – dal monitoraggio dei flussi di rifiuti all'adozione di pratiche di riciclo e riutilizzo, fino alla misurazione del grado di circolarità tramite il *Circularity Assessment Tool* – testimoniano un impegno concreto e progressivo verso modelli produttivi più sostenibili.

Nel medio periodo, l'azienda intende consolidare questi risultati attraverso:

- la definizione di obiettivi quantitativi di riduzione dei rifiuti e incremento del recupero;
- l'ampliamento delle collaborazioni in ottica di simbiosi industriale e gestione condivisa dei flussi di materiali;
- la progettazione di prodotti e formulazioni più durature e riciclabili, in linea con i principi dell'ecodesign;
- la valorizzazione delle buone pratiche interne e il coinvolgimento della catena di fornitura in un approccio sempre più circolare.

Attraverso il miglioramento continuo e la collaborazione con i propri stakeholder, METLAC Group conferma la volontà di contribuire alla transizione verso un modello economico più efficiente, rigenerativo e a ridotto impatto ambientale, capace di coniugare innovazione, qualità e responsabilità verso le generazioni future.

52. Sistema di gestione integrato: sistema adottato da METLAC Group che contempla i sistemi qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità.



Capitolo 3

INFORMAZIONI SULLE QUESTIONI SOCIALI

3. Informazioni sulle questioni sociali

La sezione “Informazioni sociali” illustra l’approccio di METLAC Group alla gestione responsabile delle relazioni con le persone e i soggetti coinvolti lungo l’intera catena del valore, con particolare riferimento ai lavoratori, ai fornitori, alle comunità locali, ai clienti e agli utilizzatori finali.

In coerenza con i risultati dell’Analisi di Doppia Materialità, il Gruppo riconosce la dimensione sociale come un elemento strategico per la creazione di valore sostenibile e per la resilienza del modello di business nel medio-lungo periodo. Le attività industriali di METLAC Group, infatti, generano impatti sociali diretti e indiretti che richiedono un presidio strutturato, fon-

dato su politiche, procedure, sistemi di monitoraggio e pratiche di dialogo continuo con gli stakeholder.

Le informazioni presentate nei paragrafi seguenti descrivono le principali politiche adottate, i rischi e le opportunità rilevanti, nonché le azioni intraprese per garantire condizioni di lavoro eque e sicure, promuovere una catena di fornitura responsabile, sostenere lo sviluppo delle comunità locali e tutelare clienti, consumatori e utilizzatori finali. L’obiettivo è fornire una rappresentazione trasparente e coerente dell’impegno del Gruppo in ambito sociale, in linea con i principi ESG e con i requisiti degli standard europei di rendicontazione della sostenibilità.

3.1 Forza lavoro propria

Le risorse umane rappresentano per METLAC Group un asset strategico fondamentale, sul quale si fondano la solidità operativa, la capacità innovativa e la crescita sostenibile dell’azienda. Il settore in cui opera l’azienda è caratterizzato da elevata specializzazione tecnica e da requisiti stringenti in termini di qualità, sicurezza e affidabilità dei processi; ciò rende indispensabile la presenza di personale qualificato, dotato di competenze specifiche e in costante aggiornamento. In questo contesto, l’azienda attribuisce particolare rilevanza allo sviluppo continuo delle competenze a supporto dell’evoluzione tecnologica e organizzativa. METLAC Group consi-

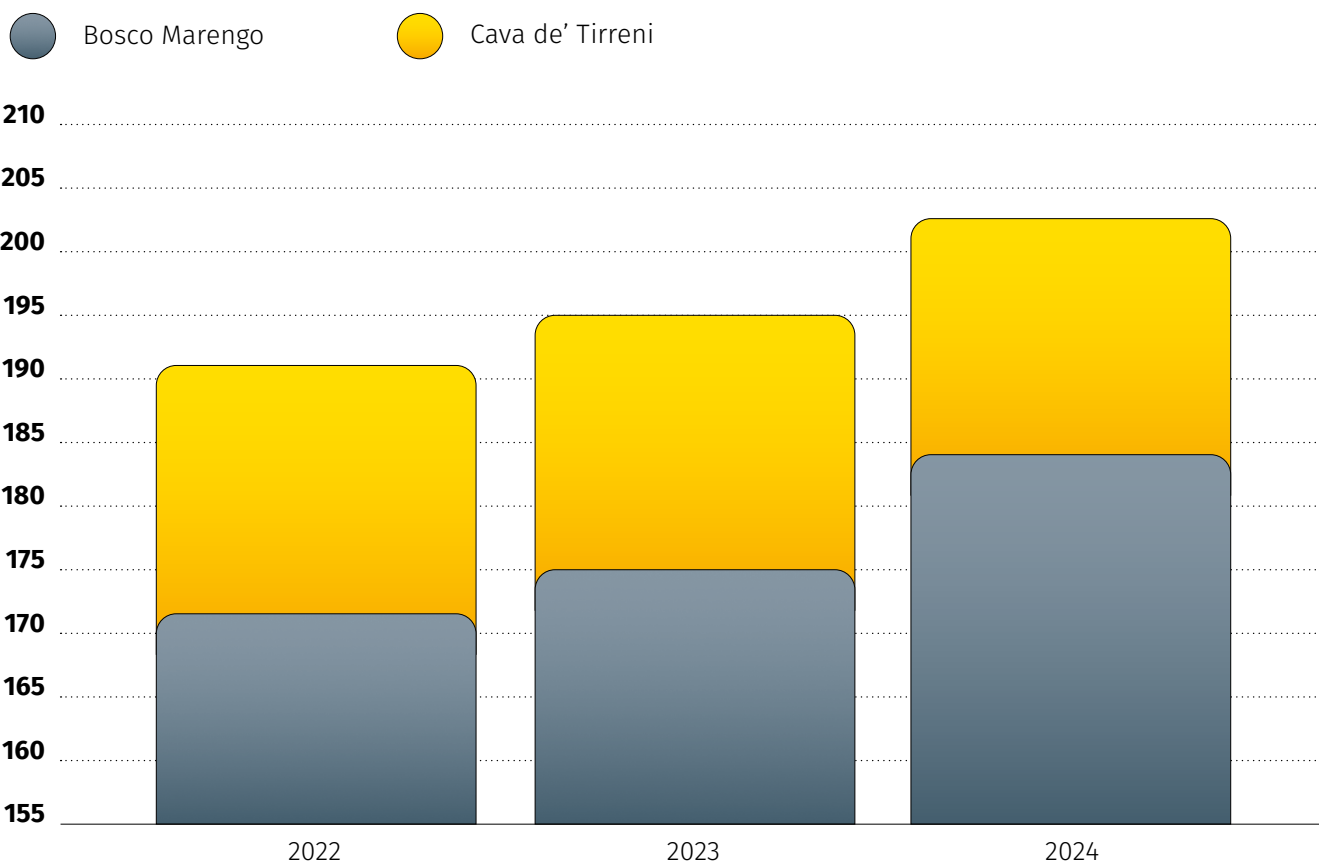
dera inoltre la salute e la sicurezza sul lavoro una priorità assoluta, impegnandosi a diffondere una solida cultura della sicurezza attraverso procedure dedicate, strumenti di prevenzione e attività di sensibilizzazione rivolte a tutti i lavoratori. Investire nelle risorse umane significa, per METLAC Group, investire nel futuro dell’impresa.

La valorizzazione del capitale umano contribuisce a rafforzare la sostenibilità complessiva dell’azienda, favorendo la crescita nel medio-lungo periodo, la competitività sul mercato e la capacità di creare valore duraturo per tutti gli stakeholder.

3.1.1 I lavoratori del Gruppo

Nel triennio 2022–2024, la dimensione complessiva della forza lavoro di METLAC Group Italia si è mantenuta sostanzialmente stabile, con una lieve crescita nel 2024 legata a esigenze produttive e organizzative. Nel 2024, la forza lavoro complessiva è pari a 203 unità, 196 dipendenti e 7 lavoratori somministrati. Negli esercizi precedenti, la forza lavoro risultava pari a 195 unità nel 2023 e 191 unità nel 2022, evidenziando una dinamica occupazionale complessivamente equilibrata e coerente con l'evoluzione delle attività industriali dell'azienda.

La forza lavoro di METLAC Group



Nel 2024, la forza lavoro del Gruppo è così distribuita dal punto di vista territoriale: 184 lavoratori operano presso il sito di Bosco Marengo, sede delle Società METLAC SPA: - 133 lavoratori – e CERITEC SRL – 51 lavoratori e che rappresenta il principale polo produttivo e direzionale del Gruppo; 19 lavoratori sono impiegati presso il sito METINKS SRL di Cava de' Tirreni, dedicato in prevalenza alle attività legate agli inchiostri. Questa distribuzione risulta sostanzialmente allineata a quella osservata nel biennio precedente, confermando la centralità del sito piemontese nella struttura operativa del Gruppo.

La struttura riflette la natura industriale e tecnologica del Gruppo, con una presenza significativa di personale operativo e tecnico, affiancato da funzioni di supporto, ricerca, qualità, commerciale e direzione. I dirigenti della sede di Bosco Marengo hanno visto un

incremento progressivo da 12 unità nel 2022 a 18 nel 2024, a conferma del ruolo centrale di Bosco Marengo nelle funzioni di direzione e coordinamento. Analogamente, i quadri sono quasi interamente localizzati a Bosco Marengo, con una sola unità a Cava de' Tirreni nel 2024, suggerendo un parziale rafforzamento delle responsabilità intermedie anche nel sito produttivo. Gli impiegati mostrano una lieve riduzione complessiva nel triennio, mentre la categoria degli **operai** registra un aumento significativo, in particolare a Bosco Marengo (da 53 a 71 unità). Questo andamento segnala un rafforzamento delle attività operative e produttive, coerente con l'evoluzione del business nel periodo considerato. Nel complesso, la tabella evidenzia una struttura organizzativa ben definita, con funzioni decisionali e amministrative concentrate a Bosco Marengo e una prevalenza di ruoli operativi a Cava de' Tirreni.

	2022		2023		2024	
	Bosco Marengo	Cava de' Tirreni	Bosco Marengo	Cava de' Tirreni	Bosco Marengo	Cava de' Tirreni
Dirigenti	12	0	16	0	18	0
Quadri	15	0	11	0	13	1
Impiegati	92	4	87	5	82	4
Operai	53	15	61	15	71	14
Totale	172	19	175	20	184	19

I dirigenti sono lavoratori subordinati che, per livello di professionalità, autonomia e responsabilità, operano come alter ego dell'imprenditore, esercitando funzioni direttive e poteri decisionali rilevanti nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Rientrano in tale definizione anche i soggetti cui siano conferite specifiche deleghe. Con riferimento alla dirigenza, METLAC Group evidenzia una crescente attenzione alla valorizzazione delle competenze provenienti dal contesto territoriale di riferimento.

>>

Nel 2024, infatti, l'89% dei dirigenti proviene dalla comunità locale, registrando un incremento significativo rispetto agli esercizi precedenti (67% nel 2023 e 63% nel 2022). Ai fini dell'analisi, la dimensione "locale" comprende le Regioni Piemonte e Lombardia: il Piemonte ospita la sede principale di METLAC Group, mentre la Lombardia rappresenta un'area strategica per prossimità geografica e per la presenza di numerosi clienti, fornitori e attività correlate. L'evoluzione osservata nel triennio conferma il rafforzamento del radicamento territoriale del management, contribuendo alla continuità organizzativa, alla conoscenza del contesto socio-economico locale e alla stabilità delle relazioni industriali e di filiera.

Dal punto di vista organizzativo, la forza lavoro di METLAC Group è distribuita lungo una struttura articolata e funzionalmente integrata, che riflette la complessità dei processi industriali e il posizionamento del Gruppo nel settore chimico-manifatturiero. La quota prevalente dei lavoratori opera nell'area Produzione, che concentra le principali mansioni operative, tra cui operatori di produzione, addetti alla preparazione e al confezionamento e capi turno. Questa area rappresenta il fulcro delle attività industriali del Gruppo e svolge un ruolo centrale nel garantire continuità produttiva, qualità del prodotto e rispetto degli standard di sicurezza. Accanto alla produzione, l'area Magazzino e Logistica assicura la gestione efficiente dei flussi di materie prime e prodotti finiti, attraverso operatori specializzati e ruoli di coordinamento che supportano l'integrazione tra approvvigionamento, produzione e distribuzione. Un contributo strategico è fornito dalle funzioni di Ricerca & Sviluppo e Controllo Qualità, caratterizzate dalla presenza di profili altamente qualificati, quali specialisti R&D, tecnologi di ricerca e addetti al controllo qualità. Tali funzioni presidiano l'innovazione di prodotto, la conformità normativa e il miglioramento continuo dei processi, elementi chiave per la competitività del Gruppo. Le aree di Amministrazione, Finanza e Controllo garantiscono il presidio dei processi economico-finanziari e di governance, mentre le funzioni di Vendite, Customer Service e Marketing supportano le relazioni commerciali e il posizionamento del Gruppo sui mercati nazionali e internazionali. Ulteriori competenze sono concentrate nelle aree IT, automazione e manutenzione, fondamentali per l'efficienza degli impianti, la digitalizzazione dei processi e la continuità operativa,

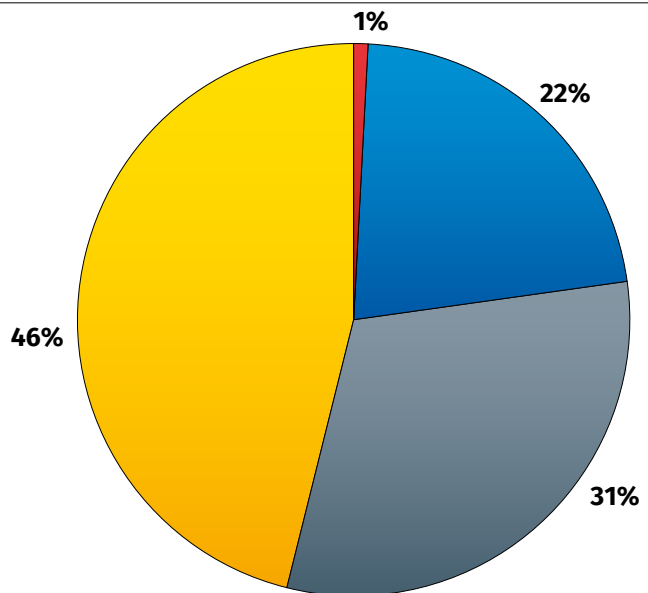
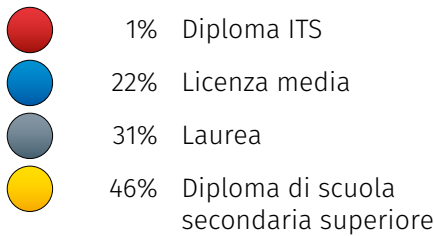
nonché nella Direzione e nelle funzioni di staff, tra cui Risorse Umane, SQHSE e Servizi Generali, che assicurano il coordinamento strategico, la gestione del capitale umano e il presidio degli aspetti di salute, sicurezza e qualità. Nel complesso, questa articolazione organizzativa evidenzia una struttura coerente con la dimensione e il modello industriale del Gruppo, in grado di integrare competenze operative, tecniche e gestionali a supporto degli obiettivi strategici e di sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha fatto ricorso in modo limitato e mirato a lavoratori somministrati, pari a 7 unità, tutti di genere maschile e impiegati presso il sito di Bosco Marengo. Tali risorse svolgono prevalentemente mansioni operative (operatori di produzione e di magazzino) e, in un caso, attività di supporto al customer service. L'utilizzo di lavoratori somministrati è finalizzato a garantire flessibilità produttiva e a gestire picchi temporanei di attività.

Il percorso formativo sviluppato da METLAC Group rispecchia la complessità e le esigenze del suo contesto chimico-industriale e manifatturiero. Il livello di istruzione complessivo risulta equilibrato tra competenze tecniche, scientifiche e gestionali, a supporto delle diverse funzioni aziendali. In particolare, circa il 46% dei lavoratori è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, mentre il 31% possiede una laurea, prevalentemente di indirizzo tecnico-scientifico o economico. Il 20% della forza lavoro ha un livello di istruzione pari alla licenza media, in prevalenza impiegato nelle attività operative.

L'analisi qualitativa dei titoli di studio evidenzia una forte concentrazione di competenze nelle discipline tecnico-scientifiche, in particolare nell'ambito della chimica e della chimica industriale, comprendente lauree triennali e magistrali, titoli in biotecnologie, scienze chimiche e qualifiche di perito chimico. Tali competenze risultano centrali per le attività di ricerca e sviluppo, controllo qualità, laboratorio e innovazione di prodotto. Accanto a queste, è significativa la presenza di profili in ingegneria (chimica, elettrica e industriale), che supportano i processi produttivi, l'automazione, la manutenzione e la sicurezza degli impianti, nonché di figure con formazione tecnico-industriale (periti meccanici, elettrotecnici, elettronici e aeronautici), fondamentali per l'operatività e l'efficienza degli stabilimenti.

>>



L'analisi dell'anzianità lavorativa conferma una elevata stabilità della forza lavoro del Gruppo, con una significativa presenza di personale con esperienza consolidata. In particolare, il 31% dei lavoratori presenta un'anzianità superiore ai 20 anni, mentre il 22% ha un'anzianità compresa tra 11 e 20 anni. Complessivamente, oltre la metà della forza lavoro (53%) vanta quindi un'anzianità superiore agli 11 anni, evidenziando la capacità del Gruppo di trattenere nel tempo competenze chiave e *know-how*⁵³ specialistico. Parallelamente, il 20% dei lavoratori ha un'anzianità compresa tra 0 e 2 anni, mentre il 15% rientra nella fascia 3–5 anni e il 12% in quella 6–10 anni. Queste componenti più recenti rappresentano un importante contributo al ricambio generazionale e all'aggiornamento delle professionalità, in particolare nelle aree produttive, tecniche e di supporto. Nel complesso, la distribuzione dell'anzianità lavorativa riflette un equilibrio tra continuità e rinnovamento, a supporto della stabilità organizzativa e della capacità del Gruppo di adattarsi all'evoluzione tecnologica e di mercato mantenendo un solido capitale umano.

53. Know-how: letteralmente "sapere come", è l'insieme di conoscenze pratiche, esperienze e abilità operative che permettono di svolgere un'attività o un processo in modo efficace, costituendo spesso un vantaggio competitivo per un'azienda.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Nel corso del triennio 2022–2024, METLAC Group ha mantenuto una politica di inserimenti costante e coerente con le esigenze produttive e organizzative, accompagnando la stabilità della forza lavoro con un progressivo rafforzamento di specifiche competenze operative e tecniche. Nel 2024 sono stati effettuati 18 nuovi inserimenti, in aumento rispetto ai 14 del 2022 e ai 14 del 2023, determinando un tasso di assunzione pari al 9%. Di questi, 6 riguardano lavoratori somministrati, impiegati prevalentemente in attività operative, mentre 12 sono dipendenti, di cui 7 impiegati e 11 operai (inclusi i somministrati). Gli inserimenti hanno interessato in prevalenza le aree Produzione, Manutenzione, Magazzino, nonché alcune funzioni tecnico-specialistiche e di supporto. In termini di genere, nel 2024 sono stati assunti 15 uomini e 3 donne, una distribuzione influenzata dalla prevalenza di inserimenti in ruoli operativi e tecnici, storicamente caratterizzati da una maggiore presenza maschile. Nel biennio precedente, il rapporto di genere risultava più equilibrato (2022: 8 uomini e 6 donne; 2023: 10 uomini e 4 donne). L'età media dei nuovi assunti è pari a 34 anni.

		2022	2023	2024
Nuovi dipendenti		14	14	18
Tasso di assunzione		7%	7%	9%
Nuovi dipendenti	< 30 anni	8	6	9
	30-50 anni	4	4	6
	> 50 anni	2	4	3
Maschi		8	10	15
Femmine		6	4	3
Provenienti dal Piemonte		13	13	17
Provenienti dalla Lombardia		1	1	1

La totalità dei nuovi assunti nel triennio proviene dal territorio locale. Nel 2024, 17 nuove risorse provengono dal Piemonte e 1 dalla Lombardia, in linea con quanto osservato nel 2022 e 2023. Questo dato conferma il forte radicamento territoriale delle politiche occupazionali del Gruppo, con effetti positivi in termini di conoscenza del contesto produttivo locale, continuità organizzativa e relazioni con il tessuto socio-economico di riferimento.

Nel 2024 le cessazioni sono state pari a 18 unità, rispetto alle 13 del 2022 e alle 9 del 2023, con un tasso di turnover che ha raggiunto il 9% nel 2024. Cinque cessazioni hanno riguardato lavoratori somministrati (nella maggior parte dei casi si è trattato della conclusione naturale del rapporto di somministrazione). L'età media dei lavoratori cessati nel 2024 è pari a circa 40 anni. L'aumento delle cessazioni nella fascia over 50 è in parte riconducibile a pensionamenti, che rappresentano una componente fisiologica del ciclo occupazionale dell'azienda. Per quanto riguarda il genere, le cessazioni hanno interessato prevalentemente lavoratori di sesso maschile, in linea con la maggiore presenza maschile nei ruoli operativi e tecnici.

>>

		2022	2023	2024
Numero di cessazioni		13	9	18
Tasso di turnover		0%	2%	9%
Cessazioni	< 30 anni	7	2	5
	30-50 anni	4	5	7
	> 50 anni	2	2	6
Maschi		9	7	14
Femmine		4	2	4
Provenienti dal Piemonte		11	7	18
Provenienti dalla Lombardia		1	1	1
Provenienti da altre regioni		1	1	0

Le motivazioni delle cessazioni risultano prevalentemente riconducibili a dimissioni volontarie, pensionamenti, cessioni di contratto e cessazioni del rapporto di lavoro, oltre alla conclusione dei rapporti di somministrazione. Nel complesso, le cause di uscita evidenziano dinamiche volontarie o fisiologiche, senza il ricorso a licenziamenti collettivi o a interventi straordinari di riduzione del personale.

3.1.2 Contratti e retribuzioni

I rapporti di lavoro di METLAC Group sono prevalentemente caratterizzati da contratti a tempo pieno, in coerenza con la natura industriale e manifatturiera delle attività svolte e con l'organizzazione dei processi produttivi. Nel 2024, la quota di lavoratori con contratto part-time risulta limitata, pari a circa l'1,5% della forza lavoro complessiva, e riguarda soltanto tre persone, di cui una donna e due uomini. La bassa incidenza del lavoro a tempo parziale è riconducibile alla necessità di garantire continuità operativa, presidio degli impianti e organizzazione su turnazioni strutturate, in particolare nelle aree produttive e tecniche. Non si rilevano variazioni significative rispetto agli esercizi precedenti. I contratti applicati sono conformi alla normativa vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento, che disciplinano in modo uniforme inquadramento, orario di lavoro, livelli retributivi minimi e principali tutele.

La politica retributiva dell'azienda è orientata a garantire livelli di remunerazione adeguati e coerenti con i minimi contrattuali previsti dai CCNL applicabili, tenendo conto del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, delle competenze professionali e dell'esperienza maturata. Nel 2024, l'analisi delle retribuzioni è stata condotta con riferimento al sito di Bosco Marengo, che rappresenta il principale polo produttivo e organizzativo del Gruppo e include le Società METLAC SPA. e CERITEC SRL.

Le differenze tra categorie professionali riflettono la struttura organizzativa e i diversi livelli di responsabilità e specializzazione richiesti. METLAC Group monitora l'equità del proprio sistema di remunerazione anche in relazione al genere, attraverso l'ana-

lisi del divario retributivo di genere, calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione media annua lorda degli uomini e quella delle donne.

Nel 2024, l'analisi, riferita alle Società METLAC SPA e CERITEC SRL, ovvero al sito di Bosco Marengo, evidenzia valori di divario retributivo che risultano fortemente influenzati dalla distribuzione di genere tra le diverse categorie professionali e livelli di responsabilità. In particolare, i valori più elevati osservati in alcune categorie sono riconducibili alla presenza numericamente molto limitata o assente di personale femminile in tali ruoli. Come mostrato dalla tabella sottostante, il divario retributivo di genere per METLAC SPA è pari all'8,0%. L'analisi per categoria professionale mostra un divario retributivo pari al 9,8% tra gli Operai, al 7,9% tra gli Impiegati e all'11,7% tra i Quadri. Le differenze osservate sono riconducibili principalmente alla diversa distribuzione di uomini e donne all'interno delle singole categorie, nonché a fattori quali l'anzianità di servizio, l'esperienza professionale e le responsabilità ricoperte.

METLAC SPA	2024
Complessivo	8,0 %
Operai	9,8 %
Impiegati	7,9 %
Quadri	11,7 %

3.1.3 Diversità e pari opportunità

METLAC Group riconosce la diversità e la parità di trattamento come elementi fondamentali per la creazione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle persone. La valorizzazione delle differenze individuali, in termini di genere, età, competenze, esperienze e background culturale, costituisce un fattore abilitante per il benessere dei lavoratori, la qualità delle relazioni interne e lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione.

L'azienda si impegna a garantire pari opportunità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, dalla selezione e assunzione allo sviluppo professionale, dalla definizione delle condizioni contrattuali e retributive fino alla gestione delle carriere, adottando criteri basati esclusivamente sulle competenze professionali, sulle capacità individuali e sulle esigenze organizzative. Ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, basata su genere, età, origine, cultura, abilità o altre caratteristiche personali, non è tollerata.

Tali principi sono attuati nel rispetto della normativa vigente e trovano concreta applicazione attraverso politiche, procedure e modello organizzativo volti a promuovere relazioni professionali corrette, una comunicazione interna trasparente ed efficace e un clima aziendale improntato al rispetto reciproco. In questo contesto, il Gruppo presta particolare attenzione alla promozione dell'equilibrio di genere e alla tutela delle categorie potenzialmente più esposte a condizioni di svantaggio.

Il monitoraggio periodico della composizione della forza lavoro e degli indicatori relativi a genere ed età consente a METLAC Group di valutare l'efficacia delle proprie politiche in materia di diversità e pari opportunità e di individuare eventuali ambiti di miglioramento, in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento agli obiettivi di sostenibilità sociale. Nel 2024, su un totale di 203 lavoratori, 48 sono donne (24%) e 155 uomini (76%). La distribuzione per qualifica mostra una presenza femminile limitata tra i Dirigenti e gli Operai, mentre nella categoria degli Impiegati si osserva una piena parità di genere.

Dal punto di vista anagrafico, la forza lavoro risulta distribuita in modo equilibrato tra le diverse fasce di età. I lavoratori con età compresa tra i 30 e i 50 anni rappresentano la quota più numerosa (89 unità), seguiti dagli over 50 (92 unità) e dai minori di 30 anni (22 unità). La distribuzione per genere all'interno delle fasce di età mostra una presenza femminile relativamente più equilibrata nelle fasce centrali e più giovani, mentre la componente maschile risulta prevalente in tutte le classi anagrafiche, in particolare tra gli over 50. Questo andamento riflette sia la struttura storica dell'organico sia le dinamiche di inserimento e sviluppo professionale nel tempo.

	2024	
	Femmine	Maschi
Minore di 30	8	14
Tra 30 e 50 anni compresi	20	69
Maggiore di 50	20	72
Totale	48	155

>>

Tali evidenze quantitative si inseriscono in un quadro più ampio di impegni formali e operativi assunti da METLAC Group attraverso l'adozione di una Politica per la Parità di Genere, che definisce principi, responsabilità e ambiti di intervento volti a promuovere l'equità, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità lungo l'intero ciclo di vita lavorativo. La Politica, ispirata ai principali riferimenti normativi nazionali ed europei e alle linee guida della UNI/PdR 125:2022⁵⁴, sancisce l'impegno del Gruppo a garantire pari opportunità nei processi di selezione, sviluppo di carriera, equità retributiva, tutela della genitorialità e prevenzione di abusi e molestie. Il monitoraggio continuo degli indicatori di genere, unitamente all'implementazione delle misure previste dalla Politica, rappresenta per il Gruppo uno strumento essenziale per rafforzare nel tempo l'inclusione e l'equilibrio di genere, in particolare nei ruoli a maggiore responsabilità e nelle aree tradizionalmente caratterizzate da una minore presenza femminile.

54. UNI/PdR 125:2022: prassi di Riferimento italiana che stabilisce le linee guida per un sistema di gestione per la parità di genere nelle organizzazioni, definendo indicatori (KPI) misurabili per promuovere pari opportunità e inclusione, e permettendo alle aziende di ottenere una certificazione volontaria con vantaggi come sgravi fiscali e premialità nei bandi pubblici, nell'ambito delle misure del PNRR.

3.1.4 Formazione, competenze e sviluppo professionale

METLAC Group attribuisce un ruolo centrale alla formazione continua e allo sviluppo delle competenze quale leva strategica per la valorizzazione del capitale umano, il presidio dei rischi operativi e il rafforzamento della competitività nel medio-lungo periodo. Le politiche formative dell'azienda sono orientate a garantire l'aggiornamento costante delle competenze tecniche, professionali e trasversali del personale, in coerenza con l'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa del contesto in cui opera.

Nel corso del 2024, METLAC Group ha erogato complessivamente 4.770 ore di formazione, oltre il 90% delle quali svolte in presenza, a conferma di un impegno strutturato e diffuso nella crescita delle competenze della propria forza lavoro. Di queste, 1.181 ore hanno riguardato lavoratrici e 3.590 ore lavoratori, una distribuzione coerente con la composizione

di genere dell'organico. La quasi totalità delle ore di formazione (4.538 ore) è stata destinata a personale non somministrato, mentre 232 ore hanno interessato lavoratori somministrati, principalmente in relazione a esigenze formative connesse alla salute e sicurezza del lavoro e all'operatività.

L'andamento pluriennale evidenzia un rafforzamento dell'impegno formativo del Gruppo. A fronte di un numero di lavoratori che hanno frequentato almeno un corso di formazione, includendo il personale cessato, pari a 215 unità nel 2024 (191 nel 2022 e 195 nel 2023), il numero medio di ore di formazione pro-capite è cresciuto da 14 ore nel 2022 e 2023 a 22 ore nel 2024. L'incremento risulta particolarmente significativo per la componente femminile, che passa da 11 ore medie nel biennio 2022-2023 a 24 ore nel 2024, mentre per gli uomini le ore medie si attestano a 22.

>>

		2022	2023	2024			
Numero totale dei lavoratori		191	195	215			
Numero medio di ore di formazione	Per lavoratore	14	14	22			
	Uomini	14	17	22			
	Donne	11	11	24			
Numero medio di ore di formazione		Uomini	Donne	Uomini	Donne		
	Dirigenti	7	-	9	1	33	3
	Quadri	8	19	10	34	29	46
	Impiegati	20	30	18	11	27	22
	Operai	14	3	18	3	16	7

L'analisi delle ore medie di formazione per categoria professionale e genere mostra una distribuzione coerente con i ruoli e le responsabilità ricoperte. Nel 2024, i Dirigenti hanno beneficiato di un incremento significativo delle ore di formazione, in particolare per la componente maschile, in relazione a percorsi di sviluppo manageriale e aggiornamento specialistico. I Quadri presentano livelli elevati di formazione, soprattutto tra le donne, a supporto dei ruoli di coordinamento e responsabilità tecnica. Gli Impiegati confermano una partecipazione formativa diffusa e bilanciata, mentre per gli Operai la formazione si concentra prevalentemente su salute, sicurezza e competenze operative specifiche.

In termini di ore complessive per qualifica, nel 2024 agli Impiegati sono state dedicate 2.434 ore di formazione, seguiti dagli Operai con 1.449 ore, dai Dirigenti con circa 534 ore e dai Quadri con 353 ore. La distribuzione per genere all'interno delle singole qualifiche riflette la composizione dell'organico, con una maggiore incidenza della formazione femminile nei ruoli impiegatizi e di quadro.

Dal punto di vista societario, la formazione si concentra principalmente presso METLAC SPA, che nel 2024 ha registrato 2.654 ore di formazione, seguita da

CERITEC SRL con 1.956 ore e da METINKS SRL con 160 ore, in linea con la diversa dimensione organizzativa e operativa delle società di METLAC Group.

Le attività formative comprendono sia percorsi interni, in particolare sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, dell'ambiente, della qualità e della sostenibilità, sia formazione esterna erogata da enti accreditati o promossa dalle associazioni di categoria, con l'obiettivo di supportare le funzioni aziendali caratterizzate da responsabilità a valore cogente o da elevata specializzazione tecnica. Accanto alla formazione obbligatoria, il Gruppo promuove iniziative di sviluppo delle competenze manageriali e delle soft skills, tra cui comunicazione, lavoro in team, gestione dei collaboratori e relazioni con clienti e stakeholder, nonché percorsi di crescita professionale finalizzati alla valorizzazione dei talenti e alla preparazione di figure con ruoli di maggiore responsabilità.

Un ruolo centrale è svolto dalla formazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, gestita direttamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione, in conformità al D.Lgs. 81/2008⁵⁵ e alla normativa vigente. Attraverso sistemi informativi dedicati, il Gruppo pianifica i percorsi formativi in funzione delle mansioni e dei rischi specifici, assicurando l'adeguatezza

>>

e l'aggiornamento continuo delle competenze richieste. Accanto alla formazione obbligatoria, vengono sviluppati corsi specialistici adattati alla specificità dei processi produttivi, anche con il supporto di enti esterni per l'abilitazione a ruoli e funzioni particolari.

PASSAGGI DI LIVELLO E SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel corso del 2024 METLAC Group ha registrato 37 passaggi di livello, a conferma di un sistema di gestione delle risorse umane orientato alla crescita interna, al riconoscimento delle competenze e alla valorizzazione dell'esperienza maturata dai lavoratori. Le progressioni hanno riguardato personale con un'età media pari a 42 anni e un'anzianità lavorativa media di 8,5 anni, evidenziando un equilibrio tra sviluppo di risorse consolidate e rafforzamento delle professionalità nel medio periodo.

Dal punto di vista della qualifica professionale, i passaggi di livello hanno interessato prevalentemente il personale operativo, in particolare verso mansioni a maggiore autonomia o responsabilità. Accanto ai profili operativi, una quota importante di progressioni ha riguardato anche ruoli tecnico-specialistici e di staff, in particolare nelle aree Qualità, Ricerca e Sviluppo, SQHSE e supporto tecnico-amministrativo.

Sotto il profilo della composizione di genere, 5 passaggi di livello (circa 14%) hanno riguardato lavoratrici, in linea con la distribuzione di genere dell'organico complessivo.

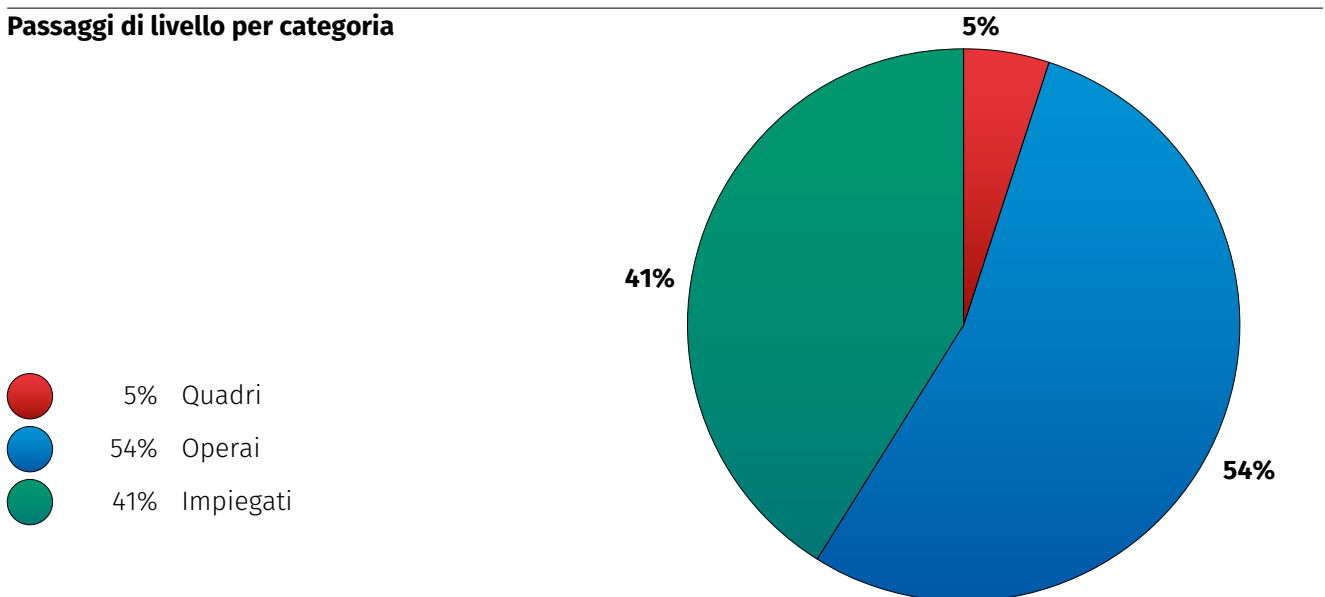
I TIROCINI

METLAC Group promuove inoltre il coinvolgimento e lo sviluppo dei giovani attraverso percorsi di tirocinio, sia curricolari sia extra-curricolari, considerandoli uno strumento di orientamento, trasferimento di competenze e avvicinamento al mondo del lavoro. Nel corso del 2024, il Gruppo ha ospitato complessivamente 5 tirocinanti, di cui 1 donna, provenienti anche dall'Università del Piemonte Orientale. Le attività di stage e tirocinio sono svolte sotto la supervisione di personale interno qualificato, con incarico formale di tutoraggio, al fine di garantire un adeguato supporto formativo, l'integrazione nei contesti operativi e il rispetto delle procedure aziendali.

Nel 2024, agli stagisti sono state dedicate 54 ore di formazione, principalmente focalizzate sugli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro e sulla conoscenza dei processi aziendali. I percorsi formativi rivolti a tirocinanti includono, in funzione delle attività svolte, momenti di informazione e formazione su temi quali la normativa in materia di sicurezza e specifici moduli di addestramento tecnico, in particolare per le attività di laboratorio e per l'utilizzo in sicurezza di dispositivi di protezione individuale.

55. D.Lgs. 81/2008: noto come "Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro", è il principale decreto legislativo italiano che definisce l'intera normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, raccogliendo e riordinando leggi precedenti (come la 626/94) in un testo unico, obbligatorio per tutte le aziende pubbliche e private, per prevenire infortuni e malattie professionali. Stabilisce obblighi e responsabilità per datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, definendo procedure e misure preventive, dalla valutazione dei rischi (DVR) alla formazione, sorveglianza sanitaria e gestione delle emergenze.

Passaggi di livello per categoria



3.1.5 Diritti e tutele dei lavoratori

BENESSERE DEI LAVORATORI

METLAC Group riconosce il benessere dei lavoratori come elemento essenziale per la tutela dei diritti, la qualità dell'ambiente di lavoro e la sostenibilità sociale dell'impresa. In tale ottica, l'azienda assicura ai propri dipendenti l'accesso a strumenti di protezione previdenziale e sanitaria integrativa, in coerenza con i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili e con le previsioni normative vigenti.

Per i lavoratori con inquadramento di operaio, impiegato e quadro, il Gruppo aderisce al Fondo Pensione Complementare FONCHIM, fondo di previdenza a capitalizzazione destinato ai dipendenti dell'industria chimica, chimico-farmaceutica e dei settori affini. L'adesione avviene su base volontaria da parte dei lavoratori e prevede una contribuzione condivisa, con una quota a carico del dipendente pari all'1,20% della retribuzione e una quota a carico dell'azienda pari al 2,10%, secondo quanto stabilito dallo statuto del Fondo. In ambito sanitario, i lavoratori appartenenti alle medesime categorie possono beneficiare del Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa FASCHIM, che garantisce coperture aggiuntive rispetto al Servizio Sanitario Nazionale, contribuendo alla tutela della salute e al benessere complessivo dei dipendenti e delle loro famiglie.

Per i lavoratori con qualifica di dirigente, METLAC Group prevede specifiche forme di welfare integrativo sotto forma di fringe benefit, attraverso l'adesione a fondi dedicati di assistenza sanitaria e previdenza complementare. In particolare, l'azienda garantisce l'accesso al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa FASI, al Fondo ASSIDAI e al Fondo di Previdenza a Capitalizzazione PREVINDAI, in linea con le previsioni contrattuali di riferimento. Per il piano previdenziale PREVINDAI, è prevista una contribuzione paritetica, con una quota a carico del dirigente pari al 4% e una quota a carico dell'azienda pari al 4%, come definito dallo statuto del Fondo.

L'azienda assicura inoltre il pieno rispetto della riservatezza e della protezione dei dati personali dei

lavoratori. La gestione delle adesioni ai fondi previdenziali e sanitari è curata dalla Direzione Risorse Umane nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento delle informazioni individuali relative alle posizioni previdenziali e assistenziali è demandato ai singoli enti competenti (tra cui INPS, INAIL, FONCHIM, FASCHIM, FASI, ASSIDAI e PREVINDAI), che operano in autonomia garantendo la riservatezza dei dati e fornendo ai lavoratori informazioni dedicate attraverso i propri canali istituzionali.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA

METLAC Group presidia la tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza conforme alla ISO 45001:2018, certificato dall'Ente Certiquality. Il perimetro della certificazione comprende le società METLAC SPA, CERITEC SRL e METINKS SRL e i siti di Bosco Marengo (AL) e Cava de' Tirreni (SA). L'adozione volontaria della certificazione riflette l'impegno del Gruppo nel rafforzare il proprio sistema di prevenzione e nel perseguire un miglioramento continuo delle performance H&S. Il Sistema di Gestione H&S è integrato nell'architettura di controllo interno del Gruppo. In particolare, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato dall'azienda dal 2021, è connesso ai presidi in materia di salute e sicurezza in coerenza con l'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, garantendo un approccio strutturato alla conformità, alla prevenzione dei rischi e alla tracciabilità delle responsabilità.

Per il sito di Bosco Marengo, soggetto al D.Lgs. 105/2015⁵⁶ (Seveso), METLAC Group ha adottato anche un Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) conforme alla UNI 10617:2019⁵⁷, finalizzato al controllo degli scenari incidentali rilevanti e alla gestione delle emergenze connesse (incendio, esplosione, dispersione tossica e potenziali impatti anche sull'ambiente e sulla comunità locale). Il sistema di prevenzione considera

>>

nel suo insieme dipendenti, lavoratori somministrati, collaboratori, stagisti e tirocinanti, consulenti, appaltatori e visitatori, ai quali si applicano regole, procedure e requisiti di sicurezza coerenti con il contesto operativo del Gruppo e con i rispettivi livelli di esposizione al rischio.

56. D.Lgs. 105/2015: anche denominato “Decreto Seveso III”, recepisce la Direttiva europea 2012/18/UE, stabilendo le norme per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, imponendo ad aziende e autorità di prevenire e gestire tali rischi, con obblighi di informazione e sicurezza per lavoratori e cittadini.

57. UNI 10617:2019: La norma in oggetto specifica i requisiti di base per la predisposizione, l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento di un sistema di gestione della sicurezza, finalizzato alla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi con l'utilizzo di sostanze pericolose, come definite dalla legislazione vigente in materia.

TUTELA DELLA SALUTE E SORVEGLIANZA SANITARIA

Il Gruppo assicura l'attuazione di un programma strutturato di sorveglianza sanitaria, finalizzato alla prevenzione dei rischi professionali e alla protezione dell'integrità psico-fisica dei lavoratori. I servizi sanitari legati alla salute professionale sono gestiti in stretta collaborazione tra la funzione SQHSE, la Direzione Risorse Umane e un servizio esterno di medicina del lavoro, partner consolidato del Gruppo da oltre venti anni, che include il Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Le attività comprendono le visite mediche preventive in fase di assunzione, le visite periodiche di sorveglianza sanitaria secondo protocolli condivisi, le visite straordinarie su richiesta del lavoratore o a seguito di assenze prolungate, nonché le visite di fine rapporto per i lavoratori esposti a specifici rischi professionali, in particolare di natura chimica.

Viene garantito il pieno rispetto della riservatezza dei dati sanitari. Le informazioni cliniche individuali sono accessibili esclusivamente al Medico Competente e al servizio sanitario esterno, mentre al Datore di Lavoro e alle funzioni aziendali competenti vengono comunicate unicamente informazioni di sintesi, limitate alle eventuali idoneità, prescrizioni o limitazioni necessarie per l'organizzazione del lavoro in sicurezza. Tale gestione avviene nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e dei principi sanciti dal Codice Etico aziendale.

Le attività di sorveglianza sanitaria sono svolte prevalentemente durante l'orario di lavoro e, ove necessario per esigenze organizzative o sanitarie, anche presso strutture esterne, garantendo ai lavoratori la possibilità di usufruire di permessi dedicati. Eventuali limitazioni o prescrizioni derivanti dagli accertamenti sanitari sono gestite attraverso valutazioni condivise tra Risorse Umane, responsabili di funzione e SQHSE, nel rispetto della dignità della persona e senza comportare demansionamenti, riduzioni retributive o trattamenti discriminatori.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

METLAC Group ha formalizzato, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione H&S (Salute & Sicurezza), procedure specifiche per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'indagine sugli incidenti, in conformità alla normativa nazionale (D.Lgs. 81/2008) e ai requisiti ISO 45001; per il sito Seveso, tali attività sono integrate dai requisiti del D.Lgs. 105/2015.

Il processo prevede una prima valutazione del contesto e della presenza delle misure generali di prevenzione e protezione, seguita da un'analisi di dettaglio che incrocia processi aziendali, mansioni, attrezzature e ambienti di lavoro con le principali categorie di pericolo (agenti fisici, chimici e biologici; rischi di incendio/esplosione; rischi meccanici ed elettrici; aspetti organizzativi e trasversali; eventi naturali e sociali). L'esito della valutazione determina il livello di rischio e l'eventuale piano di miglioramento, con priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto ai dispositivi di protezione individuale.

Le attività sono supportate da una piattaforma gestionale nella quale sono mappate mansioni, attrezzature, luoghi di lavoro, misure adottate e azioni di miglioramento. La valutazione viene riesaminata e aggiornata in presenza di eventi significativi (incidenti, quasi incidenti), modifiche organizzative o impiantistiche, aggiornamenti normativi o evoluzioni delle conoscenze relative a sostanze e pericoli. Per le attività svolte presso i clienti (assistenza tecnica), la valutazione dei rischi è coordinata tra la Direzione Commerciale, la Direzione Tecnica e la Direzione SQHSE, così da considerare in modo integrato i rischi connessi agli interventi in siti esterni, agli spostamenti e alle condizioni operative.

>>

PRINCIPALI RISCHI E OPPORTUNITÀ PER SITO OPERATIVO

Le risorse umane impiegate nel settore dell'industria chimica, in cui opera METLAC Group, affrontano diversi rischi principali legati alla natura del lavoro e all'ambiente in cui operano. Tra questi, il rischio chimico è predominante, poiché l'esposizione a sostanze tossiche, corrosive o a sostanze infiammabili può causare gravi danni alla salute, come irritazioni cutanee, problemi respiratori e malattie croniche. Inoltre, i rischi fisici, come esplosioni, incendi e incidenti meccanici, rappresentano una minaccia costante, richiedendo rigorose misure di sicurezza e continui interventi di formazione e informazione rivolti al personale. Esistono poi i rischi ergonomici, derivanti da posture scorrette, movimenti ripetitivi e sollevamento di carichi pesanti, che possono portare a disturbi muscoloscheletrici. Infine, lo stress lavorativo, dovuto a turni irregolari, pressioni produttive e responsabilità elevate, può influire negativamente sul benessere psicologico dei lavoratori.

METLAC Group adotta una politica di prevenzione e protezione adeguata a mitigare questi rischi e garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre. Segue l'analisi dei rischi specifici per ciascun stabilimento.

BOSCO MARENGO (METLAC SPA E CERITEC SRL)

I principali rischi e opportunità rilevanti per la sicurezza e la salute dei lavoratori individuati per lo stabilimento di Bosco Marengo (METLAC SPA e CERITEC SRL) sono:

- Rischio di incendio – Lo stabilimento è classificato a rischio di incidente rilevante con rischio di incendio elevato, specialmente nelle aree produttive dove vengono utilizzate materie prime infiammabili;
- Esposizione a sostanze chimiche pericolose – Utilizzo di una vasta gamma di materie prime come resine, pigmenti e solventi che possono comportare rischi chimici significativi;

- Rischi ATEX⁵⁸ (atmosfera esplosive) – Le aree di produzione e stoccaggio sono classificate ATEX, con potenziali rischi di esplosioni in caso di rottura di contenitori o evaporazione di solventi;
- Rischi di caduta dall'alto – Diverse attività richiedono l'accesso a soppalchi o luoghi rialzati, con il rischio di cadute.
- Rischi di schiacciamento e urto – La movimentazione di materiali e l'utilizzo di mezzi come carrelli elevatori possono causare urti e schiacciamenti;
- Rischi di esposizione a temperature estreme – Nella stagione estiva, le mansioni che prevedono la permanenza in capannoni non climatizzati sono a rischio per le elevate temperature;
- Rischi di vibrazioni meccaniche – Utilizzo di carrelli elevatori e autovetture aziendali che possono esporre i lavoratori a vibrazioni meccaniche;
- Rischi di lavoro in spazi confinati – Alcune zone dello stabilimento sono definite come spazi confinati, con rischi associati alle operazioni in questi ambienti.

Le opportunità di miglioramento riguardano l'implementazione di ulteriori misure tecniche e organizzative, la formazione e l'addestramento mirati (inclusi rischi chimici, ATEX e lavoro in quota), la verifica periodica dell'efficacia dei controlli, l'adozione di tecnologie avanzate, il rafforzamento del coinvolgimento dei lavoratori e il presidio della sorveglianza sanitaria. La gestione delle emergenze è supportata da piani e simulazioni dedicate, inclusi scenari di incendio, esplosione e altri eventi critici.

Nei reparti produttivi di Bosco Marengo, inoltre, sono presenti sistemi di aspirazione per la captazione di vapori e polveri, con trattamento delle componenti solide tramite sistemi filtranti con abbattitore. I vapori sono convogliati a un impianto di postcombustione, con l'obiettivo di mantenere le emissioni di solventi entro i limiti applicabili

58. ATEX: Il rischio ATEX (ATmosphères EXplosibles) è la possibilità di esplosione in ambienti di lavoro dove si possono formare atmosfere esplosive a causa della presenza di gas, vapori, nebbie o polveri infiammabili mescolate all'aria, che possono essere innescate da fonti di calore o scintille. La normativa ATEX impone ai datori di lavoro di valutare questi rischi, classificare le aree pericolose (Zone 0, 1, 2 per i gas) e adottare misure tecniche e organizzative (come attrezzature specifiche, formazione e procedure) per prevenire o mitigare le esplosioni, garantendo la sicurezza dei lavoratori.

>>

CAVA DE' TIRRENI (METINKS SRL)

I principali rischi includono la movimentazione manuale dei carichi e i potenziali disturbi muscoloscheletrici; l'esposizione a sostanze chimiche per inalazione e contatto; rischio di incendio ed esplosione in aree di stoccaggio di materiali infiammabili e presso le stazioni di ricarica dei carrelli elevatori; rumore (con superamento della soglia di 80 dB in alcune aree); rischio di collisione e investimento per la circolazione di carrelli elevatori e autotreni.

I principali rischi rilevanti per la sicurezza e la salute dei lavoratori individuati per lo stabilimento di Cava de' Tirreni (METINKS SRL) sono:

- Rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi, che possono causare disturbi muscoloscheletrici;
- Rischi dovuti all'esposizione a sostanze chimiche pericolose, per inalazione e contatto con sostanze nocive;
- Rischio di incendio e esplosione nelle aree di stoccaggio di materiali infiammabili e presso le stazioni di ricarica dei carrelli elevatori.
- Rischi per il rumore, che può superare gli 80 dB in alcune aree;
- Rischio di collisione e investimento, dovuto alla circolazione di carrelli elevatori e autotreni.

Le opportunità identificate includono sistemi di captazione di polveri e solventi, uso di DPI adeguati, formazione continua dei lavoratori per prevenire comportamenti pericolosi, sorveglianza sanitaria e verifiche periodiche degli impianti.

Nel sito di Cava de' Tirreni, il reparto produttivo è dotato di sistemi di aspirazione con filtro a tessuto, carboni attivi e abbattitori per le polveri, nonché aspirazione con carboni attivi per i componenti volatili; l'acqua di raffreddamento dei processi produttivi proviene da un sistema a circuito chiuso, contribuendo a ridurre esposizioni e rischi operativi connessi alla gestione del processo.

In entrambi i siti, sono inoltre presidiati rischi ergonomici⁵⁹ e aspetti psicosociali legati a turni e pressioni operative, attraverso misure di prevenzione, informazione/formazione e organizzazione del lavoro.

59. Rischi ergonomici: il rischio ergonomico si riferisce alla possibilità che le condizioni di lavoro (posture scorrette, movimenti ripetitivi, sforzi eccessivi, attrezzature inadeguate, ambiente non ottimale) causino disturbi muscoloscheletrici (DMS), affaticamento, stress o patologie croniche al lavoratore, compromettendo benessere, sicurezza e produttività.

PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI

La consultazione e la partecipazione dei lavoratori avvengono tramite canali formalizzati e momenti ricorrenti di confronto, differenziati per livello e finalità, in coerenza con il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro adottato dal Gruppo e con le previsioni normative vigenti.

Il principale strumento di consultazione è la riunione periodica prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/2008, che si svolge con cadenza annuale e coinvolge il Datore di Lavoro (o suo delegato), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RLSSA/RLS), il Medico Competente e ulteriori funzioni aziendali invitate, quali la Direzione Risorse Umane e i Responsabili di sito. Nel corso degli incontri vengono analizzati l'andamento di infortuni, quasi incidenti e segnalazioni, i risultati della valutazione dei rischi, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale, le performance del Sistema di Gestione tramite indicatori dedicati, i dati anonimi e collettivi della sorveglianza sanitaria e il piano di miglioramento per l'anno successivo. Gli RLSSA/RLS⁶⁰ possono esporre problematiche, formulare proposte e richiedere approfondimenti. Al termine dell'incontro viene redatto apposito verbale.

A tali momenti si affianca il riesame della Direzione e, per il sito di Bosco Marengo soggetto alla normativa Seveso, il riesame del Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR), previsto dal D.Lgs. 105/2015. A questi incontri partecipano, oltre alle figure già coinvolte nella riunione ex art. 35, anche i Responsabili dei principali processi aziendali (Produzione, Manutenzione, Acquisti e Direzione Generale). I riesami rappresentano un'occasione strutturata per valutare l'efficacia delle misu-

>>

re di prevenzione e protezione, riesaminare i rischi presenti, individuare opportunità di miglioramento delle performance di salute e sicurezza e rafforzare la diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione.

Un ulteriore livello di partecipazione è rappresentato dal Comitato Operativo, che si riunisce con cadenza mensile e coinvolge la Direzione e i Responsabili dei vari servizi e dipartimenti. In tali incontri vengono analizzati indicatori economici e produttivi, temi di governance e, in modo ricorrente, aspetti legati alla salute, sicurezza, ambiente e al percorso di sostenibilità del Gruppo. Per ciascun incontro è previsto un resoconto formale.

La partecipazione dei lavoratori è inoltre garantita attraverso incontri mensili con i preposti, ai quali partecipano anche gli RLS. Tali incontri sono dedicati alla discussione di eventi recenti, incidenti e quasi incidenti, aggiornamenti normativi, segnalazioni e punti di attenzione da veicolare all'intera organizzazione. Anche in questo caso gli incontri sono formalizzati tramite resoconto.

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti, vengono svolti incontri informativi periodici con tutto il personale, con cadenza trimestrale, accompagnati da test di apprendimento, come previsto dalla normativa Seveso. A questi si affiancano eventi di simulazione degli scenari di emergenza, con cadenza semestrale, che coinvolgono in modo approfondito gli addetti al primo intervento, al fine di verificare l'efficacia delle procedure e individuare eventuali esigenze di aggiornamento o addestramento. Tutte le attività sono tracciate nel Sistema di Gestione.

In occasione dello sviluppo di nuovi progetti, modifiche organizzative, introduzione di nuove attrezzature o attività, vengono inoltre costituiti gruppi di lavoro dedicati che coinvolgono direttamente i lavoratori interessati. Tali gruppi consentono di raccogliere diversi punti di vista, valutare gli impatti sui rischi esistenti e definire le azioni preventive e migliorative da integrare nei processi aziendali. Questa modalità di coinvolgimento riveste carattere di obbligatorietà in relazione ai requisiti dei Sistemi di Gestione adottati.

Il Gruppo tutela, infine, la possibilità di segnalazione anche attraverso il canale di whistleblowing, che consente comunicazioni riservate su temi di compliance, salute e sicurezza e sull'applicazione del Modello 231 e delle norme applicabili, garantendo la tutela dei segnalanti.

60. RLSSA/RLS: IL RLSSA (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente) è una figura sindacale evoluta del RLS, prevista principalmente nei CCNL di settori a forte impatto (chimico, energia, metalmeccanici). Oltre alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), integra competenze sulle tematiche ambientali, rifiuti, emissioni e sostanze pericolose.

INFORTUNI E GESTIONE DEGLI INCIDENTI, ANOMALIE E NON CONFORMITÀ

Nel 2024 si sono verificati due infortuni: uno presso METLAC SPA (che ha comportato 16 ore di assenza) e uno presso CERITEC SRL (155 ore di assenza). Nessuno dei due ha comportato prognosi superiore ai quaranta giorni. Considerando gli infortuni superiori a tre giorni, il tasso di infortuni registrabili nel 2024 è pari a 4,95 infortuni per milione di ore lavorate per METLAC e 11,74 per CERITEC. Nel 2023 si sono verificati quattro infortuni, di cui due con gravi conseguenze, con un tasso di infortuni con gravi conseguenze pari a 7,2 infortuni gravi per milione di ore lavorate e un tasso di infortuni registrabili pari a 14 infortuni per milione di ore lavorate. Nel 2022 non si sono verificati infortuni.

Nel triennio considerato non sono stati registrati infortuni mortali né segnalazioni di malattie professionali.

	2022	2023	2024
Infortuni totali	0	4	2
Con gravi conseguenze	0	2	0
Tasso di infortuni con gravi conseguenze	0	6,49	0
Tasso di infortuni registrabili	0	12,97	6,25

>>

La dinamica degli infortuni ha orientato interventi di miglioramento mirati. Ad esempio, nel 2023, a seguito di un investimento da carrello elevatore e di un secondo evento con dinamica non chiarita, l'azienda ha ulteriormente rafforzato i presidi mediante revisione dell'organizzazione di alcune attività pedonali e installazione di barriere fisse per la regolazione dei flussi e della circolazione.

In caso di evento, la linea operativa interviene tempestivamente per circoscrivere la situazione e limitare l'esposizione di persone e aree. L'evento viene quindi documentato e analizzato con il supporto della funzione SQHSE mediante un processo strutturato di investigazione, orientato all'identificazione delle concause e alla definizione di azioni correttive e pre-

ventive. Gli esiti sono tracciati su applicativo informatizzato e utilizzati per il riesame delle performance e per l'aggiornamento della valutazione dei rischi, delle procedure e delle istruzioni operative.

Nel 2024 il Gruppo ha proseguito l'attività di sensibilizzazione alla segnalazione di ogni evento anomalo, anche di lieve entità, come leva di miglioramento dei processi e prevenzione. Nel sistema gestionale sono stati registrati 51 eventi complessivi, di cui 46 per METLAC e 5 per CERITEC. Tra gli eventi registrati rientrano anche episodi di sversamento di prodotto in diverse fasi di lavorazione: tali episodi, pur riferiti a quantità ridotte, vengono gestiti in ottica preventiva, con analisi e condivisione interna delle evidenze.

3.2 Lavoratori nella catena di fornitura e rapporti con i fornitori

METLAC Group collabora strettamente con i propri fornitori e partner commerciali al fine di garantire che le pratiche di sostenibilità sociale, ambientale e di governance siano integrate lungo l'intera catena di fornitura. Tale approccio riflette la consapevolezza che una parte rilevante degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai diritti umani, alle condizioni di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori può manifestarsi al di fuori del perimetro diretto delle attività aziendali. In questo contesto, il Gruppo ha progressivamente rafforzato il proprio sistema di presidio della catena di fornitura attraverso politiche, strumenti di valutazione e meccanismi di monitoraggio volti a prevenire potenziali violazioni dei diritti umani, inclusi il lavoro forzato, il lavoro minorile e condizioni di lavoro non sicure o non dignitose.

METLAC Group considera i propri fornitori come partner strategici che contribuiscono non soltanto alla qualità del prodotto finale, ma anche alla sostenibilità complessiva e alla capacità di innovazione del Gruppo. In un settore ad alta intensità tecnologica e regolatoria come quello chimico, la gestione efficiente e responsabile della catena di fornitura rappresenta infatti un fattore chiave per la creazione di valore, la competitività e la continuità operativa nel medio-lungo periodo.

Fornitori affidabili, caratterizzati da standard elevati in termini di qualità, sicurezza, tutela dei lavoratori e rispetto delle normative applicabili, consentono all'azienda di garantire prodotti conformi alle aspettative dei clienti e ai requisiti di mercato. Il contributo dei

>>

fornitori alle dinamiche aziendali va pertanto oltre la mera fornitura di beni o servizi, configurandosi come un elemento strutturale per il mantenimento delle prestazioni operative, la resilienza della catena di fornitura e la gestione dei rischi. In tale prospettiva, METLAC Group promuove relazioni di lungo periodo basate su fiducia, cooperazione e allineamento sugli obiettivi di sostenibilità, con l'intento di costruire partnership stabili orientate alla creazione di valore condiviso.

Un esempio concreto di rapporto di partenariato strategico è rappresentato dal progetto Resinueva Messico, società costituita da METLAC SPA e Novaresine, fornitore italiano strategico di materie prime. La nuova realtà industriale sarà dedicata alla produzione e fornitura di resine destinate ai prodotti vernicianti e avrà sede operativa a Querétaro (Messico),

in prossimità dell'attuale sito produttivo di METLAC International. L'iniziativa risponde a una logica di rafforzamento della catena di fornitura nel rispetto delle tre dimensioni della sostenibilità. Sul piano sociale, il progetto prevede la creazione di nuove opportunità occupazionali, con una stima di circa 200 posti di lavoro nel breve-medio termine, potenzialmente destinati a crescere fino a 900 unità su un orizzonte temporale più ampio. Sul piano economico, la partnership consente una maggiore integrazione verticale e una semplificazione dei processi organizzativi e logistici, con METLAC Group quale cliente preferenziale di Resinueva. Sul piano ambientale, la localizzazione produttiva in prossimità del sito operativo di METLAC International contribuisce alla riduzione delle distanze di trasporto e delle emissioni associate alla logistica delle materie prime.

3.2.1 I Fornitori e la catena di approvvigionamento

Nel periodo di rendicontazione, il numero complessivo di fornitori attivi si è progressivamente ridotto, 831 nel 2022, 807 nel 2023 e 774 nel 2024, come riportato nella tabella seguente.

	2022	2023	2024
Numero fornitori complessivo	831	807	774

Nel 2024 il numero di fornitori attivi è diminuito di 33 unità rispetto all'anno precedente. Tale andamento non è riconducibile a una contrazione dell'attività aziendale, bensì a una scelta strategica di razionalizzazione e qualificazione della base fornitori, fondata su un'analisi strutturata delle performance dei partner non solo sotto il profilo economico-finanziario, ma anche in relazione a criteri ambientali, sociali e di governance. METLAC Group ha progressivamente privilegiato fornitori solidi, affidabili e allineati ai propri standard ESG, favorendo collaborazioni orientate all'innovazione, alla riduzione degli impatti ambientali e alla conformità con il quadro normativo europeo. Questo approccio consente di consolidare una catena di fornitura più resiliente, trasparente e responsabile, coerente con gli obiettivi di lungo periodo del Gruppo.

>>

Nel corso del 2024 METLAC Group ha operato in un contesto caratterizzato da rilevanti criticità esterne, tra cui tensioni logistiche legate alla deviazione delle rotte commerciali attraverso il Mar Rosso, volatilità dei prezzi di alcune commodity e eventi di forza maggiore su materie prime chiave, con impatti sulla disponibilità di resine e solventi. A tali elementi si sono aggiunti fattori regolatori e di mercato, quali l'introduzione di misure antidumping e la transizione verso formulazioni esenti da BPA e PFAS.

Per mitigare tali rischi e garantire la continuità operativa, il Gruppo ha adottato una strategia articolata che comprende la stipula di contratti con volumi garantiti, il ricorso al dual sourcing, la qualificazione di fornitori alternativi, la gestione di scorte mirate e iniziative di integrazione industriale volte ad assicurare capacità produttiva e prossimità geografica. Parallelamente, sono stati rafforzati i criteri ESG nella selezione e nel monitoraggio dei partner commerciali. L'insieme di queste azioni ha consentito di contenere gli impatti su costi e disponibilità dei fattori produttivi, contribuendo a rafforzare la resilienza complessiva della catena di fornitura.

La maggior parte dei fornitori di METLAC Group è caratterizzata da rapporti consolidati e pluriennali, costruiti nel tempo e progressivamente adattati all'evoluzione del contesto di mercato e alle esigenze operative dell'azienda. La selezione e il mantenimento dei fornitori si basano sulla capacità di garantire continuità nelle forniture, rispetto delle tempistiche concordate, affidabilità qualitativa e condizioni economiche coerenti con i livelli medi di mercato. Tali relazioni di lungo periodo rappresentano un elemento chiave per la gestione dei rischi operativi, logistici e ESG, nonché per garantire la continuità delle forniture in un contesto di mercato caratterizzato da volatilità, concentrazione dell'offerta e crescente pressione regolatoria.

La struttura degli approvvigionamenti aziendali si articola in diverse categorie, ciascuna con un peso specifico in termini economici e di impatto ESG. Tra queste, le materie prime e gli imballaggi rappresentano la componente più significativa, sia per il valore assoluto di spesa sia per la rilevanza ambientale e sociale: la gestione responsabile delle sostanze chimiche, la conformità alle normative e l'adozione di soluzioni circolari sono elementi chiave per garantire sicurezza, qualità e riduzione degli impatti lungo il ciclo di vita.

Un'altra area strategica è costituita dai trasporti, che incidono sulla continuità operativa e sulle emissioni di gas serra. L'efficienza logistica, la scelta di tipologie di trasporto a basso impatto e l'ottimizzazione dei flussi sono fattori determinanti per ridurre l'impronta carbonica e migliorare la resilienza della catena di fornitura.

I vettori energetici completano il quadro delle categorie ad alta criticità: oltre al costo, il loro utilizzo influenza direttamente le performance ambientali e la conformità agli obiettivi di decarbonizzazione. La transizione verso fonti rinnovabili e l'efficienza energetica sono priorità per garantire competitività e allineamento agli standard europei.

Accanto a queste aree, il presidio delle altre categorie – manutenzione, smaltimento rifiuti, consulenze, materiali di consumo e servizi di terzi – contribuisce a consolidare la gestione sostenibile dei processi, assicurando qualità, sicurezza e rispetto dei principi di responsabilità sociale lungo tutta la filiera.

Per quanto riguarda la spesa verso i fornitori, è stata analizzata la quota destinata a fornitori locali. La dimensione "locale" considerata è quella nazionale, dove METLAC Group ha la sede principale e pianifica approvvigionamenti e strategie di acquisto per i principali fattori produttivi (materie prime, imballaggi, attrezzature). Nel triennio considerato, METLAC Group ha mantenuto una quota significativa di spesa verso fornitori nazionali, a conferma dell'impegno nel valorizzare la filiera locale. Si osserva che il 55% dei volumi di acquisto è stato effettuato localmente nel 2022, percentuale salita al 57% nel 2023 e confermata nel 2024.

>>

	2022	2023	2024
Totale spesa (euro)	225.811.856	182.726.054	190.548.384
Spesa verso fornitori Italia (euro)	124.528.136	104.059.126	109.144.524
Percentuale spesa fornitori Italia	55	57	57

Questi dati evidenziano una stabilità nella quota di approvvigionamenti nazionali, nonostante la riduzione complessiva della spesa nel 2023 e la successiva ripresa nel 2024. Tale andamento conferma la strategia dell'azienda di consolidare rapporti con fornitori italiani, favorendo resilienza e sostenibilità lungo la catena di fornitura.

3.2.2 Categorie di lavoratori nella catena del valore e contesti a rischio

Le principali categorie di lavoratori nella catena del valore che potrebbero subire impatti rilevanti in relazione alle attività e alle decisioni di METLAC Group includono:

- fornitori di materie prime e produttori di sostanze chimiche e materiali;
- appaltatori e subappaltatori coinvolti nella manutenzione e nella costruzione delle infrastrutture;
- operatori della logistica e del trasporto, inclusi autisti e personale addetto alla movimentazione di prodotti chimici;
- operatori dei servizi ambientali e dello smaltimento, inclusi il riciclaggio e la gestione dei rifiuti;
- servizi di sicurezza e salute, consulenze specialistiche e attività di audit;
- servizi di pulizia e manutenzione standard o specializzata;
- servizi di consulenza tecnica, regolatoria e di conformità;
- servizi di formazione e sviluppo tecnico e organizzativo;
- fornitori di servizi IT, digitalizzazione e supporto tecnologico;
- servizi di marketing, comunicazione e consulenza strategica.

>>

METLAC Group monitora le condizioni di lavoro nelle aree geografiche in cui operano i propri fornitori, con particolare attenzione ai contesti caratterizzati da maggiori rischi in termini di lavoro forzato, lavoro minorile o condizioni di lavoro non adeguate. In tale ambito, sono stati identificati potenziali profili di rischio in relazione a fornitori operanti in:

- Cina, dove persistono criticità legate al lavoro forzato e minorile in alcuni settori manifatturieri e chimici;
- Medio Oriente (Israele), area caratterizzata da instabilità geopolitica e conflitti, che possono aggravare il rischio di condizioni di lavoro coercitive, in particolare nelle attività connesse alla produzione di solventi aromatici e derivati del greggio;
- Messico, dove, oltre al sito controllato METLAC International, sono presenti fornitori strategici e una joint venture a Querétaro; il contesto locale richiede attenzione in relazione a storiche problematiche di lavoro minorile e forzato;
- Europa dell'Est (Slovenia), in relazione a fornitori strategici, dove gli standard lavorativi possono risultare meno stringenti rispetto all'Europa occidentale;
- Spagna, pur in presenza di un quadro normativo solido, con riferimento a subappaltatori e fornitori minori;
- Germania e Regno Unito, Paesi con elevati standard lavorativi, ma che richiedono monitoraggio in relazione a dinamiche societarie e geopolitiche (es. acquisizioni e post-Brexit);
- Italia, con particolare riferimento a fornitori PMI meno strutturati, che necessitano di verifiche più puntuali.

Le operazioni potenzialmente a maggiore rischio nella catena del valore includono:

- attività di produzione chimica di base e formulazione di materiali;
- processi energivori e ad alta intensità di capitale (es. produzione di biossido di titanio);
- attività di estrazione, lavorazione e trasporto di sostanze chimiche pericolose;
- cantieri di costruzione e manutenzione di impianti industriali;
- logistica e trasporto di merci pericolose su lunga distanza.

Tali attività, soprattutto se localizzate in Paesi o contesti a rischio, possono esporre i lavoratori a maggiori probabilità di incidenti, sfruttamento o violazioni dei diritti fondamentali.

3.2.4 Impatti, rischi e opportunità della catena di fornitura

L'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla catena di fornitura di METLAC Group evidenzia come una parte rilevante delle dinamiche di sostenibilità si manifesti lungo la filiera estesa, in relazione alle caratteristiche dei fornitori, alla loro localizzazione geografica e alla natura delle attività svolte.

IMPATTI E RISCHI NEGATIVI RILEVANTI

Uno dei principali impatti negativi rilevanti riguarda la dipendenza da fornitori operanti in Paesi geograficamente distanti, che possono risultare esposti a criticità logistiche, instabilità politica, contesti normativi meno stringenti o condizioni di lavoro non adeguate. Tale dipendenza può determinare:

- interruzioni della catena di approvvigionamento, anche a seguito di eventi geopolitici, crisi logistiche o di forza maggiore;
- aumento dei costi logistici e dei tempi di consegna, con effetti sulla continuità operativa;
- esclusione di fornitori meno resilienti, incapaci di adeguarsi a nuovi requisiti normativi o di sostenibilità;
- rischi occupazionali per i lavoratori coinvolti lungo la catena del valore, legati a instabilità produttive o ristrutturazioni.

Ulteriori rischi rilevanti includono:

- dipendenza da fornitori specifici per materie prime critiche, in contesti di oligopolio o limitata reperibilità;
- speculazioni sui prezzi in assenza di alternative di approvvigionamento;
- rischi occupazionali e sindacali, connessi alle condizioni di lavoro presso i fornitori e alle relazioni industriali;
- ridotta capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici, normativi e di mercato in assenza di adeguati investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze lungo la filiera.

IMPATTI POSITIVI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

METLAC Group ha individuato diversi impatti positivi rilevanti e opportunità strategiche connesse alla gestione della catena di fornitura, tra cui:

- pratiche di acquisto aggiornate, inclusi contratti pluriennali che garantiscono continuità delle forniture e stabilità dei prezzi;
- diversificazione dei fornitori, finalizzata a ridurre la dipendenza da singole fonti e ad aumentare la resilienza della catena di fornitura;
- collaborazioni strategiche, come la joint venture con Novaresine per la costruzione di un impianto di produzione di resine in Messico, con effetti positivi in termini di occupazione, trasferimento di competenze e sviluppo locale;
- promozione di una transizione equa, attraverso il supporto ai fornitori strategici e il mantenimento della stabilità occupazionale;
- impatti positivi sulle comunità locali, sia nei contesti internazionali sia attraverso il sostegno a PMI italiane, contribuendo allo sviluppo economico dei territori.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

METLAC Group ha adottato un approccio sistematico e strutturato per identificare, valutare e gestire i rischi e le opportunità lungo la catena del valore. Tale approccio include:

- analisi dei rischi e delle opportunità per rafforzare la resilienza aziendale;
- Business Continuity Management System, basato sulle norme ISO 22301 e ISO 31000, per garantire la continuità operativa;
- coinvolgimento dei fornitori, attraverso la definizione e la sottoscrizione di un Codice di Condotta integrato nei contratti;

>>

- valutazione ESG dei fornitori, tramite la piattaforma SynESGy e altri sistemi di rating riconosciuti a livello internazionale;
- politiche di acquisto sostenibile, volte a integrare criteri ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali;
- introduzione di materie prime bio o riciclate, per ridurre l'impronta di carbonio dei prodotti commercializzati;
- ottimizzazione dei trasporti, mediante la valutazione dell'impatto dei vettori e l'adozione di soluzioni a minor impatto ambientale.

L'analisi di impatti, rischi ed opportunità ha portato al seguente risultato per area di appartenenza:

Impatti	Ambientale	Riduzione delle emissioni di gas serra (GHG)
		Gestione efficiente dell'energia
		Minimizzare lo scarto e il rifiuto
		Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
	Sociale	Miglioramento delle condizioni di lavoro
		Tutela dei diritti umani e dei lavoratori
		Coinvolgimento della comunità locale
	Economico	Aumento della resilienza aziendale
		Miglioramento della solidità del business
Sviluppo di nuovi mercati		
Rischi	Operativi	Interruzioni nella catena di fornitura
		Affidabilità dei fornitori
		Gestione dei flussi fisici
		Sicurezza sul lavoro
	Regolatori	Conformità alle normative ambientali e sociali
		Gestione della privacy e sicurezza delle informazioni
	Reputazionali	Danni di immagine e reputazione legati a pratiche non sostenibili o a violazioni dei diritti umani
Opportunità	Innovazione	Investimenti in ricerca e sviluppo per prodotti più sostenibili
		Utilizzo di tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale
	Efficienza	Miglioramento dell'efficienza energetica
		Riduzione dei consumi e dei rifiuti
		Ottimizzazione dei processi produttivi
	Sostenibilità	Allineamento agli standard internazionali di sostenibilità
Miglioramento delle pratiche di rendicontazione e trasparenza		

3.3 Comunità interessate

METLAC Group riconosce il legame strutturale tra il successo dell'impresa e il benessere dei territori in cui opera. In tale prospettiva, il Gruppo mantiene relazioni continuative e collaborative con le comunità locali, contribuendo allo sviluppo economico e sociale attraverso iniziative di responsabilità sociale, dialogo con gli stakeholder territoriali e proget-

ti orientati alla sostenibilità ambientale e sociale. Questo approccio riflette la consapevolezza che le attività industriali possono generare impatti diretti e indiretti sulle comunità interessate e che una gestione responsabile di tali relazioni rappresenta un fattore chiave per la creazione di valore condiviso nel medio-lungo periodo.

3.3.1 Dialogo con le comunità locali e stakeholder territoriali

METLAC Group si impegna a costruire e mantenere relazioni collaborative con enti locali, comunità e associazioni del territorio, favorendo un dialogo aperto e continuativo. Il confronto con gli stakeholder locali consente all'azienda di comprendere le aspettative delle comunità interessate, prevenire potenziali criticità e promuovere iniziative coerenti con le esigenze sociali ed economiche del contesto di riferimento.

Il dialogo con la comunità si sviluppa anche attraverso la partecipazione ad eventi territoriali e network di imprese, quali Fabbrica Sostenibile e Fondazione Viva⁶¹, finalizzati alla condivisione di buone pratiche e alla promozione della cultura della sostenibilità. Nel 2023 METLAC Group ha assunto la leadership del programma Fabbrica Sostenibile, a conferma del proprio impegno in ambito di innovazione, responsabilità sociale e competitività industriale.



Il contributo di METLAC Group alle comunità interessate include anche interventi volti a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, con benefici indiretti per il territorio. In tale ambito, nel corso del 2024 il Gruppo ha concluso le pratiche per la messa in servizio di un nuovo impianto fotovoltaico installato sul tetto di un nuovo magazzino presso lo stabilimento di Bosco Marengo. L'impianto è destinato a generare una quota di energia elettrica pari a circa il 10% del fabbisogno energetico del sito produttivo, contribuendo alla riduzione delle emissioni e al miglioramento delle performance ambientali locali.

61. Fabbrica Sostenibile e Fondazione Viva: "Fabbrica Sostenibile" è un progetto di Confindustria Alessandria, promosso dalla Fondazione VIVA (Vicini alle imprese, Vicini all'Ambiente), che incoraggia le aziende del territorio a condividere pratiche di sostenibilità (ambientale, sociale, di governance - ESG), con un evento annuale di passaggio di "testimone bonsai" tra un'azienda leader e la successiva, per promuovere il dialogo e lo sviluppo sostenibile locale. La Fondazione VIVA, nata da un'idea di Confindustria, aggrega imprese per affrontare le sfide future attraverso la sostenibilità, inclusione, formazione e cultura, con sede nell'ex Casa del Mutilato ad Alessandria.

3.3.2 Occupazione locale e sviluppo del capitale umano

Il contributo allo sviluppo economico locale si concretizza innanzitutto attraverso la creazione di opportunità occupazionali sul territorio. METLAC Group privilegia, ove possibile, il reclutamento di risorse umane provenienti dalle comunità locali. Oltre il 50% del personale del sito di Bosco Marengo proviene dai comuni limitrofi, mentre per il sito di Cava de' Tirreni la quota raggiunge circa il 90%, evidenziando una forte integrazione dell'azienda nel tessuto socio-economico locale.

In parallelo, l'azienda promuove collaborazioni strutturate con istituti scolastici, università e associazioni di categoria, anche in raccordo con Confindustria. In particolare, METLAC Group partecipa a programmi di alternanza scuola-lavoro, progetti di tesi di laurea e stage formativi, coinvolgendo realtà quali l'Istituto Volta di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale. Tali iniziative favoriscono l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, lo sviluppo di competenze tecniche e scientifiche e il rafforzamento del capitale umano locale, in coerenza con le esigenze di innovazione e sostenibilità dell'impresa.

3.3.3 Iniziative sociali e contributo al benessere della comunità

METLAC Group sostiene iniziative volte a favorire l'inclusione sociale e l'accesso ai diritti fondamentali, anche attraverso l'adozione di politiche aziendali in materia di lavoro, pari opportunità e diritti umani. Il contributo al benessere delle comunità locali si esprime inoltre tramite azioni di supporto al tessuto sociale, quali donazioni a favore dell'Ospedale di Alessandria, il sostegno a ONLUS locali e la partecipazione a fiere del lavoro, come IOLAVORO, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra imprese e candidati.

Le attività e le iniziative rivolte alla comunità sono comunicate anche attraverso il sito dedicato alla sostenibilità del Gruppo, che rappresenta uno strumento di trasparenza e rendicontazione nei confronti degli stakeholder territoriali (<https://sostenibilita.metlac.com/>).

Guardando al futuro, METLAC Group intende rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di partner delle comunità locali, promuovendo progetti educativi, iniziative di sensibilizzazione sui temi ESG e azioni di sviluppo territoriale. L'obiettivo è quello di consolidare un modello di relazione basato su dialogo, inclusione e responsabilità, capace di generare valore condiviso e contribuire in modo concreto allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera l'azienda.



3.4 Consumatori e utilizzatori finali

METLAC Group riconosce la tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali come un elemento centrale della propria responsabilità sociale e della qualità del prodotto, in particolare in considerazione della natura chimica delle soluzioni sviluppate e dei settori industriali serviti. In tale contesto, il Gruppo adotta un approccio strutturato e prevalentemente preventivo volto a garantire la sicurezza dei prodotti, la conformità normativa, la trasparenza informativa e la gestione tempestiva di eventuali criticità lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla fase di progettazione e sviluppo fino all'utilizzo finale.

L'attenzione alla qualità, alla sicurezza e alla soddisfazione del cliente rappresenta un presidio essenziale non solo per la protezione degli utilizzatori finali, ma anche per il consolidamento della fiducia del mercato e la sostenibilità di lungo periodo del modello di business del Gruppo.

3.4.1 Qualità, sicurezza dei prodotti e tracciabilità

METLAC Group ha implementato sistemi di gestione della qualità e procedure operative che consentono di monitorare in modo continuo la conformità dei prodotti alle specifiche tecniche, normative e contrattuali applicabili. Tali sistemi permettono di presidiare i potenziali rischi connessi all'utilizzo dei prodotti, garantendo elevati standard di sicurezza per gli utilizzatori finali e la piena conformità ai requisiti regolatori dei mercati serviti.

In tale ambito, sono previste procedure strutturate di tracciabilità interna che consentono di ricostruire in tempi rapidi i flussi di produzione e distribuzione, identificando i lotti, le materie prime impiegate, i fornitori coinvolti e i processi produttivi interessati. Questi presidi risultano fondamentali per individuare tempestivamente la potenziale fonte di eventuali criticità e circoscriverne l'impatto lungo la catena del valore.

Qualora emergano non conformità o potenziali rischi per il cliente, METLAC Group dispone di procedure specifiche di gestione e, se necessario, di richiamo del materiale, definite all'interno dei manuali e dei sistemi di gestione aziendali. Tali procedure sono finalizzate a intervenire in modo tempestivo ed efficace, tutelando i clienti e garantendo un'adeguata assistenza agli utilizzatori coinvolti, in coerenza con un approccio orientato alla prevenzione e alla responsabilità verso il mercato.

3.4.2 Gestione dei reclami, delle non conformità e soddisfazione del cliente

METLAC Group monitora in modo sistematico i flussi relativi ai reclami, alle segnalazioni e alle non conformità attraverso strumenti informatici dedicati, basati su database strutturati e gestiti da personale qualificato. Il processo prevede la registrazione dell'evento, l'analisi tecnica, il monitoraggio dell'evoluzione, la definizione delle eventuali azioni correttive e la chiusura formale del reclamo, garantendo la tracciabilità di tutte le fasi e la disponibilità delle informazioni per gli stakeholder interni ed esterni coinvolti.

Le tempistiche di gestione possono variare in funzione della complessità tecnica della problematica; tuttavia, in ogni caso viene assicurato un presidio continuo sul cliente e sull'impatto potenziale. L'approccio adottato dal Gruppo non è esclusivamente reattivo, ma include anche attività preventive basate sull'autoanalisi dei processi, sulla revisione periodica delle prestazioni qualitative e sull'analisi delle ricorrenze. In presenza di problematiche ripetute nel tempo, vengono attivati approfondimenti strutturati finalizzati all'individuazione delle cause sistemiche e all'implementazione di azioni di miglioramento durature.

Nel 2024 METLAC Group ha introdotto un sistema strutturato di misurazione della soddisfazione del cliente, che ha restituito una valutazione media pari al 91%. I dati relativi agli anni precedenti non sono disponibili, in quanto il metodo di rilevazione è stato implementato a partire dal periodo di rendicontazione. I risultati confermano la solidità del servizio e della qualità percepita, insieme a un buon livello di conformità agli standard interni.

Nel corso del 2024 il numero complessivo di reclami clienti si è mantenuto stabile, con 83 casi totali, a fronte di una riduzione dei reclami giustificati e di un incremento di quelli non giustificati. La chiusura del 100% dei reclami conferma l'efficacia del processo di gestione, pur evidenziando alcune aree di attenzione. In particolare, sono emersi:

- un aumento dei reclami legati a problematiche tecniche sui prodotti riscontrate nella fase applicativa (+54% rispetto al 2023);
- una concentrazione dei reclami presso clienti strategici, caratterizzati da volumi elevati e da maggiori potenziali impatti reputazionali e di business;
- un incremento dei reclami provenienti dal segmento FCG⁶² Estero, che richiede un presidio rafforzato sui mercati internazionali.

In risposta a tali evidenze, METLAC Group ha avviato piani di azione mirati per ridurre le criticità applicative, rafforzare il supporto tecnico e migliorare la qualità percepita, in coerenza con la strategia di soddisfazione del cliente e con gli obiettivi ESG del Gruppo.

A supporto della tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali, METLAC Group garantisce un servizio di assistenza tecnica e commerciale qualificato, tempestivo e continuativo, orientato alla risoluzione delle problematiche applicative e al corretto utilizzo dei prodotti.

Il dialogo con i clienti è ulteriormente rafforzato attraverso attività di informazione tecnica, formazione e coinvolgimento diretto di risorse interne ed esterne all'azienda. Tali iniziative sono finalizzate a favorire un utilizzo consapevole e sicuro delle soluzioni commercializzate, riducendo il rischio di impatti negativi e contribuendo al miglioramento delle performance complessive lungo la filiera.

62. FCG: segmento di mercato che include i rivestimenti per imballaggio destinato ad alimenti (Food), tappi e chiusure (Closure) e imballi generici (General Line).

3.4.3 Clienti, segmenti di mercato e utilizzatori finali

I clienti di METLAC Group sono principalmente grandi multinazionali leader nel settore dell'imballaggio metallico, attive in particolare nei comparti alimentare e beverage. Nel periodo di rendicontazione, il 54% dei volumi complessivamente immessi sul mercato è stato destinato a grandi gruppi industriali, a conferma del posizionamento del Gruppo come fornitore strategico per operatori di primo livello lungo la catena del valore.

Nel dettaglio, la distribuzione dei volumi per tipologia di cliente risulta la seguente:

Clienti	%
FCG (Grandi gruppi)	23
B&B (Grandi gruppi)	31
FCG Estero (no Grandi gruppi)	28
FCG Italia (no Grandi gruppi)	18

Questa distribuzione conferma la forte presenza di METLAC Group nei segmenti strategici dell'imballaggio alimentare e delle bevande, unitamente a una quota rilevante di mercato servita presso clienti indipendenti, sia in Italia sia all'estero, contribuendo alla diversificazione del portafoglio clienti e alla resilienza commerciale.

L'analisi del venduto 2024 rispetto all'anno precedente evidenzia una sostanziale stabilità nella ripartizione dei volumi per categoria di cliente, a conferma della solidità del posizionamento del Gruppo nei mercati di riferimento.

In linea con la propria missione, METLAC Group si impegna a garantire ai clienti, e indirettamente ai consumatori finali, la massima qualità dei prodotti destinati principalmente al rivestimento di imballaggi metallici per uso alimentare. Le principali aree di mercato sono:

- **Beer & Beverage cans (B&B):** lattine per bevande analcoliche e alcoliche, per le quali METLAC Group fornisce rivestimenti interni ed esterni. I prodotti includono vernici pigmentate e non pigmentate, prodotti a base acqua con resine poliestere, vernici UV-curing (asciugatura con lampade UV) e lacche a spruzzo su base poliolefinica.
- **Food cans:** contenitori alimentari a tre pezzi, con corpo saldato e coperchi, rivestiti con vernici fenoliche o poliesteri, pigmentate e no, oltre a inchiostri per decorazione (litografia) ad essiccazione termica o UV.
- **General Line:** contenitori ad uso generico, trattati con vernici epossidiche e poliesteri in diverse finiture (trasparenti, tinta oro, bianche e colorate).
- **Caps, Closures, Tubes & Aerosol:** tappi e chiusure per bottiglie, capsule per bevande, tubetti in alluminio per alimenti e prodotti cosmetici, aerosol, con vernici epossidiche e poliesteri di varie colorazioni.
- **Easy Open Ends:** coperchi ad apertura facilitata per bevande, rivestiti con vernici epossidiche-acrilate o a base poliolefinica.

Per rispondere alle esigenze del mercato e garantire una fornitura efficiente, METLAC Group organizza la produzione in categorie merceologiche ben definite, monitorando costantemente la ripartizione dei volumi e le tendenze di settore.

>>

La tabella seguente mostra la distribuzione del mercato di riferimento per l'anno 2024.

Categoria	%	Mercato
Vernici poliesteri	21,6	Tutti
Vernici base acqua e poliolefine	28	Beer and Beverage cans
Vernici epossidiche	18,5	Food cans e General line
Vernici per interno	30,2	Food cans, General line, Caps, Closures e Aerosol
Vernici per esterno UV	1,2	Food cans, General line, Caps, Closures e Aerosol
Inchiostri	0,5	Tutti

Rispetto al 2023, le variazioni si registrano per le categorie Vernici poliesteri destinate a tutti i mercati e vernici per interno Food cans, General line, caps, closure e aerosol.

Nel 2024 METLAC Group ha intensificato le relazioni con clienti e partner attraverso la compilazione di 37 questionari di autovalutazione, 15 verifiche di tracciabilità e 3 audit in presenza. Tali attività, distribuite lungo l'anno e focalizzate sui clienti a maggiore rilevanza strategica, hanno garantito una copertura multilivello delle performance aziendali, includendo qualità, servizio, conformità normativa e aspetti ESG lungo la catena di fornitura. L'approccio adottato, basato su screening documentale e approfondimenti operativi, ha contribuito alla razionalizzazione e al consolidamento della catena del valore, in coerenza con gli obiettivi.



Capitolo 4

GOVERNANCE, SUPERVISIONE E INTEGRITÀ AZIENDALE

4. Governance, supervisione e integrità aziendale

La governance di METLAC Group si fonda su principi di integrità, trasparenza, responsabilità e rispetto delle normative vigenti, che guidano la gestione aziendale e orientano le decisioni strategiche verso la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Il Gruppo considera la governance sostenibile un pilastro fondamentale del proprio modello di business, in quanto assicura la corretta integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali, nelle politiche di gestione e nelle relazioni con gli Stakeholder.

4.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta dell'impresa

METLAC Group promuove una cultura d'impresa fondata su integrità, trasparenza e responsabilità, principi che guidano i comportamenti individuali e collettivi in tutte le Società del Gruppo. La condotta etica rappresenta un elemento strutturale della governance e un presupposto per la creazione di valore sostenibile, in coerenza con i principi del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231.

Il Gruppo ha adottato un Codice di Condotta aziendale che definisce i valori e i comportamenti attesi da tutti i collaboratori, dai membri degli organi di governance e dai partner commerciali, con particolare riferimento alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, ai conflitti di interesse e al rispetto

della normativa nazionale e internazionale. Il Modello Organizzativo 231, applicato alle Società italiane, integra un sistema di presidi e procedure di controllo volto a prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, inclusi quelli di natura corruttiva, in piena coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.

Il *Chief Risk Officer* (CRO) conduce annualmente un'analisi dei rischi di corruzione e di condotta illecita, utilizzando le informazioni e le segnalazioni disponibili, raccolte e gestite secondo le procedure aziendali. In coerenza con il processo di valutazione dei rischi, il CRO verifica e gestisce ogni anno le eventuali segnalazioni ricevute.

4.1.1 Sistema di segnalazione, tutela degli informatori e prevenzione degli illeciti

METLAC Group ha implementato una Politica di Whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023 e alla Direttiva UE 2019/1937, integrata nel Modello 231 e applicabile a tutte le Società italiane del Gruppo.

È attivo un canale digitale interno, accessibile da intranet e sito web, che consente di effettuare segnalazioni riservate e tutela l'identità del segnalante. Le segnalazioni sono gestite da un Comitato Whistleblowing interno, i cui membri hanno ricevuto una formazione specifica in materia di gestione delle segnalazioni e tutela della privacy. La Politica include misure di protezione da ritorsioni, ovvero:

1. divieto esplicito di atti discriminatori o sanzionatori nei confronti del segnalante, previsto dal Codice Etico e dalla Politica di Whistleblowing;
2. garanzia contrattuale contro licenziamento, demansionamento o trasferimenti ingiustificati;
3. audit periodici dell'OdV per verificare la corretta gestione delle segnalazioni;
4. formazione continua dei dipendenti e del personale autorizzato alla ricezione delle segnalazioni.

Le modalità di segnalazione e le relative tutele sono comunicate attraverso i canali aziendali e incluse nei programmi di formazione etica e di compliance.

Il Gruppo ha predisposto un sistema strutturato per la gestione e l'indagine di episodi legati alla condotta aziendale, inclusi i casi di corruzione attiva e passiva. Tali procedure prevedono l'attivazione di audit interni, verifiche documentali e on-site, e il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza per garantire un approccio indipendente, tempestivo e obiettivo. L'analisi dei rischi di corruzione viene aggiornata periodicamente e include un piano di miglioramento con azioni specifiche, indicatori di performance e programmi di formazione.

METLAC Group promuove una politica di formazione continua sui temi della condotta etica, della conformità e della prevenzione della corruzione. Le iniziative formative coinvolgono sia il personale interno, sia i fornitori e partner commerciali, attraverso il Codice di Condotta Fornitori, che ogni partner è tenuto a sottoscrivere formalmente. I contenuti formativi riguardano i principi di diritti umani, anticorruzione, salute e sicurezza, ambiente e governance, con un livello di approfondimento proporzionato ai rischi associati al ruolo o alla funzione del partecipante. La formazione è erogata periodicamente, in occasione di aggiornamenti normativi o revisioni del Codice Etico.

Il Gruppo ha individuato le funzioni aziendali più esposte al rischio di corruzione attraverso un'analisi interna. Queste sono rappresentate da: CEO, Direzione Generale, Amministrazione, *SQHSE, Engineering & Maintenance, Purchasing, Image & Communication* e Sales. Tali funzioni rappresentano circa il 40% del totale delle funzioni aziendali. Le aree sensibili includono:

- i rapporti con la Pubblica Amministrazione,
- la gestione di contratti e commesse,
- le relazioni con fornitori e clienti,
- la gestione delle risorse finanziarie,
- le attività di sponsorizzazione e donazione.

I rischi identificati sono mitigati da procedure di autorizzazione multilivello, controlli interni formalizzati, supervisione dell'OdV e formazione specifica per il personale interessato, a garanzia di un approccio preventivo e trasparente.

4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori

I principi di integrità e correttezza che guidano la condotta aziendale trovano applicazione anche nella gestione dei rapporti con i fornitori e partner commerciali. METLAC Group adotta un approccio strategico e responsabile nella gestione dei rapporti con i fornitori, riconoscendo che una catena di approvvigionamento solida e sostenibile rappresenta un elemento chiave per la creazione di valore nel lungo periodo. Il Gruppo considera la collaborazione con i propri partner commerciali un fattore determinante per garantire l'integrità dei processi produttivi, la qualità dei prodotti e il rispetto dei principi etici, ambientali e sociali che guidano la propria attività.

4.2.1 Politica di Approvvigionamento Sostenibile, gestione e monitoraggio della catena di fornitura

L'approccio di METLAC Group alla gestione responsabile della catena di fornitura si fonda su un insieme strutturato e integrato di politiche, strumenti operativi e processi di valutazione, finalizzati a presidiare i rischi ESG e a promuovere pratiche sostenibili lungo l'intera catena di fornitura. In particolare, il sistema di gestione si articola sui seguenti pilastri principali:

- una Politica per gli Acquisti Sostenibili, volta a prevenire potenziali episodi di violazione dei diritti umani e a promuovere pratiche responsabili e trasparenti lungo la catena di fornitura;
- un Codice di Condotta, applicabile agli stakeholder esterni, che definisce i principi di riferimento in materia di diritti dei lavoratori, etica, legalità e responsabilità sociale;
- processi strutturati di valutazione e monitoraggio ESG dei fornitori, supportati da piattaforme di rating e strumenti di raccolta e analisi dei dati.

>>

LA POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

La Politica di Approvvigionamento Sostenibile definisce i principi e le pratiche attraverso cui METLAC Group gestisce la propria catena di fornitura, integrando criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori. L'obiettivo è promuovere relazioni commerciali trasparenti, corrette e durature, favorendo la diffusione di comportamenti responsabili lungo l'intera catena del valore. I fornitori sono valutati e qualificati sulla base di requisiti che includono:

- tutela ambientale (conformità allo standard ISO 14001, riduzione di emissioni GHG e rifiuti, uso efficiente delle risorse);
- sicurezza e tutela dei lavoratori (allineamento ai requisiti della ISO 45001, rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro eque);
- integrità e governance (adozione di modelli anti-corruzione, protezione dei dati personali, conformità normativa e antitrust).

La Politica di Approvvigionamento Sostenibile prevede inoltre il monitoraggio delle performance amministrative dei fornitori e l'attuazione di piani di miglioramento gestionali, con l'obiettivo di garantire flussi economici regolari e sostenere la solidità delle imprese partner.

La selezione dei fornitori avviene tramite questionari ESG, clausole contrattuali specifiche e audit periodici, volti a verificare la conformità ai requisiti richiesti e a individuare eventuali aree di miglioramento. METLAC Group promuove inoltre la formazione e sensibilizzazione dei partner commerciali, organizzando incontri dedicati e momenti di confronto sulle pratiche di sostenibilità e sugli obiettivi comuni di riduzione degli impatti ambientali e sociali.

CODICE DI CONDOTTA PER I PARTNER COMMERCIALI (FORNITORI)

METLAC Group considera la sostenibilità un impegno condiviso e una leva strategica per generare benefici lungo l'intera filiera. In tale prospettiva, il **Codice di Condotta** per i Partner commerciali definisce i principi, i requisiti e i comportamenti che i fornitori sono tenuti a rispettare al fine di garantire integrità, responsabilità sociale e tutela ambientale.

La sottoscrizione del Codice non rappresenta esclusivamente un adempimento formale, ma una scelta consapevole volta a costruire una filiera resiliente, innovativa e coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Il documento stabilisce requisiti vincolanti per tutti i partner lungo la catena del valore e si articola lungo le tre dimensioni ESG.

Ambiente (E) – in coerenza con ESRS E1 (Cambiamento climatico) ed ESRS E2 (Inquinamento), il Codice promuove:

- la riduzione delle emissioni di CO₂, ad esempio attraverso il monitoraggio delle emissioni legate alla movimentazione delle merci e l'adozione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale;
- un consumo energetico e idrico responsabile, mediante l'installazione di sistemi di recupero delle acque e l'utilizzo di soluzioni ad alta efficienza energetica (es. illuminazione LED);
- la gestione responsabile dei rifiuti e dei prodotti, attraverso programmi di riciclo e la riduzione dell'uso di materiali monouso;
- la tutela della biodiversità, evitando forniture provenienti da aree protette o a rischio di deforestazione;
- la conformità alle normative ambientali e il possesso di certificazioni riconosciute (es. sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001).

Sociale (S) – in linea con ESRS S1 (Forza lavoro propria) ed ESRS S2 (Lavoratori della catena del valore), il Codice richiede:

- il rispetto dei diritti umani e delle normative sul lavoro, garantendo contratti regolari e condizioni di lavoro dignitose;
- il divieto assoluto di lavoro minorile e forzato, anche attraverso il controllo della provenienza delle materie prime e la richiesta di dichiarazioni di conformità ai subfornitori;
- l'adozione di politiche di inclusione e non discriminazione, basate su criteri di selezione equi e meritocratici;
- la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, anche tramite l'adozione di sistemi conformi alla ISO 45001, la fornitura di DPI⁶³ e la formazione periodica;
- il sostegno alle comunità locali, attraverso iniziative sociali e ambientali (ad esempio stage finalizzati all'assunzione, borse di studio per progetti di sviluppo di prodotti più sostenibili).

Governance (G) – in riferimento a ESRS G1 (Condotta del business), il Codice promuove:

- l'integrità del business e la prevenzione dei conflitti di interesse;
- la lotta alla corruzione e alle frodi, anche mediante sistemi di segnalazione riservata (whistleblowing);
- la protezione dei dati personali in conformità al GDPR⁶⁴;
- la sicurezza informativa, attraverso l'aggiornamento continuo di software e sistemi di protezione;
- la trasparenza contabile e la predisposizione di piani di continuità operativa per garantire l'affidabilità delle forniture.

La sottoscrizione del Codice di Condotta è **obbligatoria per tutti i fornitori** e rappresenta uno strumento chiave per garantire la conformità agli standard internazionali e rafforzare la sostenibilità complessiva della catena di fornitura.

VALUTAZIONE DEI FORNITORI E DIRITTI UMANI NELLA CATENA DI FORNITURA

Nel 2024 METLAC Group ha proseguito il percorso di valutazione ESG della propria catena di fornitura attraverso la piattaforma SynESGy di CRIF, basata su questionari core e specifici di settore allineati a standard internazionali (GRI⁶⁵, SDG, ESRS e Tassonomia UE⁶⁶) e dotata di meccanismi di controllo qualità, quali sistemi di segnalazione e verifiche documentali.

Nel corso dell'ultimo ciclo di monitoraggio sono stati analizzati complessivamente 91 fornitori, con l'obiettivo di misurare le performance ESG complessive e individuare aree di miglioramento. L'analisi ha distinto i fornitori aderenti direttamente al progetto SynESGy da quelli valutati attraverso ulteriori sistemi di rating riconosciuti a livello internazionale (tra cui EcoVadis e CDP) e ha classificato le controparti per tipologia di servizio e dimensione aziendale. Questo approccio ha consentito di focalizzare la due diligence su temi quali ambiente, diritti umani e condizioni di lavoro, salute e sicurezza, relazioni industriali, pari opportunità, prevenzione del lavoro minorile e forzato, nonché sull'esistenza di meccanismi di segnalazione e rimedio.

Partner coinvolti	Numero	%
Totale partner analizzati	91	100
Con score ESG	56	62
Senza score ESG	35	38

Il 62% dei fornitori è stato quindi effettivamente valutato, mentre il 38% risulta ancora privo di uno score ESG, evidenziando la necessità di rafforzare progressivamente la copertura del processo di *assessment*⁶⁷. Tra i fornitori valutati, il 27% è risultato aderente direttamente alla piattaforma SynESGy, mentre il restante 73% è stato analizzato tramite rating ESG disponibili su altre piattaforme.

La distribuzione del giudizio evidenzia che il 43% dei fornitori valutati si colloca nelle fasce di rischio più basse, con risultati nelle performance buoni e ottimi, confermando l'esistenza di una base solida di partner affidabili e performanti. Il 37% rientra nella fascia Soddisfacente, mentre il 20% è classificato come Sufficiente, rappresentando l'area prioritaria per interventi correttivi e azioni di sviluppo.

Giudizio di performance	Numero	%
Ottimo	8	14
Buono	16	29
Soddisfacente	21	37
Sufficiente	11	20
Totali	56	100

L'indice sintetico di performance ESG, calcolato su una scala da 5 a 2 (dove 5 = ottimo e 2 = sufficiente), si attesta a 3,4, equivalente a circa 67% su base normalizzata, indicando una performance complessiva discreta ma con margini di miglioramento.

>>

Sulla base degli score SynESGy e delle evidenze documentali raccolte, METLAC Group ha definito specifici piani di miglioramento per i settori a maggiore impatto (chimica di base e resine, metalmeccanico, trasporti) e per classi dimensionali di fornitori. Le azioni avviate includono audit documentali mirati e l'aggiornamento delle clausole contrattuali, con l'introduzione esplicita del Codice di Condotta e della Politica per l'Approvvigionamento Sostenibile lungo la filiera.

In particolare, a partire dal 2022, METLAC Group ha aderito al programma SynESGy di CRIF (Cribis) assumendo il ruolo di capofiliera e coinvolgendo fornitori strategici nel percorso di valutazione. Parallelamente, il Gruppo utilizza anche altre piattaforme di rating ESG riconosciute a livello internazionale, quali EcoVadis, considerate uno standard di riferimento nel settore chimico. L'utilizzo combinato di tali strumenti consente un monitoraggio sistematico dei profili di rischio ESG e supporta un percorso strutturato di miglioramento continuo della catena di fornitura.

63. DPI: si riferisce a Dispositivi di Protezione Individuale, attrezzature indossabili (caschi, guanti, maschere, ecc.) per proteggere i lavoratori da rischi sul lavoro.

64. GDPR: sigla che indica il "General Data Protection Regulation"; è il regolamento europeo che tutela la privacy dei cittadini, armonizzando le norme sulla protezione dei dati personali in tutta l'UE e dando alle persone maggiore controllo sui propri dati. Entrato in vigore nel 2018, impone requisiti rigorosi su consenso, trasparenza e diritti degli utenti (accesso, cancellazione, portabilità), con sanzioni elevate per le violazioni, e si applica a qualsiasi organizzazione che tratta dati di cittadini UE, anche se non stabilita in Europa.

65. GRI: Sigla che identifica il Global Reporting Initiative; sono standard internazionali per la rendicontazione di sostenibilità, che forniscono linee guida alle organizzazioni per comunicare in modo trasparente i loro impatti su economia, ambiente e società (ESG). Aiutano aziende di ogni dimensione a redigere bilanci di sostenibilità strutturati, modulari e comparabili, basati su principi di trasparenza e responsabilità verso gli stakeholder.

66. Tassonomia UE: sistema di classificazione dell'UE che definisce quali attività economiche sono considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, creando un "vocabolario" comune per guidare gli investimenti verso la neutralità climatica, prevenire il greenwashing e supportare il Green Deal europeo, attraverso criteri scientifici rigorosi per definire attività a basso impatto.

67. Assessment: in questo contesto si riferisce al processo di valutazione della catena di fornitura.



4.2.2 Prassi di pagamento

METLAC Group riconosce l'importanza strategica della puntualità nei pagamenti, in particolare nei confronti delle piccole e medie imprese (PMI), al fine di sostenere la continuità operativa, la stabilità finanziaria e la sostenibilità complessiva della propria catena di fornitura. Pur in assenza di una policy formalmente codificata, il Gruppo applica procedure amministrative consolidate volte ad assicurare il rispetto dei termini contrattuali e a prevenire ritardi nei pagamenti, in linea con i principi di correttezza, trasparenza e responsabilità che caratterizzano le proprie relazioni commerciali.

Nel corso del 2024, il 100% dei pagamenti è stato effettuato entro i termini previsti dai contratti, in coerenza con le condizioni negoziali concordate con i fornitori. I termini di pagamento praticati variano generalmente tra 30 e 90 giorni, in funzione della categoria di fornitura e delle specificità del rapporto commerciale. Questa prassi riflette la volontà del Gruppo di garantire la regolarità dei flussi finanziari, ridurre i rischi operativi e rafforzare la fiducia e la collaborazione con i partner strategici. A partire dal 2025, METLAC Group prevede di implementare un sistema di monitoraggio sistematico del tempo medio effettivo di pagamento, al fine di assicurare maggiore trasparenza, tracciabilità e miglioramento continuo nella gestione delle relazioni di fornitura.

Per garantire un quadro completo della prassi di pagamento, si evidenziano i seguenti aspetti:

- **Gestione amministrativa centralizzata** - i processi di pagamento sono gestiti da un team dedicato all'interno della funzione amministrativa, con l'utilizzo di sistemi digitali che assicurano la puntualità delle operazioni, la tracciabilità dei flussi e il rispetto delle scadenze.
- **Relazioni con i fornitori** - l'azienda promuove un dialogo costante con i propri partner, anche attraverso incontri periodici e strumenti di feedback, per monitorare il livello di soddisfazione e prevenire eventuali criticità legate alla gestione dei pagamenti.
- **Assenza di contenziosi** - nel corso del 2024 non si sono registrati contenziosi o reclami formali relativi a ritardi nei pagamenti, a conferma della solidità e affidabilità del sistema amministrativo adottato.
- **Impatto sulla sostenibilità della catena di fornitura** - la puntualità nei pagamenti contribuisce in modo significativo alla resilienza e sostenibilità economica dei fornitori, rafforzando le relazioni di lungo periodo e favorendo la stabilità dell'intero ecosistema produttivo.

4.3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

METLAC Group ha adottato un sistema strutturato per la prevenzione, individuazione e gestione del rischio di corruzione attiva e passiva, fondato sui principi di integrità, trasparenza e responsabilità che caratterizzano la cultura aziendale. L'obiettivo è garantire la conformità normativa, preservare la reputazione del Gruppo e promuovere una condotta etica a tutti i livelli dell'organizzazione. Il sistema di prevenzione si articola attraverso un insieme integrato di strumenti e procedure operative che comprende il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e il Codice di Condotta aziendale, il canale di segnalazione interna (Whistleblowing).

Nel periodo di riferimento non sono stati rilevati casi accertati di corruzione attiva o passiva, né da parte di personale interno né di partner esterni. Il Gruppo conferma l'impegno a mantenere elevati standard etici e a rafforzare costantemente i propri meccanismi di prevenzione e controllo.

Le funzioni di sorveglianza sono affidate all'Organismo di Vigilanza (OdV), organo dotato di autonomia e indipendenza rispetto alla catena di gestione aziendale. L'OdV svolge attività di monitoraggio, analisi e verifica dei processi sensibili, assicurando che eventuali indagini o accertamenti vengano condotti da soggetti non coinvolti operativamente. Il *Chief Risk Officer* (CRO) e il servizio SQHSE collaborano con l'OdV nella valutazione dei rischi corruttivi, organizzano sessioni di formazione e redigono annualmente un report di rendicontazione sulle attività di controllo e prevenzione.

I risultati delle attività di monitoraggio e delle analisi di rischio sono comunicati con cadenza mensile in sede di comitato operativo e, su base annuale, al Consiglio di Amministrazione, attraverso la presentazione di un report dedicato da parte del CRO. Tale processo assicura il costante coinvolgimento degli organi di amministrazione, direzione e controllo, e favorisce la tracciabilità delle decisioni e degli interventi correttivi. Per garantirne l'accessibilità e la piena comprensione, il Gruppo ha avviato un processo strutturato di divulgazione interna, che prevede incontri periodici e attività di formazione mirate a promuovere la consapevolezza dei contenuti e delle implicazioni operative delle politiche anticorruzione. Tali iniziative sono accompagnate dalla pubblicazione dei documenti aziendali sui canali interni e da strumenti di comunicazione che ne facilitano la consultazione da parte di tutto il personale.

Nel corso del 2024 sono state pianificate attività di formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione attiva e passiva, che verranno avviate a partire dal 2025. Il piano formativo, strutturato per estendere progressivamente il coinvolgimento anche ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, ha l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza sui rischi corruttivi e sulle responsabilità connesse ai ruoli apicali. Il programma prevede moduli tematici su aspetti normativi, operativi e casi pratici, oltre a sessioni dedicate alle funzioni più esposte a rischio corruttivo, ed è finalizzato a consolidare una cultura aziendale orientata all'integrità e alla trasparenza. Attraverso questo insieme integrato di politiche, procedure e strumenti di controllo, METLAC Group conferma il proprio impegno a prevenire ogni forma di corruzione e a promuovere un comportamento etico, responsabile e trasparente in tutte le attività aziendali. L'approccio adottato, fondato su monitoraggio continuo, formazione e miglioramento costante, consente di rafforzare la fiducia degli stakeholder e di garantire la conformità ai più elevati standard di integrità aziendale.

4.4 Casi di corruzione attiva o passiva

METLAC Group monitora e rendiconta annualmente eventuali episodi di corruzione attiva o passiva che possano coinvolgere l'organizzazione, i propri lavoratori o i partner commerciali. Nel corso del periodo di riferimento, non sono state registrate condanne per violazioni delle normative contro la corruzione attiva o passiva. Allo stesso modo, non sono stati accertati casi di corruzione che abbiano coinvolto personale interno o esterno al Gruppo, né episodi in cui lavoratori propri siano stati licenziati o sanzionati per comportamenti corruttivi.

Nel periodo di riferimento, inoltre, non sono stati rilevati casi di corruzione attiva o passiva che abbiano comportato la risoluzione o il mancato rinnovo di contratti con fornitori, clienti o altri partner commerciali.

METLAC Group mantiene un solido sistema di controllo interno e due diligence reputazionale su partner e fornitori, volto a prevenire comportamenti non conformi ai principi di correttezza, trasparenza e legalità. Nel periodo di riferimento non risultano procedimenti giudiziari pubblici intentati nei confronti dell'impresa o dei suoi lavoratori per corruzione attiva o passiva.

L'assenza di casi accertati e di procedimenti giudiziari conferma la solidità del sistema di controllo interno e di governance etica di METLAC Group. Il Gruppo continuerà a consolidare il proprio impegno nella prevenzione della corruzione e nella promozione di una condotta aziendale fondata su integrità, legalità e trasparenza, rafforzando la fiducia degli stakeholder e contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

4.5 Influenza politica e attività di lobbying⁶⁸

METLAC Group adotta un approccio trasparente e responsabile nei confronti delle istituzioni pubbliche e degli stakeholder esterni, impegnandosi a mantenere un comportamento neutrale e indipendente rispetto alle dinamiche politiche. Il Gruppo non esercita attività di lobbying formali e non intrattiene rapporti sistematici con partiti o organizzazioni di natura politica. Questa scelta riflette l'impegno dell'azienda a mantenere neutralità politica e indipendenza decisionale, in linea con i propri valori etici e con i principi di buona governance aziendale.

Nel corso del periodo di riferimento, METLAC Group non ha fornito contributi politici, né in forma finanziaria né in natura, né direttamente né indirettamente, a partiti, candidati, organizzazioni politiche o gruppi di pressione. Allo stesso modo, non sono state sostenute spese per attività di lobbying, né interne né esterne, né versamenti per l'iscrizione ad associazioni o gruppi di rappresentanza politica.

Non sono presenti rappresentanti all'interno degli organi di amministrazione, direzione o controllo specificamente incaricati del monitoraggio o della supervisione delle attività di lobbying o influenza politica. La responsabilità su eventuali interazioni con enti pubblici o istituzionali è attribuita, in via generale, ai vertici aziendali e alle funzioni di compliance, nel rispetto dei principi di integrità, trasparenza e legalità.

Attualmente, METLAC Group e le sue società controllate non risultano iscritte al Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea, né ad altri registri equivalenti a livello nazionale. METLAC SPA è legalmente iscritta presso la Camera di Commercio, in conformità alla normativa nazionale, come previsto per le società di capitali operanti nel settore manifatturiero. Tale iscrizione non implica alcuna attività di rappresentanza politica o lobbying. L'azienda non è iscritta ad altre organizzazioni con finalità politiche o istituzionali, ma aderisce e partecipa ad associazioni di categoria di settore quali Confindustria, Federchimica e CEPE⁶⁹. Tali adesioni hanno finalità tecnico-industriali e di promozione della sostenibilità e dell'innovazione, non riconducibili ad attività di lobbying o influenza politica.

L'assenza di contributi politici, spese di lobbying e iscrizioni a registri di trasparenza conferma l'impegno di METLAC Group a mantenere un profilo neutrale e indipendente rispetto alle dinamiche politiche. Il Gruppo continuerà a garantire trasparenza, conformità e tracciabilità nelle proprie relazioni istituzionali, promuovendo un modello di governance improntato a integrità, responsabilità e sostenibilità.

68. Lobbying: attività di pressione esercitata da gruppi organizzati (aziende, associazioni, ecc.) su istituzioni e decisori politici per influenzare le decisioni pubbliche e legislative a favore dei propri interessi, che siano economici, sociali o professionali, usando vari metodi che vanno dal contatto diretto a campagne informative, con l'obiettivo di ottenere provvedimenti favorevoli.

69. CEPE: sigla che indica "European Council of Paint, Printing Ink and Artists' Colours Industry"; associazione che rappresenta gli interessi dell'industria europea di vernici, inchiostri da stampa e colori artistici presso le istituzioni europee, promuovendo politiche basate su scienza, salute e sostenibilità per il settore. Lavora attraverso gruppi di lavoro che discutono normative, salute, ambiente e trasporti per fornire una "voce unica" al settore.



Capitolo 5

APPENDICE

5.1 Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di METLAC Group mira a fornire una rappresentazione trasparente, accurata e coerente delle performance, delle politiche e degli impatti ESG del Gruppo, in linea con l'evoluzione del quadro normativo europeo sulla sostenibilità.

QUADRO DI RIFERIMENTO E STANDARD ADOTTATI

Il Bilancio è redatto **in coerenza con i principi e i requisiti degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). In questa fase, METLAC Group adotta un **approccio di prima applicazione**, orientato alla progressiva convergenza verso la conformità agli ESRS, tenendo conto del livello di maturità dei sistemi informativi, dei processi di raccolta dati e delle dimensioni organizzative del Gruppo.

L'impostazione metodologica si fonda sui seguenti principi:

- **rilevanza e materialità**, con riferimento agli impatti, rischi e opportunità (IRO) più significativi;
- **completezza e trasparenza**, compatibilmente con la disponibilità e l'affidabilità dei dati;
- **coerenza e comparabilità**, anche rispetto agli esercizi precedenti, ove possibile;
- **accuratezza e tracciabilità delle informazioni**.

Ove pertinente, il Bilancio tiene conto anche di riferimenti metodologici riconosciuti a livello internazionale, quali:

- *GHG Protocol*⁷⁰ per le informazioni ambientali;
- Standard ISO (es. ISO 14001, ISO 45001, ISO 9001, ISO 22301);
- buone pratiche di rendicontazione ESG consolidate.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello di **METLAC Group**, così come definito nel Bilancio Consolidato, ed è determinato secondo il principio dell'*operational control*⁷¹, in linea con gli ESRS.

Sono incluse nel perimetro le Società sulle quali METLAC Group esercita il controllo operativo diretto, in particolare:

- METLAC SPA;
- CERITEC SRL;
- METINKS SRL.

Per alcune informazioni qualitative e quantitative, in particolare relative alla catena di fornitura, ai clienti e agli utilizzatori finali, il perimetro è esteso alla **catena del valore** del Gruppo, in coerenza con quanto richiesto dagli ESRS, distinguendo chiaramente tra:

- attività e impatti diretti;
- attività e impatti indiretti lungo la catena di fornitura e a valle.

Eventuali limitazioni di perimetro o differenze di copertura sono esplicitate nelle singole sezioni tematiche.

PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Il periodo di riferimento del presente bilancio è l'**esercizio 2024**. Ove disponibili e significativi, sono riportati dati comparativi relativi agli esercizi precedenti, al fine di favorire la lettura delle dinamiche evolutive. In alcuni casi, la comparabilità storica risulta limitata a causa dell'introduzione di nuovi sistemi di raccolta dati o di nuovi indicatori.

>>

RACCOLTA, GESTIONE E QUALITÀ DEI DATI

Le informazioni quantitative e qualitative riportate nel Bilancio derivano da:

- sistemi informativi aziendali;
- database gestionali (qualità, SQHSE, HR⁷², acquisti, reclami);
- piattaforme di valutazione ESG dei fornitori (es. SynESGy, EcoVadis);
- reportistica interna e documentazione di supporto.

La raccolta dei dati è coordinata dalle funzioni competenti, sotto la supervisione del management, con l'obiettivo di garantire:

- coerenza metodologica;
- tracciabilità delle fonti;
- affidabilità delle informazioni.

In alcuni ambiti, in particolare lungo la catena del valore, la disponibilità dei dati può risultare parziale. In tali casi, METLAC Group adotta stime prudenziali, informazioni qualitative o proxy⁷³, esplicitandone i limiti.

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG)

La formula adottata per il calcolo è la seguente:

$$\text{Emissioni (tCO}_2\text{e)} = \text{Attività} \times \text{Fattore di emissione}$$

I fattori di emissione sono tratti da:

- Dipartimento DEFRA⁷⁴
- Istituto ISPRA⁷⁵
- Database Ecoinvent⁷⁶ (v. 3.9 / 3.10)
- Database EXIOBASE⁷⁷ (v. 3.3.16b1)

La modellazione e il calcolo delle emissioni di Scopo 3 sono effettuati tramite software **SimaPro**⁷⁸ 9.6, con tracciabilità completa di dataset, fattori e assunzioni. I valori di **GWP**⁷⁹ sono coerenti con gli **standard IPCC**⁸⁰, inclusa l'adozione del metodo **IPCC 2021 GWP100 v1.03** per i risultati Scopo 3. Sono escluse, per assenza di attività o mancanza di dati primari, le seguenti categorie Scopo 3: **8, 10, 11, 12, 13, 14, 15**. Eventuali future inclusioni saranno comunicate espli-

citando metodologia, dati e impatti. Per le metodologie input-output (EXIOBASE), i valori economici 2023 sono rivalutati al 2015 tramite convertitore **ISTAT**, per coerenza con le tavole di intensità settoriale.

70. GHG Protocol: Il GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol) è il quadro di riferimento globale più utilizzato per misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) di organizzazioni pubbliche e private, stabilendo standard contabili e strumenti per calcolare l'impronta di carbonio aziendale, distinguendo tra emissioni dirette (Scope 1), indirette da consumo energetico (Scope 2) e altre emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3).

71. Operational control: definisce l'ambito geografico e gestionale in cui un'azienda deve rendicontare i propri impatti di sostenibilità (ESG), focalizzandosi sulle attività direttamente sotto il suo controllo, indipendentemente dalla loro ubicazione, e non solo sulle sedi fisiche, includendo così tutta la catena del valore e le operazioni controllate per garantire trasparenza e completezza.

72. HR: sigla che identifica la funzione Human Resources (Risorse Umane).

73. Proxy: si riferisce a una variabile indiretta (un dato "sostitutivo") usata per stimare un parametro più complesso, difficile da misurare direttamente, come i consumi energetici o l'impatto climatico passato.

74. DEFRA: sigla che indica il Department for Environment, Food & Rural Affairs è il Dipartimento britannico che pubblica database aggiornati di questi fattori per calcolare l'impronta di carbonio di varie attività, rendendo i dati comparabili a livello globale. In sintesi, è una guida ufficiale e affidabile per stimare le emissioni associate a energia, trasporti, rifiuti, ecc., fondamentale per la sostenibilità aziendale e la rendicontazione.

75. ISPRA: rappresenta l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale; è un ente pubblico italiano che svolge funzioni di ricerca scientifica, monitoraggio, controllo e supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente, per la tutela del territorio e la protezione ambientale, agendo anche a livello internazionale e coordinando il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

76. Ecoinvent: database globale di dati ambientali fondamentale per le valutazioni di sostenibilità, in particolare l'Analisi del Ciclo di Vita (LCA); fornisce migliaia di dataset scientificamente validati su processi e prodotti (dall'estrazione di materie prime alla gestione dei rifiuti), essenziali per calcolare l'impatto ambientale di prodotti e servizi. Sostiene aziende, ricercatori e sviluppatori di software, garantendo dati affidabili e aggiornati per studi di sostenibilità, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) e calcoli di emissioni.

77. Exiobase: database globale e multi-regionale che fornisce dati dettagliati su flussi di produzione, consumo, emissioni (come gas serra, uso di acqua, energia e suolo) e risorse per settori economici e paesi, essenziale per analisi ambientali, LCA (Life Cycle Assessment) e impronta ecologica, collegando dati economici con impatti ambientali a livello internazionale.

78. Simapro: software professionale leader per l'analisi del Ciclo di Vita (LCA - Life Cycle Assessment), usato per raccogliere, analizzare e monitorare l'impatto ambientale di prodotti e servizi, dalla culla alla tomba, supportando decisioni di eco-design, calcolo di impronte carboniche e idriche, e la creazione di dichiarazioni ambientali (EPD).

79. GWP: significa Global Warming Potential (Potenziale di Riscaldamento Globale), un indicatore scientifico che misura quanto un gas serra contribuisce al riscaldamento dell'atmosfera rispetto all'anidride carbonica che ha un valore di riferimento pari a 1. Un GWP più alto significa un maggiore potenziale di riscaldamento. Questo indicatore aiuta a valutare l'impatto climatico dei diversi gas, specialmente nei settori dei refrigeranti e delle emissioni industriali.

80. IPCC: sta per "Intergovernmental Panel on Climate Change", (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico), un organismo scientifico delle Nazioni Unite che valuta in modo obiettivo e scientifico le informazioni sui cambiamenti climatici, i loro impatti, i rischi e le opzioni di adattamento e mitigazione, fornendo ai governi la base per le politiche climatiche, ma senza farle direttamente. Il "significato" o standard IPCC si riferisce quindi a questi rapporti scientifici autorevoli (come i "Rapporti di Valutazione") che riassumono lo stato delle conoscenze scientifiche globali.

